

CAPRI, HOLLYWOOD

the international film festival



*Sophia Loren
Super Stella tra le Stelle*



UN'APPASSIONANTE IMPRESA
NEL SEGNO DELL'ARTE E DELL'AMICIZIA

www.caprihollywood.com



IMI

CORPORATE &
INVESTMENT
BANKING



Vogliamo accompagnare le aziende, le istituzioni finanziarie e gli enti pubblici verso un futuro dove crescita, sostenibilità, internazionalizzazione e innovazione siano legate in maniera indissolubile.

Per questo, giorno per giorno, costruiamo per i nostri clienti un futuro da protagonisti nel mercato globale dove ognuno sia in grado di esprimere il proprio potenziale.

imi.intesasanpaolo.com

IMI | CORPORATE &
INVESTMENT
BANKING

INTESA  SANPAOLO

RISCOPRI L'ITALIA CON NOI.



Raggiungi le bellezze del nostro Paese con **Trenitalia**
in modo **sicuro e confortevole**. Info su **[trenitalia.com](https://www.trenitalia.com)**





DRINK RESPONSIBLY

TRENTODOC

#SPARKLINGATTITUDE

www.ferraritrento.it



PASCAL VICEDOMINI
Fondatore e produttore Capri, Hollywood

“Capri, Hollywood 25” è volato via con molti bei momenti vissuti insieme a tantissimi artisti ed operatori dell'industria e della comunicazione da ogni parte del mondo. Un Festival diverso rispetto al passato, in formula digitale, e così già si guarda alla prossima edizione nella speranza di poter tornare a condividerla anche fisicamente.

“Capri, Hollywood 25” ha coinvolto circa 100 artisti insieme a centinaia di migliaia di sostenitori e fan che l'hanno seguito dalle loro case in tutto il mondo. Una parentesi felice di un inverno complicato, ma soprattutto un'occasione per sperare in un futuro migliore per l'Italia e le sue eccellenze, all'insegna del cinema, della musica o di ogni altra forma d'arte.

L'emergenza sanitaria, che ha penalizzato l'intera umanità da febbraio 2019, ha evidentemente condizionato anche i festeggiamenti che erano stati pianificati per il “quarto di secolo” dell'International Film Festival sull'Isola Azzurra. Ormai un classico appuntamento dell'Awards Season globale che, sin dal 1995, catalizzata in maniera crescente l'attenzione dell'industria dell'audiovisivo mondiale.

Malgrado le restrizioni tecnico-sanitarie, “Capri, Hollywood 25” è stato un successo in ogni sua espressione: dalla massiccia adesione artistica (ben 1.600 registi di 98 paesi che si sono proposti attraverso la piattaforma Filmfreeway)... all'intervento online di tanti beniamini dello spettacolo globale: da Sophia Loren a Laura Pausini, da Paolo Sorrentino al giovanissimo Pietro Castellitto e così via. Con loro, tanti grandi protagonisti della comunicazione insieme ad imprenditori illuminati dell'industria dell'audiovisivo e del turismo. Personalità che si sono espresse al famoso Simposio nonostante il forum caprese fosse solo in versione “digitale”.

“Capri, Hollywood 25” si è confermato quindi il più atteso evento “indie” al mondo a cavallo tra due stagioni grazie ad un successo di adesioni e di immagine senza precedenti in un anno a dir poco “specia-

UN COMPLEANNO SPECIALE



Gianfranco Rosi, Dante Ferretti, Francesca Lo Schiavo, Gianni Minà e Pascal Vicedomini

Dalla prima volta con la WERTMULLER nel 1995 all'Oscar per la leggendaria regista (2019). Un quarto di Secolo nel culto dello spettacolo di qualità

le”. Risultati che lasciano riflettere sulle future formule che il Festival Internazionale del Cinema di fine anno dovrà adottare insieme al suo gemello in terra USA “Los Angeles, Italia” e all'altro “evento dell'estate”: l'Ischia Global Film & Music Festival”. Il successo dell'esperienza digitale dell'ultima manifestazione induce ad immaginare una doppia organizzazione per ogni happening futuro: un Festival fisico per i presenti, l'altro in digitale per quanti non fossero in grado di raggiungere le attraenti sedi degli happenings.

Un'ultima considerazione la dedichiamo a Sophia Loren, tra le più apprezzate attrici di sempre, una tra le donne italiane più amate di tutti i tempi. Festeggiare il 25.mo anniversario di “Capri Hollywood” celebrando la sua leggenda ed onorando il suo ultimo lavoro cinematografico “La vita davanti a sé” diretto da suo figlio Edoardo Ponti, è stato un privilegio senza precedenti. Con l'augurio che la “benedizione” di donna Sophia dia lunga vita al piccolo grande evento dell'Isola più bella del mondo.

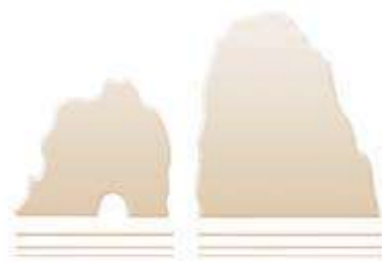
NEL SEGNO DI LINA



Lina Wertmüller e David O. Russell



Lina Wertmüller con Bradley Cooper



CAPRI HOLLYWOOD

in festa

DAL 1995 LIBERI DI SCRIVERE LA STORIA

DA 25 ANNI UN PONTE

INDUSTRIALE CON L'AMERICA

TONY PETRUZZI
Presidente Istituto Capri nel Mondo



Un festival per rilanciare il Mezzogiorno d'inverno. Un appuntamento con i beniamini del pubblico che testimoniano l'evoluzione dell'arte cinematografica e dell'entertainment in un mondo sempre più globalizzato e in rapido cambiamento. E' questo lo spirito con cui nel 1995 Pascal Vicedomini ha varato Capri, Hollywood. Un obiettivo di alto profilo culturale e mediatico che progressivamente è diventata una missione per l'Istituto Capri del mondo, pioniere del cineturismo in Italia tutto l'anno. L'iniziativa ha acquistato sempre più peso nell'opinione pubblica internazionale ed oggi, dopo 25 anni, il festival è considerato una tappa obbligatoria verso i traguardi più ambiti della stagione dei premi. Capri è sempre stata l'isola delle star mondiali e del miglior cinema, della letteratura, della musica di qualità. Di celebrità che, in ogni campo, non cessano di incuriosire e incantare le platee di tutto il mondo. In questo binomio tra Hollywood e la Campania così fecondo di incontri, sorprese, soddisfazione e ricordi indimenticabili, 25 anni sono praticamente volati. Tutti vissuti in un'atmosfera accogliente e rilassata, nel segno dell'arte e dell'amicizia con gli Usa, con un occhio puntato oltreoceano per partecipare attivamente, in attesa sinergia, all'appassionante escalation verso i Golden Globes e gli Academy Awards.

Il successo di Capri, Hollywood è la dimostrazione che l'isola azzurra, la Regione Campania e l'intero Mezzogiorno d'Italia possono diventare centrali nel sistema mediatico globale, proporre un progetto solido e credibile di destagionalizzazione culturale e offrire tutte le potenzialità per occupare tantissimi giovani anche nella cosiddetta bassa stagione turistica, evitando così quella fuga delle intelligenze e dei talenti di cui la nostra terra è ricchissima. Un percorso che ha trovato sostegno costante nella Direzione Generale Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, negli interlocutori regionali e negli sponsor che si sono avvicendati in questi 25 anni e a cui l'Istituto Capri nel mondo è grato per la stima e l'incoraggiamento manifestato verso questo esempio di buona gestione della cosa pubblica nel Mezzogiorno d'Italia.



Lina Wertmüller

Andrea Bocelli

PROTAGONISTI SULLA "WALK OF FAME"



Quentin Tarantino e
Ennio Morricone

Bernardo Bertolucci

GLI AMICI DEL FESTIVAL



Come da tradizione, dal 26 dicembre al 2 gennaio si è tenuto il Capri, Hollywood International Film Festival. Un appuntamento cinematografico internazionale, creato da Antonio Lorusso Petruzzi e da Pascal Vicedomini nel 1995, che quest'anno ha celebrato i 25 anni di attività.

Un anniversario importante per festeggiare un quarto di secolo di straordinarie occasioni d'incontro tra celebrità e territorio, arte e cultura, Italia e Stati Uniti di America. Una kermesse che in questi 25 anni è stata in grado di intercettare l'attenzione dello showbiz internazionale con la qualità di una proposta sempre più sensibile alle sfide più urgenti poste dall'industria culturale mondiale. Un anniversario caduto in un momento difficile per tutti. La pandemia, però, non ci ha fermati, anche se ci ha spinti a rivedere tempi, modalità e strumenti da mettere in campo per non rinunciare alla sfida di realizzare una grande manifestazione culturale e confermare al mondo l'immagine di una terra ricca di arte e ottimismo, ancora una volta capace di efficienza e sano spirito imprenditoriale. È un dovere promuovere l'Italia, i suoi talenti, e tenere vivo il nostro dialogo con il cinema americano e internazionale costruito in questi 25 anni sull'Isola azzurra. E i tanti messaggi di auguri che ci hanno raggiunto alla vigilia del festival e che abbiamo condiviso sulle nostre piattaforme social, ce lo hanno testimoniato.

Tra i tantissimi: Forest Whitaker, Francesco De Gregori, Carlo Verdone, Alessandro Siani, Amii Stewart, Adrea Griminelli, Bille August, Bobby Moresco, Alessandro Haber, Fiorello, Gigi D'Alessio, Dario Argento, Eli Roth, Enrico Lucherini, Michele Riondino, Abel Ferrara, Alessandro Bertolazzi, Marco Giallini, Maria Grazia Cucinotta, Trudie Styler e Sting, Steven Zaillian, Joseph Fiennes, Kabir Bedi, Brigitte Nielsen, Martina Stella, Al Bano e Yary Carrisi, Zuccherò.

Capri, Hollywood Film Festival, che il magazine statunitense Hollywood Reporter ha definito "l'ultimo grande festival cinematografico dell'anno" si è tenuto sulle piattaforme digitali con contest, proiezioni speciali e anteprime trasmesse on line sulla piattaforma My Movies. Registrando, con grande sorpresa, numeri da record.

Una scelta inevitabile, la nostra, per celebrare un compleanno "speciale" grazie alla stima e all'affetto dei tanti amici che ci sono stati vicini anche quest'anno, contribuendo tutti, in ogni forma, alla straordinaria qualità della nostra proposta culturale, alla delicata stagione di ripresa della nostra industria e dell'intero paese.

DALLE SIRENE CAPRESI
AGLI ACADEMY AWARDS®

La leggendaria SOPHIA LOREN

COMMUOVE CON
LA VITA
D'AVANTI A SÉ



Icona di stile, bellezza e talento che ha conquistato in cuore degli italiani, di Hollywood e del mondo intero. L'abbiamo amata ne 'La ciociara', in 'Matrimonio all'italiana' e 'Ieri, oggi, domani' di Vittorio De Sica, in 'Una giornata particolare' di Ettore Scola e nei tanti film che l'hanno vista protagonista diretta dai nomi più importanti del cinema italiano e internazionale: Charlie Chaplin, Dino Risi, Mario Monicelli, Sidney Lumet, Martin Ritt, Henry Hathaway, Robert Altman, Lina Wertmuller. Lei è Sophia Loren, una leggenda vivente che appartiene alla storia del cinema. A oggi è lunghissima la lista dei premi ricevuti: due premi Oscar, cinque premi Golden Globe, un Leone d'oro, una Coppa Volpi alla Mostra del Cinema di Venezia, un premio BAFTA, dieci David di Donatello. Anche se ha lavorato con il gotha dello star system americano (da Marlon Brando a Cary Grant, da Gregory Peck a Paul Newman), è con Marcello Mastroianni che ha formato una coppia esplosiva di perfetta comunicativa e affiatamento esemplare. A più di 20 anni dall'indimenticabile annuncio "the Oscar goes to... Roberto", nel giorno della vittoria agli Academy Award 1999 de 'La vita è bella' di Benigni, la diva italiana più celebre al mondo potrebbe conquistare una nomination agli Oscar 2021 n per la sua ultima prova di attrice in "La vita davanti a sé", diretta da suo figlio Edoardo Ponti. Trasposizione cinematografica di uno dei romanzi francesi più famosi del '900, il film racconta gli ultimi mesi di vita Madame Rosa, un'anziana ebrea ed ex prostituta che accetta di prendersi cura di Momo, un turbolento dodicenne di strada di origini senegalesi. Una superba prova d'interprete che Capri Hollywood ha voluto premiare con due riconoscimenti: quello per la migliore attrice dell'anno e l'Humanitarian Award. "È un onore per noi ricevere questi premi", ha dichiarato una Loren raggianti nel videomessaggio di saluto al festival e ai suoi fan. "La storia de "La vita davanti a sé" e il personaggio di Madame Rosa sono entrati nel mio cuore dal momento in cui ho letto la sceneggiatura. Auguro a tutti un anno pieno di luce, amore e serenità". Il messaggio del film per Sophia è quindi più che mai attuale: "Il film parla proprio di questi momenti di umanità tra di noi, momenti di compassione, di amore, tutto ciò che ci unisce e ci rende più forti."



LAURA PAUSINI & DIANE WARREN DA PREMIO CON "IO SÌ" (SEEN)

Un incontro, quello tra Laura Pausini e Diane Warren che potrebbe portare la nostra cantante sul palco dei Premi Oscar. Il nuovo brano della nostra pop star più conosciuta all'estero fa parte della colonna sonora de "La vita davanti a sé" e sarà sottoposta agli Academy Awards per un'eventuale nomination. L'autrice del pezzo, la grande Diane Warren, è una veterana del mondo della musica. Nella sua carriera la Queen of the Ballad ha già ricevuto 11 candidature agli Academy e vinto un Grammy e un Golden Globe. Uscito per Atlantic Warner, il brano è prodotto, mixato ed engineered da Greg Wells, produttore californiano collaboratore, tra gli altri, di artisti del calibro di Adele, Katy Perry, Celine Dion, Elton John. Proprio come il film, il videoclip della canzone è diretto da Edoardo Ponti e vede protagoniste molte donne i cui volti, in primissimo piano, restituiscono il forte messaggio di unicità, intensità e veridicità che legano il brano al film.



In auge per la MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE EDOARDO PONTI E UGO CHITI

"La vita davanti a sé" è tratto da uno dei classici europei del secondo Novecento ("La vie devant soi" di Romain Gary) per parlare di tolleranza e unione nel dolore, sottolineando quanto questa narrazione possa essere contemporanea e universale. La trasposizione del racconto, originariamente ambientato nel quartiere multietnico di Belleville, a Parigi, è stata curata da Edoardo Ponti e Ugo Chiti, drammaturgo e sceneggiatore italiano già collaboratore, tra gli altri, di Francesco Nuti, Giovanni Veronesi e Matteo Garrone. Il lavoro di adattamento del romanzo non è stato semplice: «Come succede spesso quando si lavora alla trasposizione di un libro, non si vorrebbe sacrificare nulla, ma è difficile non farlo - ha chiarito Edoardo Ponti in collegamento con Pascal Vicedomini - Alla fine ci siamo concentrati sulla storia d'amore e amicizia tra Momo e Madame Rosa, apparentemente separati da tutto per età, etnia e cultura, ma in realtà molto simili».



Il Produttore



Carlo Degli Esposti



AL GOVERNORS GALA 2019 PER LINA CON ISABELLA



Isabella Rossellini, Lina Wertmuller e Sophia Loren - Los Angeles 2019

L'Isola Azzurra lancia LA STAGIONE DEI PREMI



CHLOE ZHAO

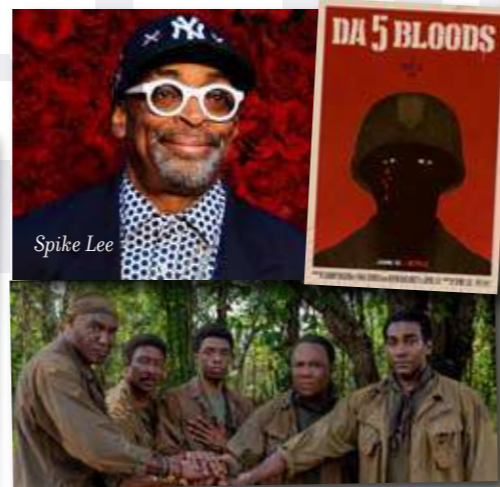


BEST DIRECTOR

ANTHONY HOPKINS



BEST ACTOR



Spike Lee

SACHA BARON COEHN



BEST SUPPORTING ACTOR

AMANDA SEYFRIED



BEST SUPPORTING ACTRESS

FRANK LANGELLA



BEST ITALIAN-AMERICAN ARTIST

ACADEMY AWARD®

FILIPPO MENEGHETTI CANDIDATO ITALIANO PER FILM FRANCESE

Un italiano in corsa per gli Oscar. Si chiama Filippo Meneghetti ed è il regista di "Due", la pellicola che rappresenterà la Francia per la vittoria della statuetta come miglior film straniero. Una storia d'amore tra due donne mature interpretate da due attrici leggendarie, Barbara Sukova e Martine Chevallier. Una scelta a sorpresa, quella dei francesi, che premia un esordiente italiano contro autori d'oltralpe più celebri e blasonati, ma che d'altra parte conferma l'eccezionale riscontro internazionale ottenuto dal film. Già accolto con entusiasmo ai festival di Toronto, Rotterdam e Roma, "Due" è stato venduto in tutto il mondo, Stati Uniti compresi.



Vanessa Kirby



"The Trial of Chicago 7" (Netflix) film dell'anno a Capri. Per il dramma giudiziario di Aaron Sorkin premiati anche Sacha Baron Cohen e Frank Langella. Tra gli altri riconoscimenti, miglior regista Chloe Zhao (Nomadland), miglior attore Anthony Hopkins (The Father) e miglior attrice non protagonista Amanda Seyfried (Mank)

DAVID LAWRENCE KÖERNER

Sarà un'edizione particolare, quella che si terrà il prossimo 25 aprile 2021 a Los Angeles, la capitale del cinema. Tante le novità imposte dalla pandemia, a cominciare dalla data delle premiazioni, slittata di tre mesi rispetto al consueto. L'Academy of Motion Picture Arts and Sciences ha messo in gara titoli per cui era prevista la distribuzione nelle sale cinematografiche, ma che sono stati dirottati in streaming sulle diverse piattaforme.

L'annuncio di tutte le nomination è atteso per il 15 marzo, ma già il 9 febbraio sarà resa nota la short list con i 10 film internazionali selezionati dall'Academy, di cui ci auguriamo faccia parte anche il nostro "Notturmo", diretto da Gianfranco Rosi. Anche quest'anno Capri, Hollywood, giunta alla sua 25ma edizione, ha provato a raccontare e premiare il meglio di un anno di film. Coraggiosi, appassionati, innovativi e protagonisti della prossima stagione dei premi. Appuntamento tradizionale che precede e accompagna eventi come il New York Film Critics Circle, l'Hollywood Film Awards, Critics Choice, i Golden Globe, gli Independent Spirit, i Bafta. Tappe cruciali che anticipano il verdetto degli Academy Awards e per questo costantemente monitorate da tutti gli appassionati di quella grande avventura dell'immaginario chiamata Cinema. Nessuno può rimanere indifferente alla grande notte dello spettacolo internazionale, quando tutte le stelle dei nostri sogni si riuniscono per quella che gli americani chiamano The Big Night. .. Il festival Capri, Hollywood, per la particolare collocazione a fine d'anno, è l'occasione ideale per dare il via alla corsa ai premi dell'arte e dell'industria, ma soprattutto per scoprire, spesso in anteprima, le pellicole che prenderanno parte alla competizione.

"The Trial of the Chicago 7" di Aaron Sorkin, travolgente dramma giudiziario per 7 persone sotto processo in virtù delle accuse per la rivolta alla Convention Nazionale Democratica del 1968 a Chicago nell'Illinois, è il miglior film dell'anno. Ben quattro riconoscimenti (incluso l'award per il migliore attore non protagonista Sacha Baron Cohen) per il film prodotto da Dreamworks Pictures e distribuito da Netflix. Miglior regista è Chloé Zhao artefice di "Nomadland" interpretato e co-prodotto da Frances Mc Dormand. Migliori attori per Capri Hollywood 25 sono poi Anthony Hopkins per "The Father" e Sophia Loren per "La vita davanti a sé". Tre premi per "Mank" di David Fincher (tra cui miglior attrice non protagonista ad Amanda Seyfried), per "The United States vs. Billie Holiday" di Lee Daniels (incluso produttore internazionale 2020 Tucker Tooley) e per "Notturmo" di Gianfranco Rosi, che rappresenta l'Italia agli Oscar (Miglior Film Internazionale dell'anno, Opera Europea dell'anno e Produttrice italiana 2020 - Donatella Palermo). Due premi anche per "Minari, già vincitore di Sundance 2020.



Aaron Sorkin



LEE DANIELS & TUCKER TOOLEY



BEST PRODUCERS

CARLO POGGIOLI



BEST COSTUMES

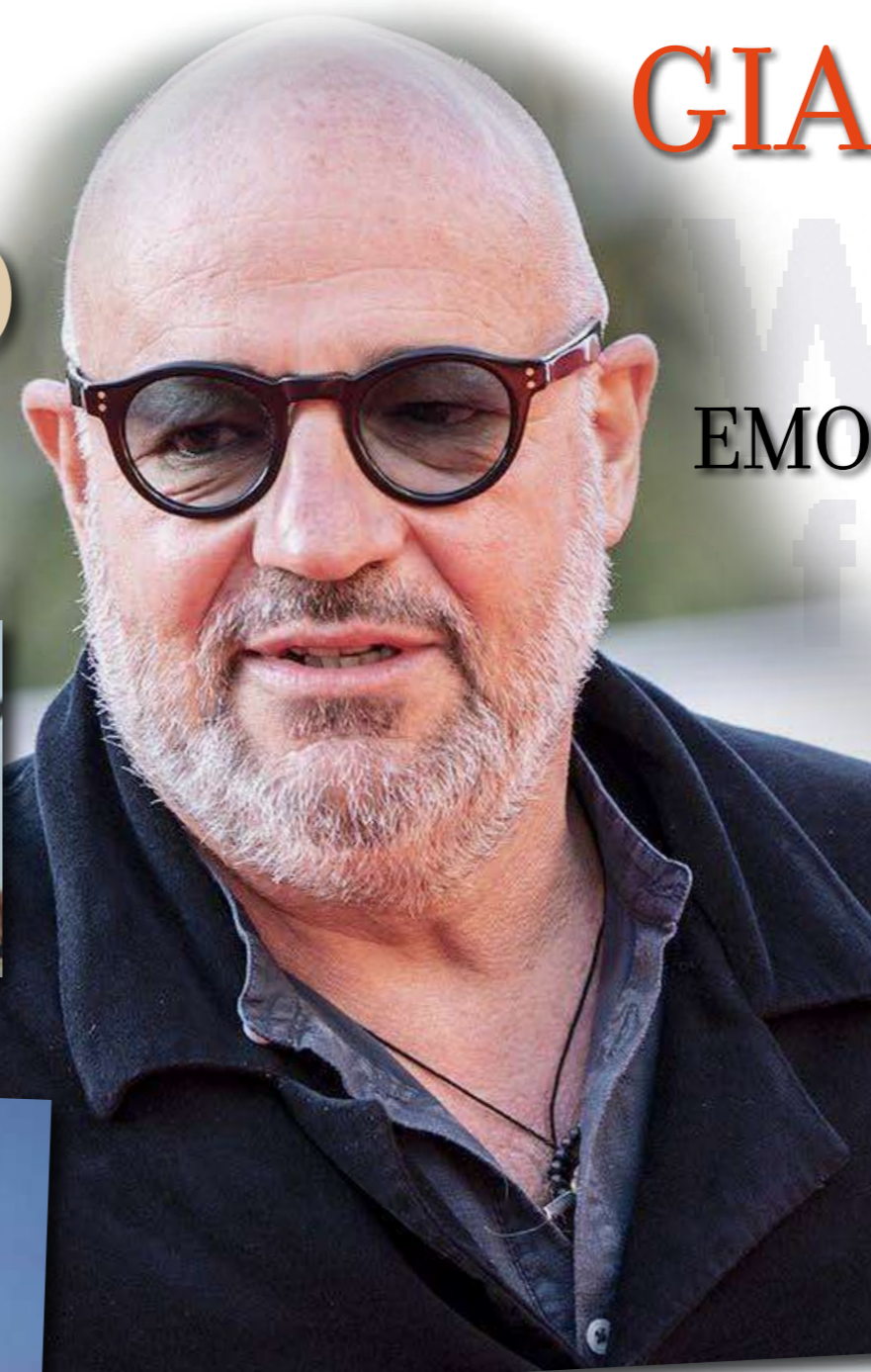
NOTTURNO ORGOGGIO ITALIANO

L'opera prodotta da Rai Cinema e Stemal candidata italiana all'Academy Award® come Miglior Film e Documentario

GIANLUCA CASTAGNA
Programmer Capri, Hollywood

Sarà "Notturmo", il potente film documentario di Gianfranco Rosi sui conflitti che insanguinano il Medio Oriente, il candidato italiano all'Oscar 2020. Lo ha deciso la commissione voluta dall'Anica su incarico dell'Academy of Motion Pictures, art and Science. E' la prima tappa per entrare nella short list dei 10 titoli a caccia di una nomination come miglior film straniero dell'anno. Si tratta di una doppia candidatura, visto che "Notturmo" è in corsa anche per il miglior documentario. Presentato in anteprima mondiale alla Mostra del cinema di Venezia, il documentario di Rosi è già stato venduto in 35 paesi, ha partecipato i festival più importanti del circuito statunitense (Toronto, New York, Chicago, Telluride), ricevendo ovunque premi e critiche entusiastiche. L'Italia non entra in finale degli Oscar dal 2014, quando Paolo Sorrentino trionfò a Hollywood con "La grande bellezza".

Girato nell'arco di tre anni ai confini tra Iraq, Kurdistan Siria e Libano, "Notturmo" è un film di luce dai materiali oscuri della storia. Un'elegia dolorosa che racconta la quotidianità dietro la tragedia continua di guerre civili, dittature feroci, invasioni e ingerenze straniere, sino all'apocalisse omicida dell'ISIS. Storie diverse, alle quali la narrazione conferisce un'unità che va al di là delle divisioni geografiche e delle ragioni di ognuna della parti in campo. Un documentario sulle persone che subiscono la guerra come presenza opprimente e che non permette di pianificare il futuro. Un viaggio dentro le coscienze, che mette al centro la tragedia di una umanità pronta a ridestarsi ogni giorno da un "notturno" che pare infinito. Nel cinema di Gianfranco Rosi domina il mondo e la coscienza della sua profonda impenetrabilità, la realtà della vita e una trascendenza invisibile, innominabile, che governa le cose e gli uomini. Dopo "Sacro Gra" (Leone d'oro a Venezia 2013) e "Fuocoammare" (Orso d'oro a Berlino 2016), il regista si è ormai ritagliato un ruolo da protagonista nel cinema del reale, rendendo evidente che il documentario è una importante fucina espressiva capace di regalare nuova linfa al nostro cinema e al panorama audiovisivo internazionale.



GIANFRANCO ROSI EMOZIONI DA PREMIO

I FILM

1993



Un viaggio in barca sul Gange, a Benares, lungo un fiume che mescola residenti e pellegrini, maestri e discepoli, bramini e paria, vivi e morti. Un documentario premiato in tutto il mondo, un viaggio senza destinazione che ammalia e stordisce.

2008



In una base militare dismessa nel deserto Usa abitano uomini e donne che la vita ha espulso dal suo ciclo produttivo: emarginati dalla società e insopportabili alle regole, difendono ferocemente il loro isolamento, lontani dall'alienazione del profitto e delle merci.

2013



Un'altra periferia del mondo, meno nota perché inglobata in quel marasma umano che è la città di Roma. La vita, divertente e dolorosa, lungo il perimetro del Grande Raccordo Anulare che circonda Roma, la capitale d'Italia. Leone d'oro a Venezia.

2016



Seguendo il suo metodo di totale immersione, Rosi si trasferisce per più di un anno a Lampedusa, raccontando i diversi destini di chi vive sull'isola siciliana e di chi ci arriva per andare altrove: i migranti. Una delle grandi tragedie della storia contemporanea, Orso d'oro al 66mo Festival di Berlino.

Live con SCOTT FEINBERG THE HOLLYWOOD REPORTER



LA SODDISFAZIONE DI DEL BROCCO E PALERMO

"I nostri complimenti a Gianfranco Rosi, condividiamo con lui e con la produttrice Donatella Palermo la gioia e l'onore di rappresentare l'Italia con il film "Notturmo" nella corsa per gli Academy Awards". Lo ha detto Paolo De Brocco, amministratore delegato di RaiCinema, a poche ore dalla designazione ufficiale del documentario di Gianfranco Rosi per la corsa agli Oscar. «Dopo "Fuocoammare", ci ritroviamo ancora accanto in questa sfida, a sostenere il cinema di uno degli autori che ci è più caro per la sua particolare visione, per il suo stile e per il suo talento visivo. E' l'umanesimo di Rosi che rende universale "Notturmo", che lo libera dai suoi stessi confini e lo fa comprendere ed apprezzare in tutto il mondo".



Paolo
Del Brocco

Donatella Palermo


TEATRO DI SAN CARLO
 Napoli 1737



OPERA BEATS IN THE HEART OF NAPLES

COME AND VISIT THE OLDEST OPERA HOUSE IN EUROPE!

Guided tours in Italian and English every day
from 10.30 am to 5.00 pm

SPECIAL SUMMER GUIDED TOURS

Guided tours in Italian, English and French every day
From August 1st to 31st / from 10.30 am to 6.00 pm

Info & booking | T. +39 0817972412 / visiteguidate@teatrosancarlo.it



acquista i tuoi biglietti al prezzo migliore su
teatrosancarlo.it
 T +39 0817972331 / 421
biglietteria@teatrosancarlo.it

20.
 STAGIONE
 XIX
 XX



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA



“SOGNARE CON IL CINEMA PER SUPERARE LE DIFFICOLTÀ”

«Il cinema, come tanti grandi maestri italiani ci hanno insegnato, è l'arte del sogno. Per ricostruire il nostro Paese dopo la drammatica epidemia sarà necessario recuperare ispirazioni e, quindi, tornare a sognare e a far sognare». Lo ha dichiarato il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella nel messaggio indirizzato all'Accademia del cinema Premi David di Donatello in occasione della cerimonia di premiazione della 58a edizione. Mattarella ha riconosciuto il mondo del cinema sta subendo, in misura particolarmente pesante, le conseguenze della terribile epidemia «che si è abbattuta improvvisamente sulla nostra esistenza, sconvolgendone usi, abitudini, progetti e realizzazioni. Tutte le professioni, le arti e i mestieri che si nutrono e vivono di vicinanza, di prossimità, di contatto diretto tra le persone e con il pubblico sono oggi quelli più penalizzati dall'emergenza».

Il cinema, dunque, come arte collettiva. Sogno che si realizza ogni volta, concretamente, con la collaborazione di tutta una filiera di professionalità – attori, registi, tecnici, sceneggiatori, pittori, scenografi, costumisti, musicisti e tanti altri – e che genera, a livello industriale, un notevole e importante indotto. In questi mesi il Presidente ha espresso sentimenti di vicinanza e di solidarietà per tutti i lavoratori dello spettacolo – cinema, teatro, musica, lirica, danza – e alle loro famiglie che, in questo periodo, stanno compiendo sacrifici e affrontando pesanti difficoltà. Sottolineando, al contempo, la richiesta alle istituzioni di operare per salvaguardare, concretamente, lavoro e patrimonio artistico.»



ITALIA - USA

AMICIZIA PROFONDA E RADICATA

I tradizionali rapporti tra gli Usa e l'Italia sono al centro del messaggio inviato da Mattarella al neo presidente americano Joe Biden, ricordando come la comunità internazionale abbia bisogno "del contributo statunitense, a lungo protagonista nel costruire le regole del multilateralismo, per affrontare una crisi senza precedenti che sta mettendo a repentaglio la salute, la vita e l'avvenire di milioni di persone". La certezza del presidente della Repubblica è quindi che, con il dem presidente, "Stati Uniti e Italia, e l'intera Unione Europea, potranno ulteriormente consolidare i legami di profonda e radicata amicizia, nel nome dei comuni valori di libertà, giustizia, democrazia, che li uniscono".



Joe Biden e il Presidente Mattarella

INGEGNERIA ITALIANA A EXPO 2021 DUBAI



Il Padiglione dell'Italia a Expo 2021 Dubai è un'architettura ideata per mettere in scena con creatività e innovazione "la bellezza che unisce le persone". Il progetto, firmato da Carlo Ratti, Italo Rota, Matteo Gatto e F&M Ingegneria, realizza uno spazio non solo espositivo ma rappresentativo del migliore ingegno italiano, offrendo una memorabile esperienza ai visitatori, mostrando al mondo competenze, talenti e ingegni multidisciplinari che possono diventare promotori di nuove opportunità formative, professionali e imprenditoriali.

UNA COMPAGINE UNICA

TALENTI, PROFESSIONISTI E IMPRENDITORI
Uniti dall'amore per l'Isola e la Settima Arte



Aurelio e Jaqueline De Laurentiis

LEADERSHIP 2020

Chairperson of Board
Amos Gitai

Presidente
Noa (Isr)

Produttore
Pascal Vicedomini

Honorary Chair
Lina Wertmuller, regista

Co-Chairs
Bille August (Dan)
Mimmo Calopresti
Mark Canton (USA)

Marina Cicogna
Robert Davi (USA)
Peppino Di Capri
Terry Gilliam (UK)
Andrea Griminelli
Andrea Iervolino
Cheryl Boone (USA)
Valerio Massimo Manfredi
Bobby Moresco (USA)
Darina Pavlova (BUL)
Andrea Purgatori
Gianni Quaranta
Michael Radford (USA)
Enrico Vanzina
Nick Vallelonga (USA)



Marino Lembo e Alessandro Scoppa

Board of the Artist

F. Murray Abraham
Dario Argento
Armand Assante
Pupi Avati
Enzo Avitabile
Lady Monika Bacardi
Marco Bellocchio
Lawrence Bender
Edoardo Bennato
Berenice Bejo
Stefano Bollani
Raoul Bova
Gerard Butler
Maria Pia Calzone
Mariah Carey
Al Bano Carrisi
Donato Carrisi
Nicole Casale
Geraldine Chaplin
Clementino
Chris Cooper
Pappi Corsicato
Gigi D'Alessio
Claire Danes
Lee Daniels
Marco D'Amore
Clive J. Davis
Edoardo De Angelis
Maurizio De Giovanni
Francesco De Gregori
Paolo Del Brocco
Erri De Luca
Gerard Depardieu
Christian De Sica
Giuliana e Teresa De Sio
Ippolita Di Majo
Faye Dunaway
Jesse Eisenberg
Idris Elba
Salvatore Esposito
Michael Fassbender
Abel Ferrara
Dante Ferretti
Mike Figgis
Joseph Fiennes
Fiorello
Marcello Fonte
Stephen Frears
Cary J. Fukunaga
Antoine Fuqua
Andrew Garfield
Matteo Garrone
Paolo Genovese
Giancarlo Giannini
Valeria Golino
Marlene Gorris
Naomie Harris
Taylor Hackford
Naomie Harris

Michel Hazanavicius
Evan Heaney
Freddie Highmore
Kimberly Hines
Gianluca Isaia
Samuel L. Jackson
Harvey Keitel
Sir Ben Kingsley
Andrei Konchalovski
Sue Latimer
Melissa Leo
Lashana Lynch
Ken Loach
John Lone
Francesca Lo Schiavo
Federica Lucisano
Baz Luhrmann
John Malkovich
Valerio Massimo Manfredi
Joe Mantegna
Mario Martone
Frank Miller
Nikita Mikhalkov
Helen Mirren
Matthew Modine
Franco Nero
Michael Nyman
Ferzan Ozpetek
Gino Paoli
Pavel Pavlikowski
Nicola Piovani
Michele Placido
Imogen Poots
Alessandro Preziosi
Jonathan Pryce
Emily Ratajkovski
Vanessa Redgrave
Danielle Robinson
Eli Roth
David O. Russell
Alessandro Salem
Greta Scacchi
Riccardo Scamarcio
Lina Sastri
Peppe Servillo
Toni Servillo
Jim Sheridan
Paolo Sorrentino
Sting
Iginio Straffi
Kerry Kennedy
Tim Spall
Trudie Styler
Danis Tanovic
Ornella Vanoni
Forest Whitaker
Steven Zaillian
Andrey Zvyagintsev
Zucchero

Comitato d'Onore

VINCENZO DE LUCA, presidente Regione Campania
DARIO FRANCESCHINI, ministro per i Beni e le Attività Culturali e Turismo
MARCO VALENTINI, prefetto di Napoli
VITTORIA CASA, presidente Commissione Cultura della Camera
FRANCESCO ROCCA, presidente Croce Rossa Italiana
LUIGI DE MAGISTRIS, sindaco di Napoli e della Città Metropolitana
ALESSANDRO GIULIANO, questore di Napoli
FELICE CASUCCI, assessore Turismo Regione Campania
UBALDO DEL MONACO, comandante provinciale Carabinieri
GIUSEPPE ZAFARANA, comandante generale Guardia di Finanza
MARY ELLEN COUNTRYMAN, console generale USA a Napoli
FRANCESCO RUTELLI, presidente Anica
GIANCARLO LEONE, Presidente Apa
NICOLA BORRELLI, direttore generale Cinema Mibact
NINNI CUTAIA, direttore generale Spettacolo dal vivo Mibact
ANTONIO BOTTIGLIERI, presidente Scabec
AURELIO DE LAURENTIIS, presidente FilmAuro
LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO, presidente Ntv
DIEGO DELLA VALLE, presidente Tod's Group
CARLO ROSSELLA, presidente Medusa Film
DANILO IERVOLINO, presidente Università Telematica Pegaso
STEFANO LUCCHINI, capo degli Affari Istituzionali e Relazioni Esterne Intesa Sanpaolo
IGINIO STRAFFI, presidente Rainbow
ALESSANDRO SALEM, direttore generale Contenuti Mediaset
PAOLO DEL BROCCO, Amministratore delegato Rai Cinema
GIULIO RAPETTI MOGOL, presidente SIAE
ANDREA MICCICHE', presidente Nuovo IMAIE
CARLO FONTANA, presidente Agis
MARINO LEMBO, sindaco della città di Capri
ALESSANDRO SCOPPA, sindaco di Anacapri
VITO GRASSI, presidente Unione Industriali di Napoli
CARLO FONTANA, presidente AGIS
MARTA RAGOZZINO, soprintendente Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale Napoli e Reggia di Caserta
PATRIZIA BOLDONI, consigliere Presidente Regione Campania
ROSANNA ROMANO, direttore generale Politiche Culturali e Turismo Regione Campania
TITTA FIORE, presidente Film Commission Regione Campania

Comitato Esecutivo

ANTONIO LORUSSO PETRUZZI, presidente Istituto Capri nel Mondo
TONY RENIS, presidente onorario Capri Hollywood

LA FORZA DELLA CONTINUITÀ

GRAZIE AL SOSTEGNO DEL MINISTERO

Anche quest'anno, in occasione dei 25 anni di "Capri, Hollywood", il sostegno del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali ha permesso di realizzare un programma di alta qualità e interesse, coinvolgendo personalità internazionali che rendono questo appuntamento una consolidata certezza del cinema e dell'arte globale. Il Festival, anche nella versione on line, è un appuntamento sostenuto con la consueta attenzione dalla Direzione Generale Cinema, con uno spirito propositivo determinante ai fini della realizzazione di un'offerta culturale che continua a crescere e coinvolge sempre più operatori della comunicazione e dell'industria cinematografica mondiale nel Mezzogiorno d'Italia. Dalla prima edizione, la kermesse è cresciuta in maniera esponenziale al punto da essere apprezzata dai tanti interlocutori istituzionali, industriali e culturali in tutto il mondo. Un traguardo importante, raggiunto grazie anche all'apporto dei tanti amici dell'industria dello spettacolo da sempre innamorati dei grandi sogni che il nostro cinema e la nostra cultura hanno saputo regalare al mondo.



Dario Franceschini e la moglie Michela Di Biase



"Ragioniamo sul dopo. Una nuova legge sullo spettacolo dal vivo e la destinazione delle nuove risorse previste dalla legge di bilancio". Lo ha dichiarato il ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Dario Franceschini, all'insediamento del tavolo permanente per lo spettacolo dal vivo, il cinema e l'audiovisivo. "Abbiamo attraversato sia la prima che la seconda fase dell'emergenza - ha detto il ministro - con una mole di lavoro enorme e decine di decreti approvati, grazie all'impegno del ministero e grazie alla collaborazione delle tante organizzazioni e associazioni oggi riunite in questo tavolo permanente. In quanto vostro rappresentante in seno al Governo - ha sottolineato Franceschini - ho cercato il più possibile di spiegare che sia il turismo che la cultura e lo spettacolo sono stati colpiti in modo durissimo non solo nel momento delle chiusure, ma anche in quello delle riaperture. La quantità di risorse economiche arrivate sia con gli aiuti di carattere generale che con quelli particolari è significativa, ma ora che la crisi si allunga, bisogna fare di più. Se le misure di emergenza perdureranno, prolungheremo gli aiuti per i lavoratori dello spettacolo, nonché delle imprese e delle associazioni coinvolte".



Riccardo Nencini, presidente della 7ª Commissione permanente del Senato



Vittoria Casa, presidente VII Commissione Cultura della Camera dei deputati



Salvo Nastasi, segretario generale MIBACT



Nicola Borrelli, direttore generale cinema e audiovisivo MIBACT



MERAVIGLIOSA Campania

ARTE, STORIA E CULTURA PER UN MODELLO VINCENTE
DI SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

ANTONELLA COCCO

Incantevole per i suoi paesaggi, le coste dolci e frastagliate che si tuffano in mare, le terre dietro cui si innalzano monti e colline, i vicoli labirintici delle città, la calda ospitalità con cui accoglie milioni di visitatori da tutto il mondo. La Campania è una regione da vivere non solo d'estate, o nelle stagioni più miti, ma anche d'inverno, quando il suo fascino senza tempo permette di scoprire una realtà semplicemente straordinaria. Un autentico paradiso per gli amanti dell'aria aperta, dell'arte, della cultura e delle tradizioni. La Campania custodisce un patrimonio d'arte e bellezze naturali che appartengono a tutti i popoli. Nel giardino del Mezzogiorno d'Italia convivono la natura, l'archeologia e le terme, la musica e i sapori. Un set ideale tutto l'anno per produzioni italiane e internazionali che scelgono questa terra per le infinite suggestioni che offre allo sguardo. E tuttavia, per vincere le sfide della contemporaneità, compresa l'emergenza internazionale dovuto alla pandemia, occorre avviare interventi in più direzioni: potenziamento dei mezzi per attrarre turismo, miglioramento delle strutture ricettive, riorganizzazione della promozione del "marchio Italia", sviluppo delle infrastrutture e dei collegamenti, rilancio internazionale di una competitività che non teme rivali. Il Governatore Vincenzo De Luca ha presentato nelle scorse settimane in Consiglio regionale il Piano in 5 punti per la Campania post-Covid. Lavoro, innovazione e competitività sono i pilastri della strategia illustrata all'assemblea. «Sono cinque i principali obiettivi che dobbiamo perseguire in questa legislatura: il rilancio economico straordinario della Regione attraverso un piano industriale in grado di collocare l'apparato produttivo della Campania nell'ambito del mercato mondiale facendo leva sulle eccellenze della nostra Regione; la soluzione definitiva delle problematiche ambientali e del ciclo dei rifiuti, del ciclo delle acque, la concretizzazione e piena realizzazione del master plan, interventi per le periferie urbane, il salto di qualità dei nostri territori; valorizzare

L'obiettivo è assumere il settore televisivo e cinematografico come un comparto dell'economia avanzata della Regione Campania, dove si producono valori, suggestioni, sentimenti e si creano nuovi posti di lavoro. Abbiamo tutte le capacità per acquisire un ruolo di egemonia culturale europea



l'anima della Campania come regione di identità, valori e cultura; infine, sburocraizzazione e digitalizzazione totale di tutti i servizi e delle attività della Regione portando la Campania al top per la trasparenza e per il supporto al rilancio dell'economia». In un territorio a vocazione globale, dove spesso si lamenta il disinteresse, da parte degli investitori e degli sponsor, per le molteplici iniziative culturali e di valorizzazione che pure vengono realizzate in tutta la regione, il 'Capri, Hollywood International

Film Festival' si conferma come una felice eccezione. Il successo della kermesse, che quest'anno ha festeggiato la sua 25° edizione, è la dimostrazione che la Campania e l'intero Sud Italia hanno tutte le potenzialità per superare le sfide del mercato, della cultura e della società. La fiducia e la simpatia di tutti, anche degli sponsor che hanno confermato il loro apprezzamento nel nostro lavoro, ci confortano e ci spingono a dare sempre di più. Benvenuti in Campania e al festival Capri, Hollywood 2020!

PROCIDA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2022



Dino Ambrosino,
sindaco di Procida

L'isola di Procida, la più piccola del golfo di Napoli, è la Capitale italiana della cultura 2022. Lo ha comunicato il presidente della giuria Stefano Baia Curioni al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini. È la prima volta che il riconoscimento va a un borgo e non a un capoluogo di provincia o regione. Una vittoria che evidenzia come la terra isolana sia luogo di esplorazione, sperimentazione e conoscenza, modello delle culture e metafora dell'uomo contemporaneo. Procida come capitale esemplare di dinamiche relazionali, di pratiche di inclusione nonché di cura dei beni culturali e naturali.

DA VIVERE TUTTO L'ANNO



OMAGGIO AL GENIO DI SCARPETTA IN QUI RIDO IO

È stato il re dei comici napoletani, un grande attore e commediografo capostipite di una generazione di artisti. A partire da Titina, Eduardo e Peppino De Filippo, suoi figli naturali. Eduardo Scarpetta dedicò tutta la sua vita al teatro, ottenne straordinari successi e fu protagonista di una celebre disputa con Gabriele D'Annunzio per "Il figlio di Iorio", parodia dell'opera del Vate e oggetto di un memorabile processo. Su questa vicenda Mario Martone ha scritto (con Ippolita di Majo) e diretto "Qui rido io", titolo preso a prestito dalla scritta che il celebre teatrante fece apporre sulla sua villa al Vomero. A interpretare Scarpetta è Toni Servillo.



CATERINA LA GRANDE ALLA REGGIA DI CASERTA



Helen Mirren

BORGHI DEMPSEY SET A NAPOLI PER PER DIAVOLI 2



Patrick Dempsey e Alessandro Borghi

L'ITALO-AMERICANO STANLEY TUCCI CON LA CNN RACCONTA LA GASTRONOMIA REGIONALE



WASHINGTON Jr DOPO TENET ANCORA IN COSTIERA AMALFITANA



John David Washington e Gianfranco Russo a Positano

COMING SOON È STATA LA MANO DI DIO



CIAK SI GIRA



L'AMICA GENIALE 3



An exclusive experience over the sea...



...come Gracie, Brigitte, Jackie, Liz e Sophia...



RISTORANTE
Villa Verde

Vico Sella Orta, 6
80073 CAPRI (NA) Italy
Tel. +39.081.837.7024
info@villaverde-capri.com
www.villaverde-capri.com



...essere DIVA...



Diva Suites - La Canzone del Mare - Capri
www.lacanzonedelmare.com



PAOLO SORRENTINO

Omaggio al maestro

ANTONIO CAPUANO

Il regista partenopeo protagonista del tributo al suo "amico-idolo" con cui ha mosso i primi passi sui set

L'Istituto Capri nel Mondo premia un autore brillante, audace e coraggioso

Antonio Capuano è uno dei più audaci registi italiani, un autore schivo e distante da ogni clamore che ha costruito il suo cinema con una vitalità e una libertà invidiabili anche al più giovane (e agguerrito) dei filmmaker. Lo hanno spesso definito cineasta scomodo, impegnato a mostrare ad una società distratta e ipocrita la realtà dura, spesso brutale, del sottoproletariato urbano. Di chi vive ai margini della norma, della prassi o dell'agio borghese. Nessuno come lui ha saputo raccontare la propria città, Napoli, per quella che è (diventata): il degrado, le macerie umane, la lotta quotidiana per la sopravvivenza, la malavita e lo Stato assente, le classi agiate indifferenti o ignare di quello che avviene nel contesto in cui vivono.

Un cinema di denuncia senza lagnanze o alibi fatalistici. Un corpus narrativo di scelte originali e coraggiose, segnato da un imprinting naturale irripetibile nel quale impegno e poesia risultano in qualche modo sempre intrecciati.

Capuano esordisce dietro la macchina da presa a 50 anni, nel 1991, dopo lunghe stagioni dedicate alla pittura, al teatro e alla scenografia. "Vito e gli altri", è uno spietato e disperato racconto sulla vita di alcuni adolescenti napoletani, fra prostituzione, droga e malavita. Cinque anni più tardi "Pianese Nunzio 14 anni a maggio" è una storia di pedofilia che coinvolge un prete in un quartiere degradato della capitale partenopea. Con "Luna Rossa" trasferisce Shakespeare e la tragedia greca nel mondo della camorra, attraverso una vicenda di faide e incesti autodistruttivi che ambisce a tracciare un'ironica e amara antropologia del potere. Lo sguardo sempre più lucido e radicale, lontano dai canoni estetici imperanti come dai gusti del pubblico e della critica mainstream, lo portano nell'infanzia bruciata prima del tempo de "La guerra di Mario", nell'umanità frenetica e carnale del documentario "Bagnoli jungle", nel rumore assordante che circonda la vita di "Achille Tarallo".

IL BUCO IN TESTA LA DONNA CON LA PISTOLA



Teresa Saponangelo



Maria vive vicino al mare, in provincia di Napoli. Ha un lavoro precario e nessun amore. Quarant'anni prima, un militante dell'estrema sinistra ha ammazzato suo padre, vicebrigadiere di polizia poco più che ventenne, nel corso di una manifestazione politica. Maria è nata due mesi dopo. Un giorno apprende che l'omicida del padre ha un nome, un volto, un lavoro. Ha scontato la sua pena e vive a Milano. «Adesso so chi odiare», pensa Maria. Si tinge i capelli e prende un treno veloce per andare a incontrarlo. Con il suo ultimo film, "Il buco in testa" (il decimo della carriera), Antonio Capuano coglie dai margini della cronaca il silenzio dello Stato che ha deliberatamente occultato la memoria del conflitto armato, e con essa anche il ricordo degli ultimi, delle vittime collaterali a cui ridare una voce dopo averle tirate fuori da un buio immeritato.

DAGLI INIZI CON MINERVINI ALL'OSCAR® PER LA GRANDE BELLEZZA



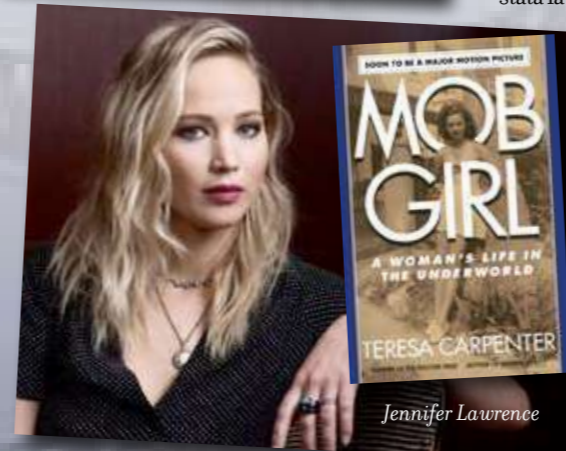
Paolo Sorrentino e Toni Servillo

«Antonio Capuano per me è un idolo. Mi ha insegnato a scrivere per il cinema trasmettendomi entusiasmo e gioia per questo lavoro». Il regista partenopeo non poteva mancare in occasione del Lifetime Achievement Award attribuito al suo maestro e idolo. Il filmmaker premio Oscar per "La grande bellezza" ha omaggiato Capuano nella diretta live in cui ha raccontato come i primi passi nel mondo del cinema li fece proprio come co-sceneggiatore di "Polvere di Napoli", film a episodi dedicato a una città inconsueta, in cui è facile perdersi. Nato a Napoli nel 1970, Paolo Sorrentino è ormai uno dei nostri cineasti più seguiti, amati, discussi. L'Oscar per "La Grande Bellezza" vinto nel 2014 nella categoria 'miglior film straniero' ne ha confermato doti, fortuna e faccia tosta. E anche se la macchina da presa scavalca spesso i personaggi, il suo cinema, in questi 20 anni, in fondo ha raccontato il lungo viaggio di un uomo stanco alla ricerca della forza necessaria per prendersi le proprie responsabilità o trovare qualcosa (l'amore? il piacere? la giustizia? la bellezza? un'altra giovinezza?) in grado di riportarlo alla vita.

Eroi e antieroi, tra rovina e riscatto, sempre ronzanti nella loro psiche. Un caso di omonimia da risolvere come se si trattasse di un mistero ("L'uomo in più", folgorante esordio del 2001); lo sforzo quasi mistico di non trasformarsi in "Le conseguenze dell'amore"; l'estasi impagabile e il baratro vertiginoso del Potere ne "Il Divo"; il viaggio di Cheyenne nella memoria e nell'iperrealtà yankee di "There must be the place"; la felicità a portata di mano, eppure irraggiungibile, per uno scrittore di successo intrappolato in una città mondo sempre sul punto di crollare e che invece, moribonda, bellissima e indifferente, non muore mai ne "La grande bellezza"; come ritrovare un'altra giovinezza anche nell'età del massacro in "Youth".

Perfino nella serialità televisiva (con "The Young Pope" e "The New Pope", per HBO), Sorrentino non ha rinunciato a eludere le griglie della razionalità e a lasciare libera la marea montante di immagini, segni, corpi, stravaganze, aforismi, acrobazie, vezzi e allusioni, per raccontare le ossessioni di un giovane Papa, bellissimo e dispotico, dentro cui brucia lo spirito antico e vendicativo della Chiesa. A vent'anni dal suo esordio, il filmmaker napoletano è tornato nella sua città per girare una pellicola intima e personale: "È stata la mano di Dio", romanzo di formazione allegro e doloroso, distribuito da Netflix nel 2021.

MOB GIRL CON LA LAWRENCE 2021 NEGLI USA



Jennifer Lawrence

L'attrice statunitense Jennifer Lawrence (premio Oscar per "Silver lining play-book") sarà la protagonista del nuovo progetto di Paolo Sorrentino, l'adattamento cinematografico del romanzo "Mob Girl", scritto dal premio Pulitzer Teresa Carpenter. La sceneggiatura del film porterà la firma di Angelina Burnett (The Americans). Jennifer Lawrence sarà coinvolta anche in qualità di produttrice insieme alla sua Excellent Cadaver e alla Makeready di Brad Weston. Anche Paolo Sorrentino produrrà insieme Lorenzo Mieli per Wildside. La pellicola racconterà la storia di Arlyne Brickman, moglie di un malavitoso che diventata informatrice della polizia e, in seguito, una testimone chiave nel processo contro la famiglia criminale Colombo.

ALL
YOU
NEED IS
CAMPANIA
IT'S easy



Being STEVEN ZAILLIAN

Il premio Oscar® per "Schindler's list" di Spielberg è ambasciatore ad honorem dei festival di Capri e Ischia Global

Sceneggiatore, regista e produttore americano, Steven Zaillian è una delle personalità più celebri a Hollywood: nel 1994, ha vinto l'Academy Award per la migliore sceneggiatura di "Schindler's list" di Steven Spielberg, pietra miliare della storia del cinema e una delle pellicole più potenti sull'Olocausto. Al suo attivo come sceneggiatore alcuni tra gli script più belli della Hollywood degli ultimi trent'anni: "Risvegli", toccante duello tra medico e paziente tratto dal romanzo di Oliver Sacks con Robin Williams e Robert De Niro; "Gangs of New York", maestoso affresco sanguinario di metà Ottocento per la regia di Martin Scorsese; "L'arte di vincere" con Brad Pitt, raro esempio di sport-movie a 360 gradi, capace di catturare spirito agonistico, dinamiche inquisite del business e le pressioni enormi che gravitano sullo sport professionale statunitense. "The night of", miniserie tv per Hbo e splendido thriller urbano che avanza nei territori del legal drama. Di Zaillian è la sceneggiatura di uno dei film più amati del 2019: "The Irishman", ritorno dietro la macchina da presa per Martin Scorsese. Ma sono tanti i progetti in cui è coinvolto nelle vesti di produttore e sceneggiatore: "Cortès", miniserie prodotta da Steven Spielberg sulla spedizione di Hernan Cortes contro Montezuma e l'impero azteco; una serie tv dedicata a Tom Ripley, celebre personaggio creato dalla giallista Patricia Highsmith; "Deep water", thriller sensuale per la regia di un redivivo Adrian Lyne; "Those who wish me dead", atteso ritorno dietro la macchina da presa di Taylor Sheridan con Angelina Jolie e Nicholas Hoult.

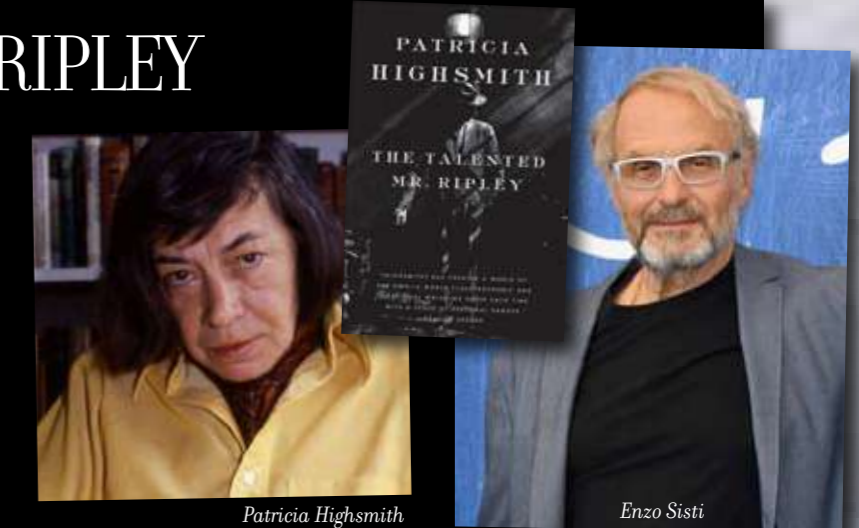


Steven Zaillian e Donato Carrisi



ASPETTANDO MR. RIPLEY

Dopo il successo, anche internazionale, della serie tv "L'amica geniale" tratta dai romanzi di Elena Ferrante, un'altra saga letteraria di grande respiro sta per essere realizzata per il piccolo schermo. Si tratta di "Ripley", dai celebri bestseller di Patricia Highsmith dedicati a uno dei personaggi più ambigui e controversi nati dalla penna della giallista statunitense. Già portato sul grande schermo da autori come Wim Wenders, Renè Clement e Anthony Minghella, la versione televisiva (per Showtime) porterà la firma del regista e sceneggiatore premio Oscar Steven Zaillian. Location tra Capri, Napoli e la Costiera Amalfitana; nel cast Andrew Scott e l'astro nascente Johnny Flynn.



Patricia Highsmith

Enzo Sisti

studioelkon.com



Film Commission
F C R
Regione Campania

www.fcrc.it info@fcrc.it
Napoli - Italy
piazzetta Mondragone, 18
ph +39 081.4206091
fax +39 081.7904221

UNA STORIA "INDIE"

DAL 1995 IL GOTHA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA GLOBALE HA CONSOLIDATO IL LABORATORIO CULTURALE CHE DALLA PENISOLA HA SEDOTTO IL MONDO

FRANCESCA DE LUCIA
Direzione Media Capri, Hollywood

Sono passati venticinque anni da quando Pascal Vicedomini ci coinvolse nella sorprendente avventura di "Capri, Hollywood". Oggi il nostro Festival è un punto fermo nel calendario internazionale, un appuntamento sempre ricco di novità e proposte, una grande opportunità per tutta la nostra Regione Campania che deve costantemente riscattarsi da mille problemi che la penalizzano. Anno dopo anno, cresce il numero degli ospiti prestigiosi che accolgono il nostro invito e ci raggiungono sull'isola azzurra per l'evento italiano d'arte, cinema e spettacolo più importante dell'inverno. Sempre più al top della considerazione globale.

Sin dal lontano 1995 abbiamo accettato con entusiasmo questa sfida, puntando su questo appuntamento e sulle ricchezze culturali di una terra che fa dell'accoglienza e del fascino senza tempo i motivi del suo successo. Grazie alla partecipazione dei big dello spettacolo internazionale e a un'attenzione mediatica sempre crescente, "Capri, Hollywood" propone annualmente una vera e propria operazione di marketing territoriale di altissimo livello. Gli ospiti che di anno in anno assaporano l'atmosfera del golfo di Napoli in questo particolare periodo dell'anno, diventano infatti testimoni dell'eccellenza turistica e artistica di Capri nel mondo continuando ad alimentare quel mito che fa di questa Isola un posto unico per atmosfera e vivacità, al di là delle sue straordinarie bellezze naturali.

Il mito di Capri è da sempre alimentato soprattutto dai grandi personaggi che nella storia l'hanno amata e frequentata, dall'imperatore Tiberio alle grandi personalità dei giorni nostri. È questa forza del mito che "Capri, Hollywood" mantiene viva, con ricadute positive per l'intero Mezzogiorno. D'altra parte, Capri continua a confermare il suo trend positivo, nonostante la crisi internazionale: una destinazione che non conosce crisi grazie alle numerose presenze straniere che si rinnovano di stagione in stagione.

L'augurio è che, sulla scia delle tante preziose partecipazioni, si creino ancora molteplici opportunità di collaborazione che rafforzino un messaggio finalmente positivo: l'Isola azzurra e il Sud Italia rappresentano occasioni e realtà di successo, contro ogni luogo comune.



Vanessa Redgrave e Tony Petrucci



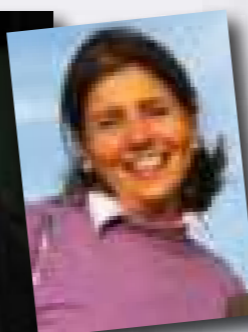
Franco Nero e Vanessa Redgrave



Lina Wertmuller, Harvey Keitel, Gillo Pontecorvo e F. Murray Abraham Nikita Mikhalkov



Ken Loach e Matthew Modine



Paola De Angelis



Frank Miller e Martina Stella



Alessandra Marines e Claude Lelouch

1995 Il giornalista Pascal Vicedomini promuove e fa costituire l'Istituto Capri nel mondo, di cui diventa Segretario Generale con presidente Antonio Lorusso Petrucci. Dopo poco lancia la 1ª edizione di "Capri, Hollywood - International Film Festival" con due padrini d'eccezione: i registi Gillo Pontecorvo e Lina Wertmuller. Proiezione inaugurale: "Fluke", di Carlo Carlei, con Matthew Modine. Tra gli ospiti, lo scrittore e regista Luciano De Crescenzo, il giornalista Lello Bersani, l'organizzatrice culturale Graziella Lonardi Buontempo con Raffaele "Dudu" La Capria e gli altri ospiti del Premio Malaparte (alla sua ultima edizione), il direttore generale della Niaf John Salamone. I giovanissimi Raoul Bova, Lorenzo Crespi, Lucia Cara e una signorina che tutti dicono essere la fidanzata segreta di Eros Ramazzotti: è Michelle Hunziker. Fascino femminile con le attrici Monica Scattini, Yvonne Sciò, Barbara D'Urso, Eva Grimaldi e Clarissa Burt.

1996 La seconda edizione nasce sotto i migliori auspici nel corso dell'estate con lo sceneggiatore Marshall Herskovitz, il regista Antonio Capuano, il produttore Gianni Minervini e Miss Italia Anna Valle a fare da padrini. Un grande sponsor, Jois & Jo, consentono al Festival di volare alto. E sull'isola azzurra arrivano l'attore australiano Geoffrey Rush (da lì a poco vincitore dell'Oscar per "Shine"), il regista Scott Hicks e il collega Noah Taylor accompagnati dal produttore del film Kermit Smith. Grandissimi protagonisti del cinema internazionale: Gerard Depardieu, Nikita Mikhalkov, il premio Oscar Michael Cimino (che accusa il produttore Milchan di averlo boicottato con la distribuzione del film "Verso il sole"), Harvey Keitel, rilanciato alla grande dal film di Tarantino "Pulp fiction", il premio Oscar F. Murray Abraham e John Lone, protagonista de "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci. Tra gli italiani, Lina Wertmuller, Gillo Pontecorvo, il giovane regista Enrico Coletti e un'autentica leggenda della musica e dello spettacolo internazionali: Luciano Pavarotti, accolto come un capo di stato dalla folla in Piazzetta. Guido Lembo riesce ad incantarlo con la sua chitarra e Big Luciano si concede al numero pubblico cantando "O surdato 'nnammurato". Il rocker Edoardo Bennato inaugura la stagione delle performance live all'Anema & Core con un concerto trasmesso da Raitre, dove il giornalista di costume Gianni Ippoliti conduce una striscia quotidiana in diretta da Capri.

1997 L'estate regala un'edizione speciale, all'ex Palatium Hotel di Marina Grande, di Miss Capri, Hollywood, con Denny Mendez e l'attore



Omaggio a COSTANZO "SCIALAPOPOLO"

Fiorello e Armand Assante con la banda Scialapopolo e Pascal Vicedomini, 1997

Matthew Modine a fare da padrini. La terza edizione della kermesse si rivela un grande successo in virtù dell'omaggio al regista Anthony Minghella (fresco dell'Oscar per "Il Paziente Inglese"), al maestro Renato Carosone, alla regista Marleen Gorris (premio Oscar per "L'albero di Antonia"), all'attore Armand Assante (reduce dalla vittoria dell'Emmy Award nei panni del boss John Gotti), all'italoamericana Diane Venora (co-protagonista con Richard Gere e Bruce Willis di "The Jackal"), ai talentuosi scenografi Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, ai fratelli Sergio e Franco Citti in arrivo sull'Isola con la produttrice Elide Melli ed un giovane e talentuoso ex-animatore di villaggi che sta per debuttare nel cinema col film "Cartoni animati": Rosario Fiorello. L'artista si esibisce con Guido Lembo, Bennato e i Blue Staff nel tempio del by night caprese, l'"Anema & Core". Un omaggio a Carosone che colpirà il regista Minghella al punto di scritturarlo nel suo prossimo film, "Il talento di Mr. Ripley", dove canterà "Tu vuo' fa' l'americano" con Matt Damon e Jude Law.

1998 Capri, Hollywood subisce una battuta d'arresto per una serie di vicissitudini professionali nel campo televisivo del suo produttore. Ma la fiammella dell'evento resta accesa nelle vacanze di Natale con la Mostra fotografica "Capri e il cinema" del fotografo Valerio Di Domenico. A fare da testimonial della manifestazione, ancora Armand Assante e l'attrice Mara Venier che di lì a breve avrebbero vissuto una grande storia d'amore.



Marco Bellocchio



Dennis Hopper e Piera Degli Esposti



Giancarlo Giannini



Ornella Muti



Gerard Depardieu



Renato Carosone



Anthony Minghella



Naomie Harris e Idris Elba



Christian De Sica e Carlo Verdone



John Lone



Paolo Sorrentino



Ida di Benedetto

1999 L'estate lancia il Simposio Caprese, segmento culturale del Festival, con tante presenze qualificate: il premio Gabriele Salvatore, il presidente della Lux Ettore Bernabei, il commissario della Siae Mauro Masi, l'ex ministro della Cultura francese Jack Lang. Si festeggia San Lorenzo con un evento pirotecnico presentato da Mara Venier e la pop-star Morten Harkett, leader degli A Ha: la proiezione di un inedito backstage di "Star Wars" (Fox). Intanto Caterina Balivo esce sconfitta dalla finalissima di Miss Capri, Hollywood ma conquista la fascia di Miss Cinema a Miss Italia. Al festival, che inizia il 27 dicembre, nella sala cinematografica a pochi passi dalla piazzetta (per l'indisponibilità del Centro Congressi per un capriccio dell'allora Sindaco che non ne poteva controllare i contenuti) è l'anno di Gabriele Muccino, premiato per il suo lungometraggio d'esordio "Come te nessuno mai". Ma è anche l'anno della scrittrice Lidia Ravera e del suo compagno Mimmo Raviello che tengono lezioni di sceneggiatura, di Ermanno Rea che parla di scrittura, di Lina Sastri che incontra i giovani spiegando il mestiere dell'artista. E ancora Salvatore Maira Anne Riitta Ciccone, Claudia Florio, Antonella Ponziani, Tonino Zangardi, Nino Frassica e tanti altri talenti. Un premio speciale è assegnato a Gillo Pontecorvo, un amico della prima ora di Capri, Hollywood, il quale, ammalato, manda un commovente messaggio nella serata a lui dedicata.



Massimo Ghini e Danny Glover

Faye Dunaway (premio Oscar per "Quinto potere") uno dei goodfellas di Scorsese, Paul Sorvino con la figlia Mira (premio Oscar per "La dea dell'amore" di W. Allen), e ancora Burt Young (storico coach nel "Rocky" di Stallone), Giancarlo Giannini, Leo Gullotta, F. Murray Abraham, Armand Assante ed Edoardo Bennato. Raoul Bova fa amicizia col regista Ferzan Ozpetek che lo scrittura per "La finestra di fronte". Ospiti del Festival lo scenografo premio Oscar Gianni Quaranta, il cantautore Gino Paoli, il giovane tenore Alessandro Safina, Silvano Agosti, Renzo Martinelli, Maurizio Sciarra, Adriano Giannini e la costumista Francesca Sartori, vincitrice del premio intitolato a Umberto

Tirelli. Capri, Hollywood 2001 si conclude con i complimenti del direttore generale cinema del Mibac Carmelo Rocca che, per la prima volta al Festival, promette il sostegno futuro del Ministero.

2002 L'Istituto Capri nel Mondo vola negli Usa, a Washington D.C. per la prima edizione del Festival Washington Italia. Madrina è Lina Wertmuller con due ospiti d'eccezione: Sofia Loren e Robert De Niro, premiati dalla fondazione italoamericana. Il grande successo in Usa prelude ad una bellissima edizione del festival ancora ad Anacapri, presieduta da Aurelio De Laurentiis e inaugurata dal film di Carlo Verdone "Maledetto il giorno in cui ti ho incontrato". Presenti il regista, il presidente della WB Italia Paolo Ferrari, suo padre Mario Verdone, la sorella Silvia con marito Christian De Sica, e la figlia Maria Rosa. Desta emozione l'arrivo di una vera regina del cinema e del teatro: Vanessa Redgrave, a Capri con Franco Nero. E ancora Ben Gazzara, l'emergente Pierfrancesco Favino, l'editor siciliano Pietro Scalia, già vincitore di 3 premi Oscar, il regista indiano Shekhar Kapur, il croato Premio Oscar Danis Tanovic, un giovanissimo ma già talentoso Matteo Garrone con Ernesto Mahieux, rispettivamente regista e protagonista de "L'imbalsamatore". E ancora Giuliana De Sio, Rosalinda

2000 Il Festival vive la sua prima esperienza al Cinema Apollo di Anacapri, a causadel crescente contenzioso con l'allora sindaco di Capri e della sua azione di boicottaggio. Tra gli artisti che vengono a sostenere Pascal Vicedomini, il leggendario musicista Tony Renis, l'attore Franco Nero, i registi Mimmo Calopresti, Giulio Base ed Edoardo Winspeare, gli attori Sebastiano Somma, Lorenzo Crespi e il cantante Fred Bongusto. Momento clou della manifestazione, l'omaggio a Vittorio Gassman con la figlia Paola, a pochi mesi dalla scomparsa del "Mattatore".

2001 È l'anno della svolta. Il network satellitare Stream e la concessionaria pubblicitaria Publikompass scommettono sul Festival. Al cinema Apollo di Anacapri arrivano la leggendaria attrice americana



Nino Frassica

Fiona Swarovski



Angela Luce e Giuliano Gemma



Andrej Konchalovsky e Giuliano Montaldo



Tinto Brass e Rinko Kikuchi



Ornella Vanoni (2013)



Michelle Hunziker



Joseph Fiennes



Roberto Bolle



Sandra Milo



Lindsay Kamp

Celentano, Peppe Barra, Alessandro D'Alatri, Renzo Martinelli, Chiara Conti, la costumista premio Oscar Sandy Powell, i siciliani Scimone e Sframeli, Roberta Torre, il paroliere Mogol, Alessandro Safina e Peppino di Capri, per la musica. Premio speciale al direttore di Mostra d'arte cinematografica di Venezia Mortiz De Halden. Presidente onoraria, Lina Wertmuller e suo marito, l'architetto e scenografo Enrico Job.

2003 Nel mese di luglio debutta a Ischia il festival gemello: Ischia Global Fest Film & Music, una kermesse che contribuirà a rafforzare la stella invernale di Capri, Hollywood. Ma il festival caprese inizia in un clima particolare. Si è da poco consumata la strage di Nassirya e, per rendere omaggio ai Carabinieri caduti, l'apertura è in Piazzetta con la Fanfara dei Carabinieri, il Ministro delle Attività Produttive e il Ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia. Il festival, vinta la causa con l'allora Sindaco, torna al Centro Congressi di Capri pur proseguendo le manifestazioni all'Apollo di Anacapri. Premi speciali a Giancarlo Giannini, al leggendario attore Bud Spencer, a Paul e Mira Sorvino (che arriva col fidanzato Chris Bachus, poi sposato a Capri nell'estate 2004). E ancora Roberto Faenza, Angelo Infanti, Christian De Sica, Tony Renis, Marina Cicogna, Giuliano Montaldo, Silvio Muccino, Aurelio De Laurentiis, Ida di Benedetto, Elda Ferri, Gabriella Pescucci. Tra gli altri ospiti internazionali: i registi Terry Gilliam, Andrei



Vincenzo Cerami (2004)



Maria Grazia Cucinotta



Marleen Gorris e Giovanna Grignaffini



Amy Ryan

Konchalovsky, Shekhar Kapur, Wolfgang Becker, Hiner Saleem. Il musicista Goran Bregovic, la direttrice dello Strasberg Institute di L.A. e N.Y. Anna Starsberg, la costumista americana Ann Roth e un grande divo del cinema internazionale: Omar Sharif, l'indimenticabile "Dottor Zivago" di David Lean.

2004 Overture tutta napoletana per l'anteprima di "Peperoni ripieni e pesci in faccia", l'ultimo film di Lina Wertmuller, con Sophia Loren e F. Murray Abraham. A tarda sera tutti a Capri in traghetto nonostante il mare forza 6, con l'attrice Geraldine Chaplin e Leopoldo Mastelloni. L'indomani arriva sull'isola azzurra un nuovo grande talento del cinema italiano: è Paolo Sorrentino, a Capri, Hollywood con l'attrice Olivia Magnani per il film "Le Conseguenze dell'amore". Ospiti del festival David Carradine, in odore di nomination per "Kill Bill" di Quentin Tarantino, il divo Val Kilmer ed il giovane idolo delle donne Gerard Butler. E ancora il regista scozzese Mick Davis con l'attrice francese Elsa Zylberstein (per il lancio del biopic "Modigliani"), il regista russo Andrei Zviagintsev (trionfatore a Venezia con "Il ritorno") con Marco Muller, Asia Argento, Lino Banfi, Lucia Bosè. E poi lo sceneggiatore, Stefano Rulli. Claudia Gerini con Federico Zampaglione e Luca Lionello, tra i protagonisti del film più discusso della stagione: "The Passion", di Mel Gibson. Riconoscimenti vanno al costumista Maurizio Millenotti e agli attori Mattia Sbragia, Rosalinda Celentano e lo stesso Lionello.



Anthony Powell



Sandy Powell e Gianni Quaranta



Ann Roth



Caterina Murino e Gabriella Pession



Angela Molina e Francesco Scianna



Teresa De Sio e Danis Tanovic



Mike Davis



Pietro Scalia



Abel Ferrara e Jerzy Skolimowski



Massimo Ranieri



Emily Ratajkowski e Riccardo Scamarcio



Eleonora Giorgi



Raoul Bova



Samuel L. Jackson e Alessandro Haber



Bud Spencer



Michael Cimino



Jim Sheridan e Mena Suvari



Hugh Dancy



Ralph Brescia, Heather Graham, Tullio De Piscopo e Malin Akerman



Michele Placido e John Malkovich

2005

I festeggiamenti per il decennale si aprono con un premio speciale The Best a Pascal Vicedomini, fondatore e produttore di Capri, Hollywood. A Parigi lo premiano Alessandra Martinez e Franco Nero. Sull'isola sbarcano Hayden Christensen (divo di "Star Wars"), Eva Mendes (reduce dal successo di "Hitch" con Will Smith), il regista di "Ray" Taylor Hackford con Helen Mirren (che annuncia l'uscita di "The Queen" film che le avrebbe regalato una valanga di premi incluso la Coppa Volpi a Venezia e l'Oscar), l'inglese Michael Radford (a cui va il primo premio intitolato al regista Patroni Griffi), Pupi Avati con Angela Luce e Katia Ricciarelli premiati per la "Seconda notte di nozze". Riccardo Tozzi, ritira il premio Produttore dell'anno per "La Bestia nel cuore" di Cristina Comencini, pellicola che entrerà nella cinquina agli Oscar. E ancora Max Von Sydow con Giulio Base per presentare "L'Inchiesta", il regista americano Roger Donaldson, il polacco Krzysztof Zanussi, il giovane talento inglese Hugh Dancy, lo sceneggiatore Vincenzo Cerami, il cantautore Ron, l'attrice Eleonora Giorgi e Giuliano Gemma. Tanti nomi nuovi ma anche vecchi amici del festival: Shekhar Kapur, Terry Gilliam, Michael Radford con gli italiani Christian De Sica, Enzo De Caro, Elsa Martinelli, Enrico Lo Verso, Marina Cicogna, Roberto Faenza, Franco Nero, Tony Renis, Lina Wertmuller. Il premio Tirelli viene assegnato a Gabriella Pescucci.

2006 È un'edizione particolarmente ricca di ospiti e proposte cinematografiche. Ma è anche l'anno del debutto di "Capri nel mondo" al Chinese Theatre di Hollywood con la rassegna "Los Angeles, Italia - Film, Fashion and Art Fest". Sull'isola azzurra arrivano il leggendario maestro Mario Monicelli, poi l'americano Forest Whitaker, splendido interprete de "L'ultimo re di Scozia", presentato in anteprima al festival e per il quale vincerà il premio Oscar



Nick Vallelonga



Louis Nero



Carmelo Rocca e Faye Dunaway



Luis Bacalov



Christopher Lee



Lina Sastri e Citto Maselli



Joan Chen



Barbara D'Urso



Peppe Servillo, Stefano Bollani, Paul Haggis e Toni Servillo

come migliore attore protagonista. Zuccherò Fornaciari è l'artefice di un memorabile duetto proprio con Whitaker, mentre l'etoile Roberto Bolle è sorpreso a ballare sui tavoli de La Residenza la notte di Capodanno con l'attrice americana Claire Danes. E poi Roberto Andò, Alessandro Angelini, Sergio Assisi, Serena Autieri, Rocco Barocco, Adam Beach (reduce dal set "Letter di Iwo Jima" di Clint Eastwood),

Massimo Boldi (premiato alla carriera), Tinto Brass, Fausto Brizzi con Nicolas Vaporidis (reduci dal trionfo ai botteghini di "Notte prima degli esami"), Mimmo Calopresti, Aurelio De Laurentiis, Erri De Luca messo a confronto col grande fumettista americano Frank Miller e Abel Ferrara nelle insolite vesti di cantante. Nel parterre degli ospiti anche Christian de Sica, Mike Figgis, Ben Gazzara, Terry Gilliam, Nicola Giuliano, Thomas Kretschmann, Rinko Kikuchi (poi candidata all'Oscar per "Babel"), Ken Loach, Federica e Fulvio Lucisano, Carmen Maura, Andrea Mingardi, Bobby Moresco, Caterina Murino, Ornella Muti, Anthony Powell (vincitore del Tirelli insieme a Mariano Tufano), Michael Radford, Ksenia Rappoport (rivelazione dell'anno per "La Sconosciuta" di Tornatore), Lorenzo Riva, Giacomo Rizzo, Nicoletta Romanoff, Vincenzo Salemme, Fabio Segatori, Martina Stella, Bruno Venturini, Federico Zampaglione, Krzysztof Zanussi.

2007 Prima esperienza alla Certosa di San Giacomo, con un cast sbalorditivo capitanato da un chairman americano di grande prestigio: il produttore Mark Canton. Numerose le stelle internazionali: Dennis Hopper, l'indimenticabile "Easy rider", in fuga dalla famiglia per sole due notti prima di raggiungerli alle Hawaii; il talento in erba Freddie Highmore; il regista messicano Alfonso Arau, lo sceneggiatore premio Oscar Steven Zaillian, Amy Ryan, Joan Chen, Lily Cole, John Malkovich, Andrew Garfield, il leggendario regista francesce Claude Lelouch e la reginetta dello showbiz Hayden Panettiere, Elsa Zylberstein e Terry Gilliam. Ma a infiammare le notti capresi e la curiosità dei paparazzi è

una giovane attrice americana talentuosa e trasgressiva: Lindsay Lohan, le cui scorribande al festival faranno parlare la stampa di tutto il mondo. Tra gli italiani, Lilianna Cavani, Carolina Crescentini, Piera Degli Esposti, Ficarra e Picone, Donatella Finocchiaro, Marcello Garofalo, Adriano Giannini, Michele Placido, Isabella Ragonese, Citto Maselli, Martina Stella, Franco Nero, Enrico Lo Verso e Valeria Marini. Di grande qualità gli ospiti musicali. Nicola Piovani, protagonista di una splendida performance alla Certosa, il soprano Raina Kabaivanska, il tenore Vittorio Grigolo, Andrea Mingardi e Mario Biondi, premiato come cantante dell'anno.

2008 Secondo anno alla Certosa di San Giacomo con Mark Canton nelle vesti di chairman. Arrivano a Capri la svedese-napoletana Malin Akerman (fresca del blockbuster "Watchman"), Moran Atias con Bobby Moresco (che annuncia la serie-tv "Crash"), il danese Bille August e il musicista Luis E. Bacalov che porta il suo tango sul palcoscenico. È l'anno di "Bastardi senza gloria", l'ultimo capolavoro di Quentin Tarantino. A Capri, Hollywood sbarcano alcuni tra i protagonisti del film: da Michael Fassbender a Melanie Laurent. Cinema e musica intrecciano le loro traiettorie: Mike Figgis che si esibisce con la fidanzata concertista Rosie Chang, Heather Graham che si confronta in conferenza con Violante Placido, Andrea Griminelli incanta la platea magico col suo magico flauto. E ancora Edoardo Bennato, Marina Cicogna, Maria Grazia Cucinotta, Samuel L. Jackson con la moglie LaTanya e la figlia Zoe, Sabrina Impacciatore, Daniele Liotti, Massimo Ranieri, le nuove leve del giovane cinema italiano Matteo Rovere,



Laura Morante e Ferzan Ozpetek



Max Von Sydow e signora

Daniele Vicari, Maria Sole Tognazzi. Il mago dell'immagine Baz Luhrmann presenta in anteprima "Australia", il kolossal dedicato alla sua terra con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Una leggenda del cinema sbarca sull'isola azzurra: è Christopher Lee, sinistro protagonista dei classici horror degli anni '60 e attore di culto per milioni di fan in tutto il mondo. Ospite d'onore il presidente dell'associazione benefica Best Buddies Anthony Shriver Kennedy insieme a Leslie e Jack Kavanaugh, sostenitori dell'associazione e genitori del produttore Ryan Kavanaugh.

2009 È un anno complicato per la crisi finanziaria che incombe. Nonostante ciò, il festival va avanti avvalendosi di cast a dir poco spettacolare: il leggendario maestro Marco Bellocchio premiato da Terry Gilliam, la pop-star internazionale Mariah Carey (che, con il marito Nick Cannon, porta in anteprima il film "Precious" e riceve l'abbraccio di Lina Wertmuller, tornata ad essere chairman del festival). E poi il maestro Michael Nyman (che si concede molto generosamente al pianoforte), la regista Julie Taymor, il giovane attore Jesse Eisenberg (pupillo di Woody Allen che annuncia il film "The Social Network" di David Fincher). Con loro, gli italiani Valerio Mieli e Alessandro Angelini, Asia Argento, Lino Cannavacciuolo,

Francesca Calvelli, Dario Castillo, Marina Cicogna, Maria Grazia Cucinotta, Tullio De Piscopo, Peppino di Capri, Massimo Ghini, Francesco Scianna. Angela Molina viene premiata per "Baaria" di Giuseppe Tornatore, mentre Danny Glover, star americana divenuta icona del cinema d'azione grazie alla serie "Arma letale" è testimonial per Nastro Azzurro della consegna al Ministero della Gioventù per i "Giovani per l'Abruzzo" del ricavato dell'asta on line sulle bottiglie autografate dalle star del cinema italiano. Sul palcoscenico si esibiscono Samuel L. Jackson, la nuova stellina inglese Imogen Poots, Leopoldo Mastelloni, la spagnola Elsa Pataki e il nostro Tony Esposito.



Fabio De Luigi e Chiara Francini



Katia Ricciarelli



Robert Davi



Sarah Felberbaum



Mike Figgis e Anna Bonaiuto (2012)



Gianfranco Rosi, Amii Stewart, Marina Cicogna e Uberto Pasolini (2013)



Gino Paoli



Luisa Ranieri e Luca Zingaretti



Marianne e Chris Cooper (2013)

2010 La 15° edizione è festeggiata dalla medaglia del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che in una lettera trasmessa al segretario generale dell'Istituto ne esalta la collocazione invernale strategica e l'alto valore dei contenuti espressi sin dal 1995. E poi dalla fanfara della Polizia che, insieme al regista Pupi Avati (chairman dell'anno) e al sindaco Ciro Lembo, inaugura la manifestazione in Piazzetta. Superstar dell'evento sono l'attrice italoamericana Melissa Leo, che avrebbe poi vinto anche l'Oscar per il film "The Fighter" di David O'Russell, i fratelli Toni e Peppe Servillo, reduci da un'altra stagione straordinaria, il regista americano Paul Haggis, premiato per l'attività dell'associazione benefica Artists for Peace and Justice a favore delle vittime del terremoto di Haiti, il geniale musicista Stefano Bollani ed i registi Dario Argento, Jerzy Skolimowski, Luca Guadagnino (artefice dell'exploit mondiale con "Io sono l'Amore"), Antonio Capuano e l'italoamericano Abel Ferrara, che semina il panico per le dichiarazioni bomba sui suoi trascorsi da tossicodipendente tra gli spacciatori di Scampia. È anche l'anno del grande ritorno della commedia all'italiana ai vertice dei botteghini con i partenopei Luca Miniero e Alessandro Siani (premiati dalla Wertmuller e da Malin Akerman) a far man bassa di premi per "Benvenuti al Sud". Ed è anche la stagione di "Passione" di Turturro con Senese, Montecorvino e M'Barka Ben Taleb ad esibirsi nel segno dei classici della canzone napoletana. Tra gli altri artisti premiati, l'intensa argentina Maricel Alvarez (protagonista di "Biutiful" di Inarritu), l'ecclettico Moni Ovadia, Roberto Bolle (nella veste di ambasciatore dell'Unicef), Gianfelice Imparato, il sempreverde Enrico Montesano, l'argentina Lola Ponce e per la musica Nina Zilli ed Irene Fornaciari. Romina Power, insieme alla figlia Romina Jr ed al figlio Yari ritira un premio alla leggenda per il suo compianto papà, la star hollywoodiana Tyrone Power.



Bille August e Giuseppe Gaudino



Kelly Brook e Renato Scarpa

dicembre in Piazzetta, con un emozionante concerto. Evento, che inizia nel mito di tre grandi personaggi dello spettacolo italiano: Franca Valeri, Carlo Giuffrè e Rita Pavone. Sul palcoscenico, a fare gli onori di casa, la bellissima modella-attrice rumena Madalina Ghenea, astro nascente delle cronache mondane (di lì a breve si sarebbe fidanzata prima con il divo scozzese Gerard Butler, poi con attore Michael Fassbender), oltre a entrare nel cast di film italiani ("Razza bastarda", di e con Alessandro Gassman, "Dom Hemingway" con Jude Law, il serial tv "I Borgia"). "E' la buona fortuna sprigionata da Capri", commenterà in seguito. La fortuna arride soprattutto al grande protagonista di questa edizione: il regista francese Michel Hazanavicius, in corsa per tutti i premi della stagione: "The Artist", film muto in bianco e nero, progetto ambizioso nato in sordina e dato sulla carta già perdente dal circuito produttivo, e che invece è destinato a conquistare pubblico e critica di tutto il mondo. Il regista francese di origini lituane è una persona serena e determinata; dopo aver salutato il Capodanno sull'Isola alzando al cielo il Capri Award (disegnato da Lello Esposito), di lì a breve avrebbe sollevato anche il Golden Globe, il Director Guild Award, il Bafta e l'Academy Award. Con Hazanavicius arriva a Capri anche sua moglie, l'attrice Berenice Bejo candidata all'Oscar per lo stesso film, e quattro figli. Una vacanza di grande relax a Capri con un Cicerone davvero speciale a fargli scoprire i segreti dell'isola: Rosalba Giugni, presidente di Marevivo, l'Associazione ambientalista nata per tutelare il mare e le sue risorse. Chi invece non riuscirà a capitalizzare in

2011 La consegna dei premi Teodorico Boniello a Fulvio Lucisano e a Francesca ed Alba Caccavale fa da prologo all'evento, prima a Roma e poi a Napoli. La banda della Guardia di Finanza, inaugura la manifestazione il 27



Alessandro Siani, Rosanna Mani e Paola Cortellesi



Luca Miniero



Lindsay Lohan



Pupi Avati ed Ezio Greggio



Massimo Boldi



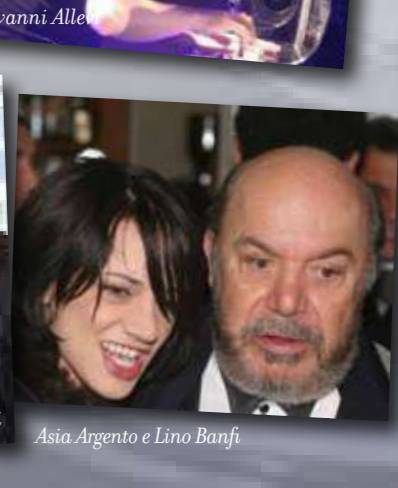
Steven Zaillian e Nicola Piovani



Julie Taymor



Leonardo Pieraccioni



Asia Argento e Lino Banfi

alcun modo il karma positivo di Capri è Sir Ben Kingsley, indimenticabile "Ghandi" cinematografico, che, accompagnato dalla moglie brasiliana Daniela e dalla produttrice Cassandra Gava, giunge al festival per ritirare il Legend Award. Per lui una bellissima festa a sorpresa al Relais La Palma, ma niente Anema & Core dove anche gli intellettuali perdono ogni freno inibitorio grazie alla verve di Guido Lembo.

Presidente e Chairman dell'anno sono l'attrice italoamericana Melissa Leo e il poeta della musica Gino Paoli. Tra gli altri personaggi che lasciano il segno sul palcoscenico di Anacapri, il regista Usa Lee Daniels (successivamente protagonista a Cannes con "The Paperboy"), i comici Leonardo Pieraccioni e Fabio De Luigi, che in una loro inattesa gag, accompagnati da Andrea Mingardi, riescono a coinvolgere anche il Console Generale Usa Donald Moore, Dori Ghezzi che viene festeggiata nel mito di suo marito Fabrizio De Andrè da Teresa De Sio e Enzo Gragnaniello. Particolarmente apprezzati per l'originalità delle invenzioni e delle battute, anche Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio alias "I Soliti Idiotti". I due ragazzi assolti da Ugo Gregoretti e Andrea Purgatori in un insolito "processo" allestito alla Certosa di San Giacomo. E poi Renato Scarpa, Maria Grazia Cucinotta, Piergiorgio Bellocchio, Chiara Francini, reduce da una stagione record, Laura Torrisi, e la cantante folk Maria Nazionale forte dell'autostima maturata dai lavori con Francesco De Gregori. Un premio anche per il regista romano Emanuele Crialesi, candidato italiano all'Oscar per il miglior film straniero con "Terraferma".

2012 Grande emozione per l'apertura della 17° edizione di Capri, Hollywood con la Banda delle Forze Alleate in Europa e nel Mediterraneo, premiate in Piazzetta dall'assessore regionale Pasquale Sommese e dalla regista Lina Wertmuller. Poi il benvenuto di Peppino di Capri e del presidente della manifestazione Valerio Massimo Manfredi a dieci famiglie emiliane che hanno sofferto le drammatiche conseguenze del recente terremoto nella loro terra e invitate, per qualche giorno di meritata



Vecchio, Badara Seck e Valerio Massimo Manfredi (2013)



Lilly Cole e Andrew Garfield



Dario Argento

distrazione sull'isola azzurra, da Lucia Morgano, presidente della Sia. Al via, in serata, con il programma di premiazioni e proiezioni di un'edizione con il regista inglese Mike Figgis come chairman e la madrina Eva Kent presentare la prima di tante anteprime: "Vita di Pi", il film che segna il ritorno al cinema di Ang Lee e gli regalerà il secondo Oscar dopo quello conquistato con "I segreti di Brokeback Mountain". Il giorno successivo l'attenzione è tutta per l'attore detenuto Aniello Arena, straordinario protagonista di "Reality" di Matteo Garrone. Il regista Antoine Fuqua è letteralmente rapito dalla storia dell'artista condannato all'ergastolo e protagonista di uno dei film italiani più attesi e discussi della stagione. I paparazzi sono tutti per il divo Gerard Butler, che torna a Capri con la fidanzata Madalina Ghenea e con il regista Ariel Vromen. Altri ospiti di grande prestigio i registi spagnoli Juan Antonio Bayona e Paco Plaza, l'attrice tedesca Nina Hoss, il regista russo Karen Shakhnazarov, presidente di MosFilm.



Raina Kabaivanska



Giovanni Allegrini



Dalila Di Lazzaro

Omar Sharif

Shannon Kane

Michael Radford

Mara Venier

Shekhar Kapur, Francesco De Gregori

Ksenia Rappoport

David Carradine

Luciano Pavarotti

Il 2012 è anche l'anno di Salvatore Straino, inviato dai fratelli Paolo e Vittorio Taviani a ritirare il premio per "Cesare non deve morire" film vincitore dell'Orso d'Oro a Berlino e che rappresenta l'Italia agli Oscar 2013. Il cinema italiano è poi rappresentato da Francesca Archibugi, Edoardo Ponti, Peppe Lanzetta, Anna Bonaiuto, Nando Paone, del produttore Fabio Conversi, degli sceneggiatori e registi Enrico Vanzina e Alessandro Genovesi. Notti di musica con Sal Da Vinci, Beppe Carletti (leader dei Nomadi), Nicole Slack Jones e del soprano Lucia Aliberti in onore del mito a cui è dedicato il festival: la divina Maria Callas. Una delle artiste più significative del Novecento viene ricordata con una mostra fotografica di Lola Vitelli alla Casa Rossa di Anacapri e con la proiezione speciale del film "Medea", diretto da Pier Paolo Pasolini nel 1969.



Costanzo De Angelis ed Elsa Pataky

del documentario italiano; riconoscimenti anche a Uberto Pasolini (per l'acclamato "Still life"), al giovane e intraprendente produttore Andrea Iervolino, a Enrico Maria Artale per l'exploit de "Il terzo tempo" e a due nuove promesse del nostro cinema: Lorenzo Richelmy e Margherita Laterza. Il festival, ancora una volta, si dimostra particolarmente attento ai giovani che si affacciano al mondo dell'arte e dello spettacolo con talento, grinta e originalità.

Gli amici di Capri, Hollywood, però, sono anche i protagonisti della musica italiana e internazionale. Eduardo De Crescenzo è il primo ospite musicale della kermesse, autore di una performance che incanta il pubblico. Seguono Tony Esposito, Badarà Seck, Amii Stewart, Peppino Di Capri, Stefano Bollani, Noa, Solis String Quartet e una grande signora della nostra canzone: Ornella Vanoni. Con la proiezione di "Viaggio in Italia" di Roberto Rossellini, il festival rende omaggio a Ingrid Bergman, donna e diva capace di grandi passioni. Musa di tanti maestri del cinema e splendida interprete di tanti ruoli romantici che hanno conquistato le platee di tutto il mondo.

2014 Ancora una volta, nel cuore dell'inverno, la kermesse dello spettacolo sull'isola azzurra si conferma luogo privilegiato per discutere, con i protagonisti dello showbiz internazionale, delle ultime novità in campo cinematografico, in vista della stagione dei premi più prestigiosi: Golden Globes, i Grammy's e gli Academy Awards. A Capri, Hollywood 2014 il miglior film è «The Imitation Game», con Benedict Cumberbatch nel ruolo del matematico inglese Alan Turing, mentre il Visionary Award viene attribuito a "Birdman", pellicola del messicano Alejandro Gonzales Inarritu che conquisterà quattro premi Oscar nemmeno due mesi dopo. Il regista indiano Shekhar Kapur, amico del festival e dell'Isola Azzurra sin dal 2002, è il Chairman della XIX edizione. In suo onore, la kermesse si apre in Piazzetta con i ritmi e i colori del Bollymasala Dance Group, miscela irresistibile di coreografie, allegria e sensualità che hanno contribuito alla fortuna di Bollywood, una delle industrie cinematografiche più forti al mondo. Miglior attore dell'anno è l'inglese Timothy Spall, per la straordinaria interpretazione di "Mr Turner" di Mike Leigh, mentre migliori attrici sono ex aequo Jennifer Aniston per "Cake" e Amy Adams

2013 Capri Hollywood diventa maggiorenne e per la 18ª edizione dell'appuntamento più cool dell'inverno il cartellone delle anteprime cinematografiche dirotta sull'isola azzurra tutta l'attenzione dei media. "12 years a slave", intensa e potente epopea sullo schiavismo firmata da uno degli artisti contemporanei più acclamati: Steve McQueen; "American Hustle", rocambolesca commedia di David O'Russell con un quintetto d'attori in grandissima forma: "Saving Mr. Banks", sull'incontro/scontro tra Walt Disney e l'inventrice di Mary Poppins; il dramma al femminile "Osage county", dove a darsi battaglia sono Meryl Streep e Julia Robert. E ancora "Nebraska" di Alexander Payne, "The Butler" di Lee Daniels, "Mandela: a long walk to freedom" di Justin Chadwick. Tutte pellicole che saranno protagoniste nella stagione dei premi, a conferma di quanto Capri, Hollywood sia diventato negli anni il festival che fa da apripista ai riconoscimenti più importanti dell'industria cinematografica mondiale. E a proposito di Academy Awards, arriva sull'isola azzurra il premio Oscar Chris Cooper, premiato con il "Capri Lifetime Achievement Award". E ancora Harvey Weinstein, uno dei produttori e uomini di cinema più potenti di Hollywood, spesso ricordato per i suoi famosi tagli al montaggio di film come "Nuovo cinema Paradiso" di Tornatore o "Gangs of New York" di Martin Scorsese; Naomi Harris, premiata come attrice dell'anno per il film di Chadwick; e poi Alison Owen, Idris Elba, Terry Gilliam, Michael Radford, Bille August e l'affascinante Shannon Kane.

Per il cinema italiano, tornano a Capri, Hollywood Valeria Golino e Riccardo Scamarcio, coppia nella vita e nel lavoro, due garanzie di successo in qualunque cosa facciano. Con "Miele", esordio dietro la macchina da presa, la Golino ha convinto tutti, pubblico e critica, gettando le basi per una nuova carriera da regista. Il premio a Gianfranco Rosi, già vincitore del Leone d'oro per "Sacro Gra", è il termometro dell'ottimo stato di salute

per "Big Eyes", pellicole presentate in anteprima europea nelle giornate del festival. Tra gli attori premiati, Ellar Coltrane («Boyhood») e Gugu Mbatha Raw («Beyond The Lights»), Ryan Gage ed Eline Powell. Riconoscimenti speciali vanno alla grande attrice inglese Brenda Blethyn e al regista italo americano David O. Russell, premiato con l'Italian American Icon Award. I nonni materni del cineasta, Frank Muzio e Philomena Brancata, provenivano infatti da Craco e Ferrandina, piccoli comuni in provincia di Matera, città visitata spesso anche dal padre del regista, Bernard. «David O' Russell - spiega il fondatore di Capri, Hollywood Pascal Vicedomini - ha più volte ammesso di dover molto al suo 'sangue' italiano dal punto di vista della creatività e da sempre è un amico del nostro festival, che ha avuto l'onore di ospitare tutte le anteprime dei suoi ultimi film».

Numerosi gli italiani che hanno arricchito il red carpet caprese: Luca Zingaretti, Marco d'Amore, Maria Pia Calzone e Salvatore Esposito, star della serie tv «Gomorra» venduta in tutto il mondo e diretta da Stefano Sollima, Mario Martone e Ippolita di Maio per promuovere uno dei grandi film italiani della stagione, "Il giovane favoloso", e ancora Edoardo De Angelis, Barbara De Rossi, Roberto Faenza, Enrico Vanzina, Bruno Garofalo, Matteo Rovere e Fabio Testi, che proprio nei giorni della kermesse annuncia il suo matrimonio con la compagna Antonella Liguori. Altro trionfatore agli Academy Awards di cui Capri, Hollywood anticipa le fortune è il film polacco «Ida», accompagnato sull'Isola Azzurra dal regista Pawel Pawlikowski. Mostre alla Casa Rossa di Anacapri su Rita Hayworth, mentre negli spazi della Galleria 56, Epochè e Nabis esposizione dei manifesti del cinema sovietico firmati da grandi illustratori russi. Grandi performance musicali nelle notti del Festival. A partire dal principe dei cantautori italiani Francesco De Gregori, applauditissimo nella sua performance che rilegge i grandi successi di una carriera unica nel panorama discografico di casa nostra. E ancora la classe di Noa, il talento cristallino di Raphael Gualazzi, l'intensità musicale di Cristiano De Andre e l'umorismo grottesco di Gino Fastidio. Incontri, amicizia e convivialità nel segno della grande magia del cinema e dell'arte internazionale.



Paul Young



Matthias Schoenarts e Jennifer Jason Leigh



Valeria Golino

2015 Un'apertura all'insegna della conciliazione e dell'incontro tra i popoli quella prevista per l'edizione 2015 del festival. In piazzetta, il concerto della banda della Marina Militare: cinquanta elementi che con la loro musica salutano l'inizio della kermesse dell'inverno caprese e ricevono il Peace Award. Tra i primi ospiti giunti sull'Isola Azzurra, il regista Bille August, Chairman del ventennale, l'attrice italiana Paola Cortellesi, il regista indiano Shekhar Kapur, l'attrice americana Mena Suvari, indimenticabile ninfa tentatrice di "American Beauty"; la straordinaria costumista britannica Sandy Powell, in gara agli Oscar con due titoli: "Carol" e "Cinderella". Al Simposio dedicato alle «donne nell'industria cinematografica e musicale», è proprio la Cortellesi, al fianco di Sandy Powell e della cantante israeliana Noa, a far sentire forte la sua voce. «Le donne - insiste l'attrice romana - devono battersi più degli uomini per conquistare credibilità nella professione, occorrono più ruoli femminili, più storie, e noi dobbiamo essere più solidali, spesso pecciamo di individualismo. Dobbiamo fare squadra». La pellicola trionfatrice del Palmares caprese è "The Hateful Eight", ultimo film di Quentin Tarantino. Ben quattro premi, tra cui quello più importante del miglior film, miglior attore protagonista a Samuel L. Jackson, migliore attrice non protagonista a Jennifer Jason Leigh, presente al Festival, e miglior colonna sonora originale al Maestro Ennio Morricone. Tra gli altri premiati di questa edizione, Jim Sheridan alla la carriera; Cary Fukunaga e Idris Elba per "Beasts of no nation", terribile epopea di un soldato bambino in Africa; Matthias Schoenarts per



Eline Powell e Sebastiano Somma



Joely Richardson



Elliot Goldenhal



Ryan Gage



Brenda Blethyn e Timothy Spall



Elsa Zylberstein e Amedeo Minghi



Tony Renis e Clementino



Nina Zilli



Enzo Avitabile, Gianni Minà e Cristiano De André

Carly Paoli e Stephen Frears

Geraldine Chaplin

Francis Yeoh e Barry Morrow

Amos Gitai e Noa

Claire Danes

Paola Gassman e Ugo Pagliai

Nick Nolte

Til Schweiger e Greta Scacchi



Martha e Dina De Laurentiis

Anna Valle

Alessandra Quorzola

ricosciuto anche all'isola di Lampedusa per la sua accoglienza ai migranti: le rotte nel Mediterraneo, il valore dell'uomo, l'esperienza della condivisione sono tra i motivi guida della kermesse che non poteva non supportare l'ultimo bellissimo documentario di Francesco Rosi, "Fuocoammare" (candidato un mese dopo ai premi Oscar), e premiare il suo regista insieme a Pietro Bartolo, il celebre dottore dal cuore solidale con le centinaia di profughi sopravvissuti alle odissee della migrazione. Nelle sale di Capri e Anacapri è già tempo dei grandi titoli che si contenderanno le statuette più prestigiose del mondo di celluloido. "La La Land" di Damien Chazelle, "Manchester by the sea" di Kenneth Lonergan; "Lion"

di Garth Davis, "Animali notturni" di Tom Ford. Per sostenere "Hacksaw Ridge", la commovente favola di un eroe pacifista diretta da Mel Gibson con uno straordinario Andrew Garfield, arriva sull'isola azzurra il produttore Bill Mechanic, una colonna dell'industria cinematografica statunitense che ha contribuito alla realizzazione di alcune tra le pellicole più amate della Storia, da "Titanic" a "Braveheart". Torna a Capri anche Helen Mirren, premio Oscar per "The Queen" e protagonista di una delle tante anteprime della kermesse, "Collateral beauty" di David Frankel, mentre suo marito Taylor Hackford presenta l'atteso "The Comedian" con Robert De Niro. Due premi anche a "Florence Foster Jenkins" di Stephen Frears ("Commedia dell'anno" e "Regista Europeo del 2016" e alla fiction di RaiUno "Braccialetti rossi").

Il genio e la vitalità di Dino De Laurentiis, protagonista assoluto del nostro cinema che ha conquistato il mondo, vengono omaggiati in una mostra alla Certosa con scatti dal set, provini, immagini con i premi più prestigiosi ricevuti durante una carriera lunga e straordinaria. Dalla Francia arriva Elsa Zylberstein, icona di fascino moda ed eleganza; dalla Russia, invece, torna a Capri, Hollywood Ksenia Rappoport con il film "Queen of spades" diretta dal connazionale Pavel Lungin. Premiati anche i fratelli Massimiliano e Gianfranco Gallo, Leonardo Cecchi e Eleonora Gaggero, la star in ascesa Toby Sebastian, Barbara Palombelli e Francesco Rutelli, neopresidente Anica. Non mancano, come di consueto, le suggestioni in note. Noa, Amedeo Minghi, Enzo Avitabile, Clementino, Spagna, Cristiano De André e la voce d'angelo del mezzo soprano Carly Paoli hanno reso indimenticabili le serate d'inverno nel festival più hollywoodiano del golfo di Napoli.

2017 Il mare in burrasca che spazza il golfo di Napoli e blocca i collegamenti con le isole può solo rimandare l'appuntamento con l'apertura del festival di fine anno per eccellenza, giunto all'edizione numero 22. Il regista spagnolo Alex de la Iglesia, campione d'incassi nel suo Paese con il remake iberico di "Perfetti sconosciuti", e l'attrice



Gugu Mbatha Raw



Pippo Delbono



Alex de la Iglesia

statunitense Melissa Leo, premio Oscar per "The Fighter", sono i primi del parterre di star nazionali e internazionali attesi a Capri a raggiungere l'Isola azzurra. La Leo si dice entusiasta delle sue origini italiane, ma per scaramanzia mantiene un profilo basso a proposito della sua interpretazione in "Novitiate", proiettato in anteprima europea. Per la sua performance nel ruolo di una suora di clausura già si parla, a Hollywood, di una nuova candidatura agli Academy Awards. Gli aficionados del Festival possono vedere nelle sale di Capri e Anacapri i film più quotati per i maggiori premi della stagione: da "Tre manifesti a Ebbing" a "Dunkirk", da "Darkest hour", con uno strepitoso Gary Oldman, a "The disaster artist". Ma - a sorpresa - è "Scappa - Get out", thriller diretto da Jordan Peele e accolto trionfalmente in tutto il mondo, a sbaragliare la concorrenza e vincere il Capri Award come miglior film dell'anno. Negli spazi trecenteschi della Certosa di San Giacomo, viene inaugurata la mostra dell'artista B.Zarro. Un omaggio a Liz Taylor, cui è dedicata l'edizione della, ma anche alle "Purple Ladies", rivisitando in chiave pop, con una tecnica mista, le icone del cinema, dalla Taylor a Marilyn Monroe. Sempre la Certosa il tradizionale simposio caprese ruota sul tema "Talent italiani in fuga. Lavorare all'estero una necessità per emergere o una svolta di vita?". Nel dibattito intervengono diversi produttori, registi e professionisti del mondo del cinema, tra cui il chairman della manifestazione e premio Oscar Alessandro Bertolazzi che parla delle sue esperienze lavorative in ambito internazionale. È proprio il truccatore di "Suicide Squad" che premia la friulana Alessandra Quorzola, in nomination agli Oscar come arredatrice di scena per "Blade Runner 2049", sequel del capolavoro di Ridley Scott diretto stavolta da Denis Villeneuve. Tanti gli ospiti che arrivano per i grandi party di fine anno: Toby Sebastian, Pippo

Delbono, Massimiliano e Gianfranco Gallo, Michele Morrone (particolarmente apprezzato dal pubblico femminile), Marianna Di Martino, Eleonora e Veronica Gaggero, Valeria Marini, i registi Jonas Carpignano, Sebastiano Riso, Enrico Vanzina, Claudio Sestrieri, Francesco Patierno, Giuseppe Varlotta, Bruno Oliviero, Marino Guarnieri (uno dei quattro registi del cartoon "Gatta Cenerentola") e i produttori Andrea Iervolino, Maria Carolina Terzi, Nando Mormone e Amedeo Letizia. Grande spazio per la musica con le applauditissime esibizioni di Noa, Enzo Gragnaniello, Nicole Slack Jones, Lucariello e Nelson.

2018 Ad aprire la 23esima edizione di 'Capri, Hollywood' è il film di Adam McKay "Vice", riflessione sull'uso e abuso del potere presentato al pubblico del festival in anteprima europea. Ma è un'altra pellicola a far battere il cuore della platea: è "Capri, Revolution", l'ultimo film di Mario Martone girato sull'Isola azzurra, ispirato ai quadri di Karl Diefenbach, con protagonista una giovane donna libera, forte e indipendente che riesce a prendere in mano il proprio destino in un tempo, i primi anni del Novecento, di grandi cambiamenti storici. Un omaggio suggestivo a un'isola che attrae ancora oggi come un magnete chiunque senta la spinta dell'utopia e coltivi ideali di libertà. Ad accompagnare il film, il regista napoletano con la sceneggiatrice Ippolita Di Maio e due dei tre protagonisti: Marianna Fontana e Antonio Folletto. Al festival arrivano anche Matteo Garrone e Marcello Fonte per 'Dogman', film europeo dell'anno; Roberto Andò, al quale viene assegnato il premio 'Patroni Griffi'; Fabio e Damiano D'Innocenzo, giovani filmmaker dell'applauditissimo "La terra dell'abbastanza"; Paola Gassman e Ugo Pagliai, coppia reale del teatro italiano. E ancora il decano dei produttori Fulvio Lucisano, Alessandro Preziosi, MariaPia Calzone, Gianni Zanasi, Ciro D'Emilio, Euridice Axen, Moni Ovadia, Paolo Ruffini, Andrea De Sica, Edoardo De Angelis. Nell'atmosfera avvincente di un festival che offre al suo pubblico i frontrunner più accreditati per la stagione internazionale dei premi (da "Roma" di Alfonso Cuarón a "Green book" di Peter Farrelly), i paparazzi inseguono Nick Nolte, il grande ribelle del cinema americano, che ama l'Italia ("qui c'è ancora spazio per l'umanità e le sue storie, e per l'umorismo") e resta un ambientalista convinto che non fa sconti a Trump. Lunga barba bianca, cappello a larghe falde che nasconde gli occhi di ghiaccio e felpa grigia con il logo del festival, l'attore 77enne ritira il "Legend award" e presenta, insieme a Greta Scacchi e al regista tedesco Til Schweiger, il film "Head Full of money". Non è l'unica leggenda vivente presente a Capri: Terry Gilliam e Jonathan Pryce parlano del loro "Don Quixote", mentre l'attore inglese svela i primi dettagli del suo prossimo film, "The two Popes", in cui sarà Papa Bergoglio diretto da Fernando Mereilles. "Producer Award" all'americano Bradley Fischer artefice del "Suspiria" di Luca Guadagnino, mentre l'attrice rivelazione del 2018 è l'inglese Lashana Lynch, appena vista in "Capitan Marvel" e prossima Bondgirl in "No time to die", il ritorno di 007 firmato da un altro grande amico di Capri Hollywood, il regista Cary Joji Fukunaga.

2016 È il Coro delle Voci Bianche del Teatro San Carlo di Napoli a inaugurare la ventunesima edizione del festival cinematografico che fa da ponte tra Italia e Usa. Un omaggio all'impegno nel tramandare, attraverso la musica, i valori della cultura e della tradizione artistica nazionale. Un impegno nel segno della solidarietà



Cristina Donadio e Bill Mechanic



Gianfranco e Massimiliano Gallo



Ivana Spagna



Carlo Carlei



Massimo Gaudioso e Walter Nudo



Sal Da Vinci e Lucia Aliberti



Mario Biondi



EMPRESA



Bradley Fischer, Eli Roth, Terry Gilliam e Jonathan Pryce



Sumi Jo

Bille August, Cristian Mungiu ed Enrico Vanzina

2019 La 24° edizione di "Capri, Hollywood" si apre con un'anteprima tutta romana: è Lionel Richie, la popolare pop star americana, a ricevere dalle mani di Tony Renis e dei premi Oscar Bertolazzi e Gianni Quaranta il premio 'Capri Person of the Year Award' per il suo sincero e costante impegno umanitario, in una indimenticabile serata all'Hotel De Russie di Roma.

Il Festival, dal 26 dicembre al 2 gennaio, si conferma una rassegna di primissimo livello, che vive sul dialogo sempre più fertile tra due realtà e due cinematografie, quella italiana e quella statunitense, che malgrado le differenze, dimostrano di avere passione, talenti, idee e tante storie in comune da raccontare. Come auspicato la notte dei Governors Awards dalla presidente onoraria del festival Lina Wertmuller, "Capri, Hollywood" 2019 si annuncia come un omaggio alle donne. Un'edizione in "rosa", con una première tutta al femminile: "Piccole donne", ultimo adattamento per il grande schermo del romanzo di Louisa May Alcott diretto da Greta Gerwig. Ad inaugurare la mostra fotografica 'My divas' di Roberto Rocco nella Certosa di San Giacomo è la regista Francesca Archibugi, presidentessa della kermesse. Proprio il sito trecentesco situato nel cuore dell'Isola Azzurra ospita un importante Simposio su "Donne e industria cinematografica" a cui partecipano, tra le altre, Cheryl Boone Isaacs, ex presidente dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, e Shannon McIntosh, produttrice di uno dei grandi film dell'anno: "Once upon a time in Hollywood" di Quentin Tarantino. Premiato a "Capri, Hollywood" per il film "Last Christmas" anche il regista Paul Feig, re della commedia che ama le donne.

Attesissimo da cronisti e fan, arriva al festival anche Steven Zaillian, premiato per la sceneggiatura di "The Irishman" e pronto a passare dietro la macchina "Ripley", la serie tv in otto puntate dedicata al personaggio sociopatico tratto dai romanzi Patricia Highsmith e che Zaillian intende girare quasi interamente in Italia. Ad animare gli incontri capresi anche Alessandro Siani e Cristina Donadio, Terry Gilliam e Michael Radford, Cristian Mungiu e Madalina Ghenea, Donato Carrisi e Stefano Vanzina, Marcello Fonte e Mimmo Calopresti, i premi Oscar Nick Vallelonga e Alessandro Bertolazzi. Proprio mentre nei cinema italiani trionfa il "Pinocchio" di Matteo Garrone, con Roberto Benigni nel ruolo di Geppetto, "Capri, Hollywood" ospita il piccolo Federico Ielapi, nuovo enfant prodige del cinema italiano, premiato come personaggio rivelazione del 2019. È Franco Nero ad annunciare i vincitori della 24° edizione: premi a "The Irishman" di Martin Scorsese e "Once upon a time in Hollywood" di Quentin Tarantino. A Joaquin Phoenix ("Joker") il riconoscimento per il migliore attore, a Renee Zellweger ("Judy") quello per la migliore attrice, mentre Laura Dern ("Marriage story") vince nella categoria di migliore attrice non protagonista. A "Toy Story 4" va il premio di miglior film d'animazione, mentre è "Parasite", pellicola che ha consacrato il talento del coreano Bong Joon Ho, il miglior film internazionale dell'anno.

"Capri, Hollywood" 2019 è stata dedicata a Gillo Pontecorvo, in occasione del centenario della sua nascita.



Cheryl Boone e Shannon McIntosh



Val Kilmer



Matteo Garrone e Mario Martone



Laurie e Paul Feig



Marcello Fonte



Antoine Fuqua e la moglie

GARY J. FUKUNAGA
LASHANA LYNCH
ASPETTANDO
JAMES BOND



KERMESSE CHE PIACE

ALLA GENTE CHE PIACE

FABIO E DAMIANO D'INNOCENZO

RIVELAZIONE DEL NUOVO CINEMA D'AUTORE

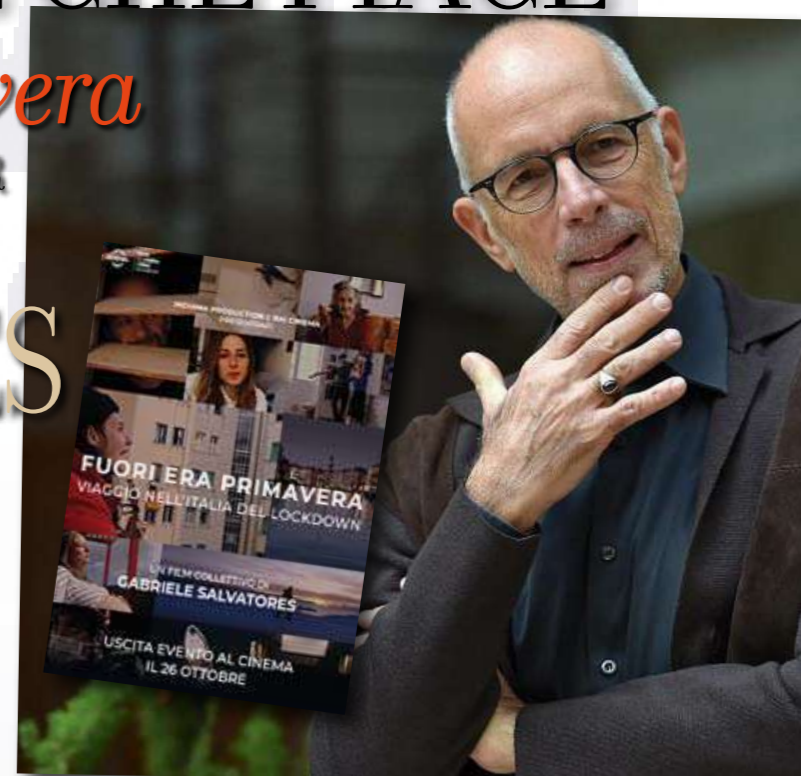
C'era una volta una favola nera, ambientata nella provincia sud di Roma, tra la malinconica litoranea brutalmente costruita e una campagna che un tempo è stata palude. Una piccola comunità di famiglie, le loro villette a schiera, i loro figli tra pubertà e adolescenza, il mondo imperscrutabile della scuola. Un Eden marginale apparentemente normale, dove silente cova il sadismo sottile dei padri, impercettibile ma inesorabile, la passività delle madri, l'indifferenza colpevole degli adulti. Ma soprattutto è la disperazione dei figli, diligenti e crudeli, silenziosi perché incapaci ormai di farsi ascoltare, che esplose in una rabbia sopita e conduce veloce verso la sconfitta di tutti. Dopo il debutto con "La terra dell'abbastanza", Fabio e Damiano d'Innocenzo hanno scritto e realizzato "Favolacce", presentato in concorso al Festival di Berlino 2020, dove hanno vinto il premio per la miglior sceneggiatura. Uno dei film italiani più potenti e interessanti degli ultimi anni con il quale i gemelli dark, nati a Tor Bella Monaca nel 1988 e cresciuti sul mare di Anzio, si sono imposti tra i filmmaker più significativi del cinema italiano del presente e, soprattutto, del futuro. Cinema, letteratura, musica, poesia, graphic novel e fotografia. Il talento onnivoro dei fratelli d'Innocenzo è una boccata d'aria fresca nel giovane cinema italiano. Dopo il successo del 2020, i due registi e sceneggiatori sono pronti per una nuova avventura: si chiamerà "America Latina" e vedrà la luce nel 2021.



Fuori era Primavera

CARTOLINE DAL LOCKDOWN PER GABRIELE SALVATORE

Un intenso viaggio attraverso le solitudini, il dolore, ma anche la speranza e la solidarietà che gli italiani hanno fatto proprie nel periodo più duro della prima ondata della pandemia. Un film firmato da Gabriele Salvatores il regista di tante pellicole che hanno formato la memoria collettiva del Paese, da "Mediterraneo" a "Marrakesh express", da "Nirvana" a "Io non ho paura". "Fuori era primavera", voluto da Indiana production e Rai cinema, è stato realizzato con l'entusiasta partecipazione di circa 8000 italiani che hanno inviato i propri video amatoriali nel periodo del lockdown. Dalle meravigliose piazze italiane desolatamente vuote, agli eroi in prima linea nelle corsie degli ospedali, ai balconi in festa, alle riprese domestiche. Una testimonianza corale filtrata attraverso la regia e la visione di un grande artista che, con un vero e proprio film documentario, restituisce alla nostra futura memoria una fotografia autentica e completa dell'Italia di oggi.



John Leguizamo



Kiirsten Dolbec



Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio



Elisa Amoruso



Alessandro Bertolazzi



Piero Chiambretti



Massimo Boldi



Madalina Ghenea



Costa Ronin



Mimmo Calopresti



Eva Dolezalova



Moran Atias



Paolo Ruffini



Sofia Milos



Dito Montiel



Euridice Axen



Paola Minaccioni

KING OF COMEDY 2021



CARLO VERDONE



Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane

FORMIAMO
LE FIGURE
PROFESSIONALI
PIÙ RICHIESTE
DALLE IMPRESE



CORSO DI LAUREA TRIENNALE ONLINE
IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI DELLO SPETTACOLO E DEL CINEMA

LA PRIMA UNIVERSITÀ DELLE IMPRESE & DEL LAVORO FONDATA DALLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE

UNA NUOVA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E DEL LAVORO CHE SI
AVVALE DELLA COLLABORAZIONE DI AZIENDE NAZIONALI E INTERNAZIONALI
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO

Numero Verde
800.185.458



www.unimercaorum.it

AMOS GITAI *Chairman 2020*

**Il maestro del Cinema israeliano,
innamorato del Sud
e dei suoi talenti,
per i 25 anni dell'evento
che incoraggia il dialogo
tra le culture**

Ha compiuto da poco 70 anni. Figlio dello sradicamento, dell'esilio e del nomadismo, Amos Gitai ha riflettuto a lungo, con occhio libero e limpido, sulle vicende e sul destino del suo popolo, diventando autore di un cinema apolide, ma con radici profondissime nella storia, nel destino e nella cultura della propria terra.

La filmografia di Amos Gitai, regista di origine israeliana e chairman della 25° edizione di Capri, Hollywood, è costantemente immersa in questa dimensione e in altri segni distintivi che si rintracciano nella sua lunga e articolata carriera. Nel 1973 scoppia la guerra di Yom Kippur e Gitai, appena ventitreenne, si arruola volontariamente in un corpo di soccorso, venendo ferito durante una ricognizione dalla contraerea siriana che abbatte il suo elicottero. Questo evento traumatico sarà per lui determinante, spingendolo a servirsi dell'immagine, e del cinema, per dare forma al proprio pensiero.

Cortometraggi, documentari, film di finzione. L'immagine come strumento per incontrare il mondo, utopia concreta per raccontare realtà sociali opposte e contraddittorie. Una riflessione toccante su religione, tolleranza e tradizione, sui rapporti di potere che entrano nella vita delle persone in modo profondo e indelebile. Non solo riguardo a Israele, alle sue storie drammatiche o spiritose, così piene di dolore, grazia e bellezza. Negli ultimi anni il suo impegno politico, civile e morale si è concentrato sempre di più su un'analisi profonda della situazione mediorientale, portando il cineasta, da "Kippur" in poi, a indagarne le radici storiche e le ragioni nascoste, ponendole a confronto con la drammatica, insostenibile attualità dell'oggi. Radici e ragioni che continuano ad agitare una terra divisa tra due popoli e martoriata dai conflitti.



LAILA IN HAIFA UNA DISCOTECA PER LA PACE

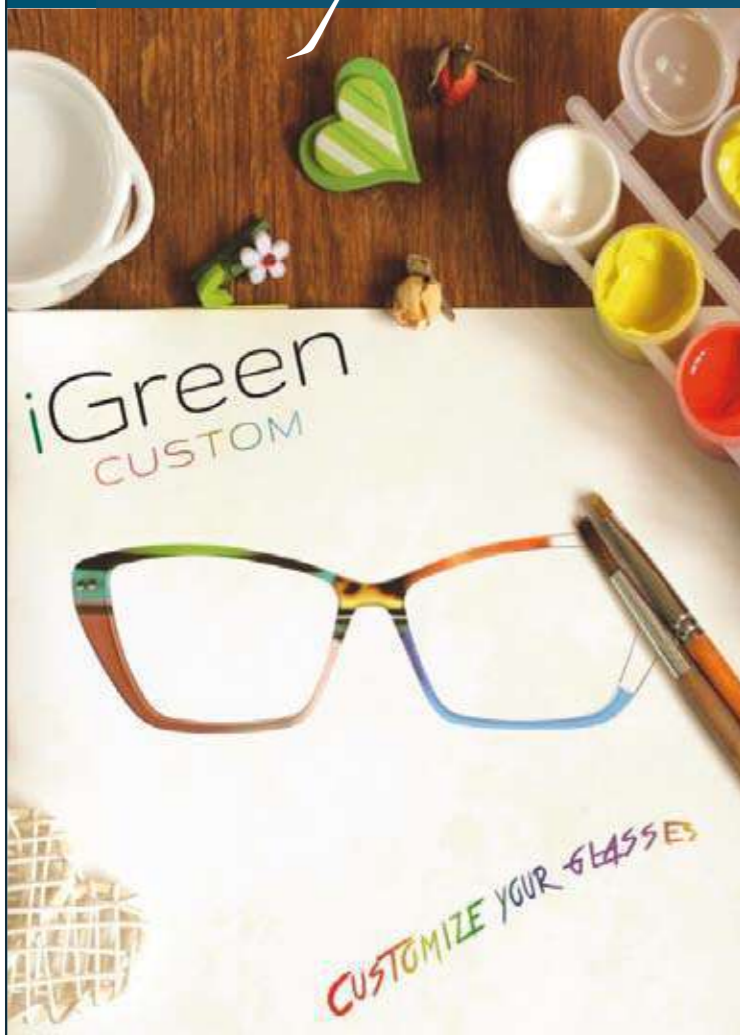
Giovane gallerista ambiziosa ma ingenua, Laila ha messo su il suo club grazie al denaro del ricco e anziano marito e ora medita di diffondere l'arte palestinese in America con l'aiuto, per nulla disinteressato, di una collega più matura e ben inserita nell'ambiente statunitense. Nel corso di una notte, attraverso una serie di incontri e situazioni si intrecciano le storie di cinque donne, che nelle loro relazioni e identità personali sfidano ogni categoria e classificazione. Un'istantanea di vita contemporanea, in uno degli ultimi luoghi rimasti in cui israeliani e palestinesi si ritrovano per impegnarsi in relazioni faccia a faccia.



Amos Gitai con le protagoniste di "Laila in Haifa"

ANTEPRIMA ASSOLUTA
"CONSTRUISCI IL TUO OCCHIALE"
DAI FORMA E COLORE ALLA TUA FANTASIA!

Ti aspettiamo!



Scegli il colore del frontale e delle aste che meglio rappresenta il tuo stile tra più di 100.000 combinazioni

www.igreeneyewear.com

**I vostri occhi,
 la nostra storia**



Seguitemi su



Scarica l'App



Piazza della Repubblica, 61 - 06 4882240 - info@otticavasari.it - www.otticavasari.it
 Via Torino, 102/104 - Fax 06/83391637 - Via della Croce, 74/a - Tel. 06/6794160
 Via della Croce 74/b/75 - Tel. 06/69782534 - Via Candia 123/125 - Tel. 06/39733576
 Via Appia Nuova, 15 - Tel. 06/70496529
 Aeroporto Fiumicino Terminal A - Tel. 06/65955836
 Via Cremona, 48 - Tel. 06/44245475

NOA

**UNA VOCE
 PER I POPOLI
 del mondo**

**CANTANDO DAVID GROSSMAN IN
 SEGNALI DI INNOCENZA**

NOA SEGNALI DI INNOCENZA
 LEGAL TENDER-NESS

**Un'ambasciatrice della fratellanza
 universale tra le protagoniste
 più legate alla kermesse**

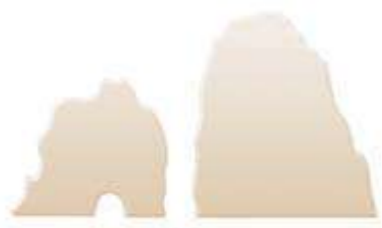
Un destino scritto nel nome. Achinoam Nini, che significa "portatrice di pace". Noa, una delle voci più belle della musica internazionale, nasce a Tel Aviv nel 1969 da una famiglia di origini yemenite e comprende presto quanto, con la forza della sua voce, riesca a toccare i cuori di qualsiasi pubblico di fronte al quale si esibisce. L'artista dedica la propria vita alla musica, attraverso una mescolanza di stili e di culture musicali si è rivelata importante per la cantante, proprio per ribadire con forza una fratellanza di tutti i popoli nel segno della pace e cercando di promuovere il dialogo tra israeliani e palestinesi. Per il suo instancabile e coraggioso messaggio, Noa ha ricevuto importanti riconoscimenti: è stata insignita dai Frati Francescani di Assisi del premio Artista per la Pace e nominata "Ambasciatrice di buona volontà" dalla Fao. Ha ricevuto da Shimon Peres il Dove of Peace ed è stata invitata nel 2016 a Ramallah dal Presidente palestinese Abu Mazen.

Ha scritto e cantato "Beautiful that way", tema della colonna sonora di "La vita è bella", il film premio Oscar di Roberto Benigni. «Adoro la buona musica», ha spesso dichiarato, «di conseguenza anche la canzone napoletana. Una musica ricca di storia e di passione. Il mio approccio con quei testi, e quelle melodie, è stato dei migliori, perché parliamo di un materiale che ha contribuito alla storia della musica. Spero di continuare a far conoscere la diversità e i drammi del mio paese e di immergermi nelle opere straordinarie dei miei amici e colleghi. Mi auguro che tutti voleremo sulle ali della fantasia e del grande talento degli artisti coinvolti ancora una volta in questo incantevole festival».

Una collaborazione particolare, come ne capitano di rado, quella fra lo scrittore David Grossman e la cantante Noa, entrambi israeliani. Il primo è considerato tra i più grandi romanzieri viventi, la seconda tra le migliori voci femminili al mondo. La collaborazione è stata possibile grazie all'emergenza Covid e ad un articolo ("Dopo la peste torneremo a esseri umani") firmato da l'autore di "Vedi alla voce: amore" proprio sulla pandemia. Alla cantante è piaciuto così tanto da decidere di musicarlo intitolando la canzone "Segnali di innocenza": "È tutto realizzato in casa. - ha raccontato Noa - Ho scritto i testi, usando le citazioni dell'articolo e la musica, sul mio vecchio Steinway verticale. La registrazione e il video sono tutti modestamente realizzati in casa, con l'assistenza di buoni amici". Il video è stato realizzato anche in una versione con sottotitoli in italiano a cura di Alessandra Shomroni.



David Grossman e Noa



LE SFIDE DELLA PRODUZIONE

UN'OCCASIONE UNICA DI CONFRONTO E DISCUSSIONE
PER TUTTI I PROTAGONISTI DELL'INDUSTRIA E DEL MERCATO

nei simposi capresi

Progettualità, creatività, sinergie. Nuove sfide per gli orizzonti dello scenario audiovisivo internazionale post covid. A Capri Hollywood, sin dalle prime edizioni, produttori di cinema e tv discutono sui temi più urgenti della comunicazione, dell'entertainment e dei nuovi linguaggi, anche distributivi, che segneranno il futuro del piccolo e del grande schermo. Tra una richiesta del prodotto sempre maggiore, oltre che più esigente, da parte dei buyers globali, e una crisi economico-sanitaria che ha messo in ginocchio il settore, i convegni dell'edizione 2020 rappresentano spazi di confronto e conoscenza di altissimo livello anche in modalità on line. Cambia la forma, dunque, ma non la sostanza.

Le sale cinematografiche, dopo aver adottato ogni provvedimento di sicurezza, sono state nuovamente chiuse quasi con la stessa velocità delle scuole. Eppure il comparto, già sotto pressione a causa della concorrenza di colossi web come Netflix o Amazon Prime, si era già mosso autonomamente, concentrando i suoi sforzi sull'opportunità di non interrompere il rapporto con il pubblico. Un fiorire di iniziative spontanee per gli spettatori che hanno mostrato la capacità di riconoscere il cinema come fonte di conforto e sostegno morale.

Quale sarà dunque il futuro delle sale cinematografiche? Come cambierà la fruizione di un film? Quali strumenti mettere in campo per la migliore delle ripartenze? Interrogativi su cui hanno discusso i protagonisti dell'industria ma anche chi si è affacciato nel mondo della produzione e della distribuzione per la prima volta, in un periodo di grandi cambiamenti nell'industria cinematografica globale.



Mark e Dorothy Canton

CON
**INTESA
SANPAOLO
IN PRIMA LINEA**



Nicola Corigliano,
Mediocredito Italiano -
Gruppo Intesa Sanpaolo

**GIANCARLO
LEONE**



**PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI AUDIOVISIVI**

FRANCESCO RUTELLI:

**UN PIANO NAZIONALE PER RICOSTRUIRE
I NOSTRI CINEMA**

La distribuzione "non è meno minacciata oggi dell'esercizio cinematografico e la produzione ha bisogno di un sostegno strategico. Ci vuole un equilibrio fra la sala che difenderemo sempre, tv, i broadcaster e le nuove piattaforme che sono chiamate a nuove responsabilità di sistema". Lo dice il presidente dell'Anica Francesco Rutelli commentando il momento critico per il settore audiovisivo, dopo la nuova chiusura dei cinema decisa dal governo. "Se ragioneremo su questi punti potremo uscire ancora più forti, se invece si continuerà con provvedimenti spezzettati o occasionali, il sistema del cinema e dell'audiovisivo potrebbe andare a gambe all'aria. Ci vogliono nervi saldi, senso di responsabilità e prospettiva". E rilancia sui colossi del web: chiedere alle "grandi astronavi", alle piattaforme come Netflix, Amazon, Apple, di contribuire "pagando, con una parte dei loro proventi, i lavoratori del settore cinematografico che è stato costretto a chiudere".



Luigi Lonigro, presidente dei
distributori ANICA



Lorenzo Mieli, Giampaolo Letta, Mario Gianani, Luigi De Laurentiis, Jeremy Thomas, Bruno Della Ragione, Arnon Milchan, Gianni Nunnari



Fabio Conversi, Michele Lo Foco, Thomas Langman, Edward Walson, Andrea e Alessandro Cannavale, Maria Carolina Terzi, Luciano Stella



Benedetto Habib, Simone Cattoni, Nicholas Chartier, Giorgio Ferrero, Martha Capello, Richard Borg, Matilde Bernabei, Daniel Frigo, Alison Owen



Nicola Giuliano, Andrea Occhipinti, Francesca Cima, Andrea e Reffaella Leone, Marco Belardi, Federica e Fulvio Lucisano



Patrick Wachsbarger, Gianluca Curti, Marco Morabito, Marco Cohen, Francesco Melzi D'Eril, Agostino, Maria Grazia e Giuseppe Saccà, Nicola Maccanico



Lawrence Bender, Avi Lerner, Heidi Jo Markel, Piri Verga, Jeffrey Greenstein, Paola Porrini Bisson, Massimo Ferrero, Elda Ferri



NUOVOIMAIE e i diritti connessi nell'audiovisivo

Fondato e gestito da artisti, il **NUOVOIMAIE** è un organismo di gestione collettiva dei diritti degli Artisti Interpreti Esecutori, come, ad esempio, chi incide un brano o chi recita in un film.

Il Presidente è l'Avv. Andrea Micciché, il Direttore Generale Maila Sansaini mentre il CdA è composto, oltre che dal Presidente, da Sabino Mogavero, Andrea Marco Ricci (Settore musicale), Silvano Piccardi e Nicolas Vaporidis (Settore Audiovisivo).

L'Istituto, che si fonda su scopi mutualistici, ha visto la luce il 12 luglio 2010 per volere di Luis Bacalov, Claudio Baglioni, Massimo Di Cataldo, Marco Masini,

Lino Banfi, Enzo De Caro, Andrea Roncato, Edoardo Siravo e Luca Zingaretti.

NUOVOIMAIE, che rappresenta oltre 600mila artisti in Italia e all'estero, ha una vastissima banca dati dedicata alle opere e contenente i repertori e i rendiconti audiovisivi e musicali, pubblicati sul proprio sito web. Dispone, inoltre, di un portale riservato ai soci attraverso il quale ogni artista può direttamente accedere alla propria posizione e dialogare con l'Istituto. Settantaquattro sono gli accordi - sia bilaterali che unilaterali - al momento in vigore con società di collecting europee ed extraeuropee.

I compensi maturati vengono ripartiti quattro volte l'anno: in

inverno ed estate ad attori e doppiatori, in primavera e autunno a cantanti e musicisti. Iscrizione e il conferimento del mandato che delega il **NUOVOIMAIE** a recuperare i compensi che l'artista ha maturato in Italia e all'estero, sono totalmente gratuiti e hanno validità fino a revoca scritta. Accanto all'attività istituzionale di collecting, **NUOVOIMAIE** offre la possibilità di accedere a fondi, se in possesso dei requisiti richiesti, per la realizzazione di opere e la promozione di Artisti Interpreti ed Esecutori.

Tutte le informazioni per iscriversi e partecipare ai bandi sono disponibili sul sito <http://www.nuovoimaie.it>

1. Andrea Micciché
2. Nicolas Vaporidis
3. Silvano Piccardi
4. Andrea Marco Ricci
5. Sabino Mogavero



SALVATORE ESPOSITO & MATILDA DE ANGELIS ITALIANI NEL MONDO DELL'ANNO per "FARGO" e "THE UNDOING"

Non solo grandi protagonisti nei film e nelle fiction italiane di successo. Oggi, lo spettacolo italiano ha il vanto di avere alcuni dei suoi talenti più giovani impegnati in progetti internazionali di vasto respiro. Una presenza importante nel solco di una lunga tradizione che ha visto spesso i nostri attori imporsi in un mercato difficile, come quello statunitense, grazie a impegno, talento e tanta grinta. Come per Salvatore Esposito, attualmente uno degli attori italiani di maggior successo nel mondo per le sue interpretazioni nelle serie "Gomorra" e " Fargo". All'interprete di Genny Savastano il Nuovo IMAIE ha assegnato il Capri - Italian Worldwide Award, riconoscimento attribuito agli artisti italiani che si sono imposti nello spettacolo globale. Il Premio è stato dedicato all'attrice Maria Grazia Bon. "Ci è sembrato doveroso omaggiare la memoria di un'attrice che ha lavorato con i più grandi registi e che è scomparsa in solitudine lo scorso ottobre - ha sottolineato il presidente del Nuovo IMAIE Andrea Micciché - È per noi un modo ribadire il nostro affetto e la vicinanza alle migliaia di artisti che, a causa della pandemia, stanno attraversando un momento di particolare difficoltà umana e professionale".

Vive invece un momento d'oro Matilda De Angelis, la giovane attrice italiana di cui tutti parlano oltreoceano grazie alla miniserie "The Undoing", conturbante thriller psicologico diretto da Susanne

Bier e interpretato da un cast stellare: Nicole Kidman, Hugh Grant e Donald Sutherland. La 25enne italiana è Elena Alves, giovane madre conturbante e aggressiva, ma che nasconde una profonda tristezza e un estremo bisogno di essere amata. Matilda de Angelis la interpreta con spiccata bravura e magnetismo scenico, mettendo in ombra persino la Kidman. Rivelatasi al cinema in "Veloce come il vento" di Matteo Rovere con Stefano Accorsi, viene poi scelta da Berardo Carboni come protagonista di Youtopia (uscito nel 2018) e da Sebastiano Riso per affiancare Micaela Ramazzotti in Una famiglia, presentato in concorso alla 74esima Mostra del Cinema di Venezia. Tra le ultime interpretazioni della De Angelis, "L'incredibile storia dell'isola delle rose" di Sidney Sibilia e "Il materiale emotivo" di Sergio Castellitto. L'attrice sarà sul palco dell'Ariston per affiancare Amadeus nella conduzione del prossimo Festival di Sanremo.



CON AMADEUS
SUL PALCO DI SANREMO





HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
MILANO

Dorchester Collection



L'ELEGANZA SENZA TEMPO

Un ingresso trionfale. Il più caloroso
dei benvenuti. Un'atmosfera ricca di fascino.
Un senso unico dello stile.
Hotel Principe di Savoia.

MILAN +39 02 62 301
DORCHESTERCOLLECTION.COM

#DCmoments
f PrincipeDiSavoia
PrincipeSavoia
PrincipeSavoia

DANTE ALIGHIERI 2021

CON

LUCASOMMI

e il Maestro

PUPI AVATI



**A settecento anni dalla morte, l'omaggio dell'Italia al Sommo Poeta
che ha segnato tutta la cultura occidentale**

È cominciato ufficialmente lo scorso luglio l'anno del Sommo Poeta, Dante Alighieri. Il padre della letteratura italiana e autore di uno dei poemi più celebri al mondo: la "Divina Commedia". A settecento anni dalla sua scomparsa, tutta l'Italia, e in particolare Ravenna (luogo della sua morte e città che ne custodisce le spoglie), ricorderà l'importante anniversario con eventi, mostre, spettacoli e convegni. Il ruolo di Dante nella formazione culturale degli italiani resta enorme: prestigioso linguista, teorico politico e filosofo, il Poeta spaziò all'interno dello scibile umano, segnando profondamente la letteratura e la stessa cultura occidentale. Una figura che ancora ci affascina e ci interroga. Anche il Festival lo ha celebrato con l'aiuto di due fan appassionati: il Maestro Pupi Avati e il giornalista e autore Luca Sommi. Il regista de "La casa dalle finestre che ridono" insegue da sempre un film su Dante, diverso da quello che ci ha tramandato la scuola, ma basato su quanto scrive il suo unico biografo, Giovanni Boccaccio. "Il nostro approccio - ha dichiarato Avati - è di grande rispetto: ecco perché abbiamo delegato Boccaccio a raccontarci invece di prendere Dante di petto, che sarebbe una cosa da far tremare i polsi". Undici consulenti (tra i quali Emilio Pasquini, Marco Santagata e Franco Cardini), Rai Cinema tra i produttori e un cast internazionale per quello che il regista stesso ha definito "il film della vita, quello che ancora non sono riuscito a fare e quello che ho corteggiato di più". Gli esterni dovrebbero essere girati tra la Toscana e l'Emilia Romagna, le terre che hanno visto Dante Alighieri cittadino ed esule. Fra i film più celebri di Pupi Avati, "Dancing Paradise" (1982), il pluripremiato "Una gita scolastica" (1983), "Noi tre" (1984, premio speciale della Giuria al festival di Venezia), "Regalo di Natale" (1986), "Magnificat" (1993) e "Il testimone dello sposo" (1997). Con "I cavalieri che fecero l'impresa" nel 2001 ha girato un vero kolossal italiano. Nel 2003 gli viene assegnato il David di Donatello come miglior regista per "Il cuore altrove". Di recente è tornato alle atmosfere horror degli esordi con "Il signor Diavolo".

Luca Sommi è invece un giornalista e autore che si occupa di letteratura, arte e televisione. Ha collaborato con alcuni quotidiani, come «l'Unità» e la «Gazzetta di Parma», scrivendo prevalentemente di politica e cultura. Ha scritto anche per il piccolo schermo dando segnali di televisione innovativa. Con il critico d'arte Vittorio Sgarbi ha realizzato molti progetti, tra questi il documentario "Parmigianino", vincitore del Pieve di Cadore film festival. Ha ideato e curato mostre d'arte di successo, compresa quella nel 2008 dedicata ad Antonio Allegri detto il Correggio. È stato assessore alla Cultura del Comune di Parma. Con Aliberti editore ha pubblicato, insieme a Paolo Villaggio, "Non mi fido dei santi" (2011), e insieme a Enrico Vaime "A sinistra nella foto" (2011). Attualmente collabora per "Il fatto quotidiano" e conduce, con Andrea Scanzi, il talk politico "Accordi e Disaccordi".



Luca Sommi



Pupi Avati

**SERGIO
CASTELLITTO**
è **GIOVANNI BOCCACCIO**
in **VITA DI DANTE**



Jole
ricami

Jole ricami da oltre 70 anni promuove biancheria da corredo nei suoi punti vendita situati ad Afragola v.le san Antonio e Lacco Ameno (Ischia)

Realizziamo i tuoi progetti su misura con tessuti di alta qualità con un elevato rapporto qualità prezzo

We make your custom projects with high quality fabrics. With a high value for money



Viale Sant'Antonio, 42-44 - 80021 Afragola (NA)
Tel: 081 19976482 - Cell: 348 8640368

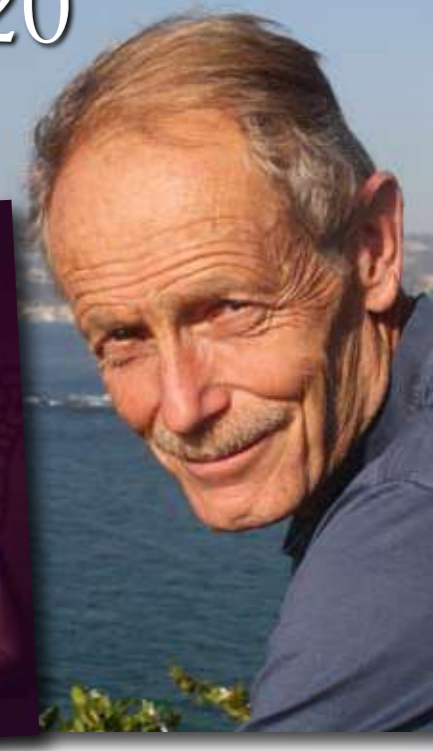
e-mail: jolericamisrl@gmail.com

[jole ricami](https://www.instagram.com/jolericami)

Corso Angelo Rizzoli, 110
Lacco Ameno (Ischia)
Cell: 327 6214161

LEZIONI D'AUTORE CON *i Maestri della scrittura* WORLD SCRIPT FORUM 2020 appuntamento in streaming con chi scrive il cinema del futuro

«**C**he ne sa il pubblico degli scrittori di cinema? Pensa che sia tutto merito degli attori e dei registi». Così recita William Holden, sceneggiatore squattrinato in "Viale del tramonto" di Billy Wilder, esprimendo tutta l'amarezza per le scarse fortune di un ruolo, mai pienamente riconosciuto da critici e pubblico. Eppure lo script è il testo che sta alla base del film, il suo cuore e la sua spina dorsale. Ed è sempre più raro che un progetto realizzato da una sceneggiatura di ferro possa diventare un brutto film. Quest'anno il World Script Forum di "Capri, Hollywood" si terrà in forma digitale, attraverso i social e le piattaforme on line. Tra gli ospiti più attesi, lo scrittore Erri De Luca, che presenterà "Happy times", il film di Michael Meyers "per vaccinare la nostra irritabilità, per disarmarla con delle risate". In una piacevole serata intorno a una tavola di amici invitati per una ricorrenza, le coppie cominciano a litigare. Un argomento qualunque basta a pretesto per contraddirsi, l'aggressività repressa diventa il cavaliere di un'apocalisse domestica. "Happy Times" è la messa in scena di una diagnosi sul nostro sistema nervoso, una crisi che diventa esplosiva sotto la superficie dei nostri sorrisi e dei nostri rapporti. Frequenti sono state le incursioni di De Luca nel cinema: ha scritto e interpretato con Isa Danieli il cortometraggio "Di là dal vetro", regia di Andrea Di Bari; è stato autore del cortometraggio "Il turno di notte lo fanno le stelle", per la regia di Edoardo Ponti. Sempre per Ponti ha scritto la sceneggiatura di "La voce umana" per Sophia Loren, traducendo il testo di Cocteau in napoletano. Nel 2003 ha fatto parte della giuria della 56ª edizione del Festival di Cannes, presieduta dal regista francese Patrice Chereau, che ha assegnato la Palma d'oro per il miglior film a "Elephant" di Gas Van Sant. Alla fabbrica delle idee da destinare al piccolo e grande schermo, tanti contributi di importanti autori del cinema italiano: Giovanni Veronesi, Massimiliano Bruno, Paolo Genovese, Donato Carrisi, Maurizio Braucci, Andrea Purgatori. Da oltreoceano, attesi Bobby Moresco e Paul Haggis. Un'occasione di confronto per chi scrive e crea sogni destinati a incantare, divertire, emozionare le platee di tutto il mondo.



Andrea Purgatori



Stefano Mordini



Maurizio De Giovanni

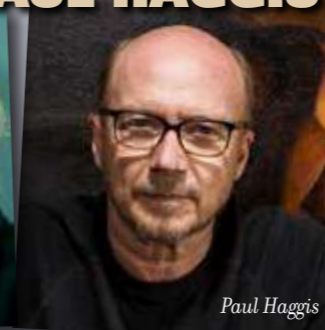


Paolo Genovese

LE MASTERCLASS DI MICHAEL MARGOTTA e PAUL HAGGIS



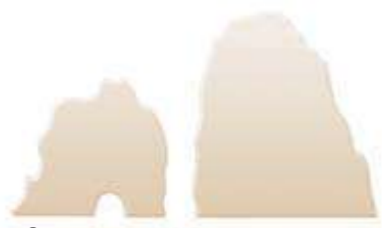
Michael Margotta



Paul Haggis



Giovanni Veronesi



GENERAZIONE CAPRI HOLLYWOOD

Giovani talenti sul trampolino di lancio per importanti traguardi

internazionali

ANTONELLA COCCO
Direzione Artistica Capri, Hollywood

L'ultimo, in ordine di tempo, è Federico Ielapi. Il giovanissimo Pinocchio di Matteo Garrone è il nuovo enfant prodige del cinema italiano premiato all'ultima edizione di "Capri, Hollywood". Un appuntamento, quello della kermesse nel cuore dell'inverno caprese, che rappresenta per tanti talenti in erba, italiani e stranieri, un passaporto per la gloria. La preziosa occasione per confrontarsi con colleghi dalle diverse esperienze e incontrare i grandi maestri del cinema e dello spettacolo internazionali. Occasioni che capitano poche volte nella vita: come per Fiorello che, cantando "Tu vuo' fa l'americano", in una serata scatenata all'Anema e Core, diverte a tal punto il regista Anthony Minghella da essere scritturato per un duetto con Matt Damon nel suo "Il talento di Mister Ripley". Il festival di Capri è diventato negli anni una inesauribile fucina di giovani artisti destinati a importanti successi professionali. È capitato a Andrew Garfield e Jesse Eisenberg, a Eva Mendes e Imogen Poots, e Claire Danes e Melanie Laurent. E che dire di Michael Fassbender e Gerard Butler, oggi stelle di prima grandezza del firmamento hollywoodiano che proprio sull'isola più glamour del Golfo di Napoli trovarono molti anni fa l'opportunità per spiccare il volo verso traguardi sempre più prestigiosi? Tantissimi anche gli italiani che hanno trovato qui il palcoscenico ideale per spiccare il volo e raggiungere la celebrità. A iniziare da Raoul Bova, ospite di Capri, Hollywood sin dagli inizi della sua carriera. E ancora Riccardo Scamarcio, Caterina Murino, Carolina Crescentini, Isabella Ragonese, Adriano Gianni, Valentina Cervi, Olivia Magnani, i registi Maria Sole Tognazzi, Daniele Vicari e Matteo Rovere. Tutti nomi di punta del giovane cinema contemporaneo pronti per la ribalta e l'affermazione internazionale.



Gabriele Muccino

Claudia Gerini e Gerard Butler

I BASTARDI SENZA GLORIA DI QUENTIN TARANTINO



Denis Menochet, Lawrence Bender, Melanie Laurent, Michael Fassbender, Daniel Bruhl (2008)



Hayden Panettiere

Freddie Highmore



Margherita Laterza, Enrico Maria Artale e Lorenzo Richelmy



Cristiana Capotondi



Carolina Crescentini e Carla Cugino



Nicolas Vaporidis



Leonardo Cecchi



Michele Morrone



Giulio Berruti



Cosimo Gomez



Antonio Cupo



Gipo Fasano



Simone Godano



Andrea Carpenzano



Paolo Zucca



Riccardo Mandolini e Mirko Trovato



Ciro Priello



Antonio Folletto



Piergiorgio Bellocchio



Pierfrancesco Favino



Marco D'Amore e Salvatore Esposito



Matilda Lutz



Eva Mendes e Hayden Christensen



Federico Ielapi



Alessio Lattice



Adriano Giannini



Andrea De Sica



Claudio Noce



Marco Pontecorvo



Veronica ed Eleonora Gaggero



Pina Turco



Isabella Ragonese



Jonas Carpignano



Jesse Eisenberg e Imogen Potts



Violante Placido



Marianna e Angela Fontana



Pio e Amedeo



Frabrizio Maria Cortese



Federico R. Rossi e Valentina Reggioro



Ellar Coltraine



Maria Sole Tognazzi, Daniele Vicari e Matteo Rovere



Yari Gugliucci



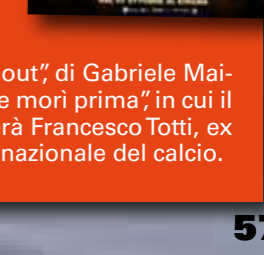
Rosabell Laurenti Sellers



Fabrizio Laurenti

L'ANNO DI PIETRO CASTELLITTO

Con il suo primo film da regista, "I predatori", è stata la grande rivelazione italiana all'ultima Mostra d'arte cinematografica di Venezia. Un esordio, premiato per la migliore sceneggiatura, che sfugge alle grinfie della produzione media nazionale e s'impone per coraggio, ambizione e personalità. Figlio d'arte (di Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini), Pietro Castellitto si era già fatto notare come attore ne "La profezia dell'armadillo", diretto da Emanuele Scaringi, per cui aveva vinto il premio Guglielmo Biraghi ai Nastri d'argento 2019. Dopo il battesimo veneziano, sarà sugli schermi nell'attesissimo "Freaks out", di Gabriele Maineri e nella serie tv "Speriamo de morì prima", in cui il 28enne attore romano interpreterà Francesco Totti, ex capitano della Roma e leggenda nazionale del calcio.



welcome to a world of magical brands

RAINBOW



nickelodeon
CLUB 57

WINK
CLUB



Being GIORGIO DIRITTI

Al festival caprese "Volevo nascondermi", bio-pic sul pittore naif Antonio Ligabue già acclamato da pubblico e critica della Berlinale. E anche l'inedito cortometraggio "Zombie"

Da quando ha esordito nel cinema di finzione con "Il vento fa il suo giro", tra le opere prime più coraggiose e sorprendenti degli ultimi vent'anni, Giorgio Diritti si è segnalato come uno degli autori più interessanti del panorama cinematografico italiano. Nato a Bologna nel 1959, arriva alla regia dopo un'esperienza pluriennale di collaborazione con importanti colleghi, da Pupi Avati a Federico Fellini (per cui cura il casting de "La voce della luna") fino a Ermanno Olmi, con cui dirige il documentario "Il danaro" assieme a Paolo Cottignola e Alberto Rondalli.

Oltre al profondo senso etico, ciò che maggiormente colpisce nella filmografia di Diritti è una visione amarissima sull'insolubile conflitto tra il diverso e la comunità. L'animo omologante e predatorio del branco umano che non si limita a espellere chi ne altera gli equilibri, ma ne distrugge anche i suoi componenti più fragili. Sia che si tratti di difendere le proprie terre dal passaggio delle pecore di un "forestiero", come ne "Il vento fa il suo giro" (film-caso con cui Diritti partecipa ad oltre 60 festival nazionali ed internazionali, vincendo una quarantina di premi e conquistando ben 5 candidature ai David di Donatello), sia che si occupi della ricostruzione storica, ne "L'uomo che verrà", di uno dei capitoli più drammatici della Seconda Guerra Mondiale, ossia l'eccidio di Marzabotto. Dopo essersi dimostrato cantore ispirato e compassionevole della vita contadina e montanara, Diritti cambia registro e si lancia nella messa in scena di un universo umano alla deriva, alla disperata ricerca di un senso della vita: è "Un giorno devi andare", il suo terzo lungometraggio di finzione.

Parallelamente all'attività cinematografica, documentaristica e audiovisiva, lavora attivamente anche in ambito teatrale, dove produce e dirige vari spettacoli. Uno tra questi, "Novelle fatte al piano", è stato creato associando, rimontando e giocando con immagini datate dagli anni '10 e '60 del Novecento per far rinascere l'universo terrestre ed extraterrestre di Gianni Rodari, sotto forma di una drammaturgia 'filmica' e musicale. L'attenzione verso il cinema del reale e il legame con la città di Bologna caratterizzano nel tempo i lavori di Giorgio Diritti che nel 2012 realizza un documentario per il nuovo circuito di musei bolognesi Genus Bononiae nel quale svela, attraverso una passeggiata virtuale per le strade e tra la gente che anima Bologna, il patrimonio che ha reso famosa nei secoli la sua città.



Una sera di Halloween, in una città di provincia, una bambina figlia di due genitori separati - un padre che non c'è mai, una madre stanca di portare il peso delle mancanze altrui - esce per il rituale di "Dolcetto o scherzetto", sperimentando solitudine e alienazione parentale. "Zombie" è un cortometraggio realizzato in chiusura del corso di sceneggiatura e regia, "Dall'idea al set", che Diritti ha curato durante il 2019 per la Fondazione Fare Cinema di Marco Bellocchio. Un piccolo capolavoro di scrittura e di cinema prodotto da Arancia Film con RaiCinema.



ELIO GERMANO

MAGISTRALE LIGABUE



A vent'anni viene espulso dalla Svizzera e finisce nella cittadina romagnola di Gualtieri. Lì non imparerà mai del tutto l'italiano e sarà cacciato dai locali, tanto da dover vivere in una baracca nel bosco. Fino a quando non viene accolto in casa dallo scultore Renato Marino Mazzacurati, che ne scopre anche il talento artistico. Da quel momento per Antonio Ligabue, tra i più importanti artisti naif del XX secolo, si avvia un suo progressivo inserimento nella vita della cittadina rurale che andrà di pari passo col percorso di affermazione del suo genio. Nel film di Diritti, a interpretare l'artista, è un magistrale Elio Germano, migliore attore alla Berlinale 2020.

DANILO IERVOLINO E L'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Il brillante imprenditore campano ha saputo interpretare il cambiamento epocale avvenuto nel settore con un'idea vincente che cresce con successo

Istituita con Decreto Ministeriale del 20 aprile 2006, l'Università Telematica Pegaso è un Ateneo costruito sui più moderni ed efficaci standard tecnologici in ambito e-learning. Rilascia titoli accademici per 10 corsi di laurea (Giurisprudenza, Ingegneria civile, Scienze Turistiche, Economia Aziendale, Scienze Motorie, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze Pedagogiche, Management dello Sport e delle Attività motorie, Scienze Economiche, Ingegneria della Sicurezza). L'offerta formativa è arricchita da 380 master professionalizzanti, 41 corsi di perfezionamento, 80 corsi di Alta Formazione, 300 esami singoli, 6 accademie, 2 certificazioni. Oltre 75.000 studenti tra corsi di laurea e post, la presenza capillare sul territorio nazionale (oltre 75 sedi d'esame in tutta l'Italia e più di 500 poli didattici) e l'espansione fuori confine, parlano di una riconoscibilità già ampiamente affermata. Scardinando le rigidità di un sistema formativo un po' ingessato, l'Università Telematica Pegaso si è saputa imporre per aver introdotto e consolidato una nuova didattica, fatta di linguaggi ibridi, inclusivi, aperti alla contaminazione dei saperi e alle diverse realtà produttive del paese. La telematica "come didattica che si avvale di strumenti plurimi, sincroni e asincroni, più o meno interattivi come aule virtuali, forum, web conference, chat, social media, che stimolano il confronto e la collaborazione tra studenti", spiega Danilo Iervolino, fondatore nonché presidente dell'Ateneo. I consensi di cui gode l'Università sono tali che un viaggio negli Stati Uniti del suo presidente viene ripreso dal New York Times che vi dedica un articolo. La filosofia dell'Ateneo si può sintetizzare nella frase "Sforzati di non avere solo successo, ma piuttosto di essere di valore". Non a caso l'Università ha partecipato ad una newco con Unioncamere per il rilancio dell'Universitas Mercatorum, fondata dodici anni fa dalle Camere di Commercio e rinata in veste di Startup University. E in questo stesso solco si colloca l'accordo con Digital Magics, business incubator quotato sul mercato Aim Italia di Borsa Italiana, per costruire il più importante polo italiano di formazione telematica per tutti gli aspiranti nuovi imprenditori di progetti innovativi. L'Università Telematica Pegaso è la più seguita e la più attiva sui social. Con oltre 153.000 like su Facebook, l'Ateneo è primo tra tutte le università italiane per l'interazione sui social network, per il coinvolgimento degli utenti e il numero di fan della pagina che commentano i post, 5.000 i follower su Twitter, 10.000 su Instagram, 15.500 gli iscritti a LinkedIn.



Daniilo Iervolino

NASCE L'ACCADEMIA DELLA GASTRONOMIA E DEL TURISMO

Con la firma della concessione d'uso per la gestione e utilizzazione del bene "Colonia Montana Principe di Napoli" quale centro di Alta Formazione e Specializzazione Universitaria nei settori della Gastronomia e del Turismo, in favore dell'Università Telematica Pegaso e dell'Universitas Mercatorum, nasce il Campus Principe di Napoli. L'Accademia sorgerà su di un belvedere a picco sulla Costa di Amalfi con ampia veduta sul Golfo di Salerno, e ospiterà master, corsi di alta formazione e corsi amatoriali nei settori della Gastronomia dell'Enologia e dell'Hotellerie. L'edificio è costituito da 5 piani ed è corredato da ampi ambienti dedicati alle cucine, una sala destinata a mensa e ristorante didattico e una grande sala per attività convegnistiche, espositive e di promozione.

**NASCE IL CAMPUS
A PICCO SUL TURISMO
E IMMERSO NELLA GASTRONOMIA**



Amici di Capri UN AMORE CHE SI RINNOVA NEL NOME DI TEODORICO BONIELLO

Un premio per gratificare gli amici di Capri che attraverso la loro opera professionale, o la semplice manifestazione pubblica, abbiano palesemente contribuito al rilancio del mito dell'Isola di Tiberio tutto l'anno e al successo del suo Festival del cinema. Questo il criterio con cui è nato qualche anno fa, per iniziativa di Pascal Vicedomini, il premio Friend of Capri successivamente ribattezzato Premio Teodorico Boniello in memoria del compianto Assessore anziano dell'Isola che fu tra i principali sostenitori di Capri, Hollywood sin dalla sua nascita: novembre 1995. La destagionalizzazione turistica era un tema che stava a cuore a Boniello ieri così come lo è oggi per Corrado Matera, assessore al Turismo della Regione Campania che ha fatto della manifestazione ideata e prodotta dallo stesso Vicedomini il suo vessillo promozionale per la Regione. L'istituto Capri nel mondo ha festeggiato nel 2015 ben venti anni di vita ed in un'occasione così speciale il Premio Boniello ha vissuto un momento particolarmente felice anche nel corso dell'estate con la sua animatrice impareggiabile Annamaria Boniello e la famiglia tutta di quel signore molto particolare che dall'Isola azzurra aveva conquistato spazio da Cuba all'ex Unione Sovietica nel segno della democrazia.



Il compianto Teodorico Boniello a Cuba (1992)



Annamaria e Mimmo Boniello

ALBO D'ORO

- 2003 Alain Elkann
- 2004 Emilio Fede
- 2005 Lucia Annunziata
- 2006 Maurizio Scaparro
- 2007 Silvana Giacobini
Roberto Ciuni
- 2008 Mario Orfeo • Elsa Martinelli
- 2011 Fulvio Lucisano
Alba e Francesco Caccavale
Leopoldo Mastelloni
- 2012 Luciano De Crescenzo
Adriano Panatta
- 2013 Tony Renis ed Elettra Morini
Valerio Caprara
- 2014 Gloria Satta • Enrico Vanzina
- 2015 Barbara D'Urso • Rosanna Mani
Veronica De Laurentiis
- 2016 Martha De Laurentiis
Scott Feinberg
Barbara Palombelli
Francesco Rutelli
- 2017 Titta Fiore
Andrea Iervolino
Gianluca Isaia
- 2018 Terry Gilliam
Fabio e Antonella Testi
Andrea Griminelli
- 2019 Marina Cicogna
Marco Giudici
Alessandro Salem
- 2020 Vanessa Bryant
Stefano Lucchini
Danilo Iervolino

LUCCHINI FOR PRESIDENT

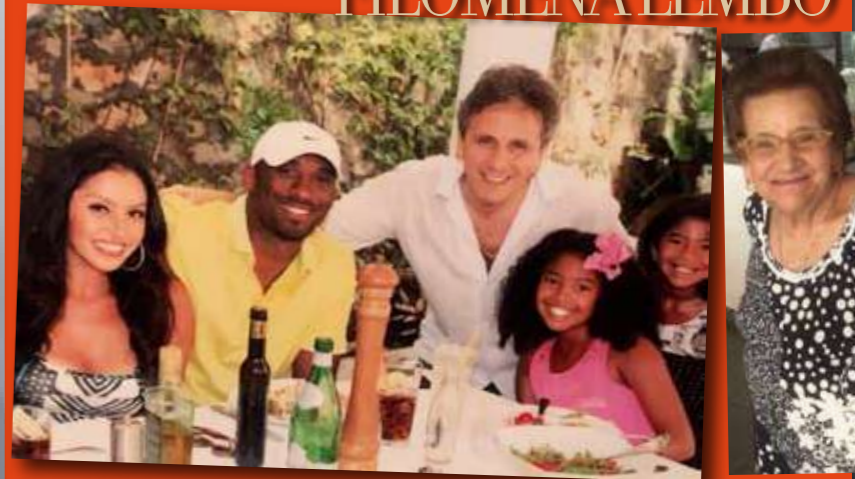


Stefano Lucchini



Kerry e Rory Kennedy

RICORDANDO KOBE e GIANNA BRYANT E LA SIGNORA FILOMENA LEMBO



Kobe Bryant con Vanessa e figli a Villaverde con Francolino Lembo




CASTEL PORRONA
 RELAIS & SPA

L'incontro tra eleganza, benessere e gusto



CASTEL PORRONA RELAIS & SPA
 Via della Fiera, Porrona - 58044 Cinigiano (GR) Italy
 T. +39 0564 993 206 - info@castelporrona.it
 www.castelporrona.it

L'Isola DOVE LA FORTUNA BACIA IL CINEMA

Rush, Mirren, Whitaker, Hazanavicius, Leo: da Capri ai Golden Globes e agli Academy Awards®

AL NEWMAN
Vice-president Capri, Hollywood

Capri è davvero una terra fortunata. Baciata dagli dei con scenari naturali mozzafiato e sempre generosa con chi l'ama. I protagonisti più noti dello showbiz internazionale possono testimoniare con convinzione quanto sia salutare fare una puntatina sull'isola azzurra nel clou della stagione dei premi. Tanti film, registi e attori hanno iniziato da qui la loro corsa per i Golden Globe e gli Academy Awards, i riconoscimenti più prestigiosi nel mondo del cinema. E' il caso di Paolo Sorrentino con "La grande bellezza", trionfatore a Hollywood come miglior film straniero; Michel Hazanavicius, autore di "The Artist", trionfatore in tutti gli Awards internazionali, incluso l'Oscar per il miglior film e la miglior regia. Il pluridecorato regista francese giunse a dicembre 2011 sull'Isola azzurra con moglie (l'attrice Berenice Bejo, poi nominata all'Oscar nella categoria "miglior attrice") e quattro figli. La proiezione fu accolta da grandi applausi e, proprio da Anacapri, Michel e Berenice uscirono con la certezza di aver conquistato ogni tipo di pubblico. Primo tra tutti i big mondiali a godere del karma di Capri era stato, nel 1996, l'australiano Geoffrey Rush che, giunto sull'isola con Scott Hicks e Noah Taylor (regista e co-protagonista), fu osannato al Centro Congressi di Vico Sella Orta per l'interpretazione di "Shine", il film che ne consacrò il talento a livello internazionale facendogli conquistare la prestigiosa statuetta come miglior attore protagonista. Fu poi la volta di Forest Whitaker, a Capri, Hollywood per lanciare "The Last King of Scotland", restando folgorato dalla simpatia di Mario Monicelli, tra i suoi miti cinematografici. La notte di Capodanno a suonare con Zucchero Fornaciari nell'hotel "La Residenza" di Capri e qualche mese dopo la marcia trionfale verso il Golden Globes, il Sag Award e l'Academy Award. Un destino che si è ripetuto per Helen Mirren (premio Oscar per "The Queen" di Stephen Frears), Melissa Leo (miglior attrice non protagonista per "The fighter", di David O'Russel), Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo (premiati per "The Aviator" di Martin Scorsese). E anche per i costumisti Alexandra Byrne ("Elizabeth"), Michael O'Connor ("The Duchess"). Senza citare i tantissimi talenti (da Andrew Garfield a Michael Fassbender fino a Lashana Lynch) che dall'isola più glamour del Golfo di Napoli sono riusciti a conquistare ambiziosi traguardi nel cinema d'autore e mainstream. Insomma, Capri, Hollywood è per il cinema italiano e i divi dello star system un festival che... "porta bene!".



Forest Whitaker, Mario Monicelli, Aurelio De Laurentiis e Bobby Moresco



Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo Helen Mirren e Taylor Hackford



Melissa Leo Mira e Paul Sorvino Michael O'Connor



Geoffrey Rush



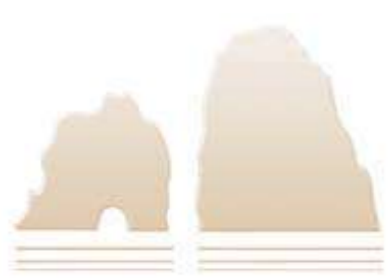
Berenice Bejo e Michel Hazanavicius



Alexandra Byrne



Sir Ben Kingsley con la moglie Daniela



L'Orchestra DI NAPOLI

Una città ricca di storie, talenti e intelligenze diventata set ideale per film, documentari, pubblicità e importanti serie televisive

Vuota, silenziosa, inquietante. Nessuno l'aveva mai vista e raccontata così. Ci ha provato il regista Francesco Patierno che, nei giorni del primo lockdown, è stato l'unico a poter girare un film tra le sue strade desolate e spettrali. Una Napoli inedita, e sempre magnetica, quella che vedremo ne "La peste", adattamento cinematografico del capolavoro scritto dal premio Nobel e filosofo esistenzialista Albert Camus. Troupe ridotta all'osso per una storia in cui Francesco Di Leva, già ne "Il sindaco del Rione Sanità" di Martone, è un medico che lotta contro il morbo; Peppe Lanzetta è il gesuita che considera la peste un flagello inviato da Dio e Cristina Donadio l'affarista che si arricchisce con la borsa nera dei generi di prima necessità. Un versione alternativa, tutta partenopea, che ha trasformato l'emergenza sanitaria in materia creativa e temperatura drammaturgica.

Ancora una prova della straordinaria duttilità con cui la città di Napoli si presta a dare forma all'immaginario audiovisivo contemporaneo. Perché quando si dice cinema, la capitale partenopea gioca in casa.

Dal 2015 ad oggi, l'Ufficio Cinema della città ha registrato ben oltre 900 produzioni nazionali ed internazionali. Scelta come ambientazione di fiction, lungometraggi, cortometraggi, spot e shooting fotografici per prestigiose campagne pubblicitarie. Merito della disponibilità delle istituzioni, dello snellimento della burocrazia, di una legge regionale che funge da volano per uno sviluppo del territorio. La sagoma inconfondibile del Vesuvio, gli antichi palazzi del centro, il lungomare baciato dal sole, i vicoli misteriosi. Quinte naturali di una nuova Cinecittà a cielo aperto dove la macchina da presa allarga il campo su storie sempre nuove e angoli pieni di segreti.

Nemmeno l'emergenza Covid è riuscita a frenare la liaison tra la macchina da presa e questa città "larger than life". La Napoli raccontata al cinema e in tv negli ultimi anni è stata varia, emozionante, complessa e irresistibile. Scommettiamo tutti che lo sarà anche nei prossimi anni.



Francesco Patierno

Cristina Donadio



Alessandro Preziosi

Francesco Di Leva

ROBERTO ANDÒ GIRA IL BAMBINO NASCOSTO



Luigi De Magisteis, Alessandro Cassman e Paolo Giannini



Massimiliano Bruno



Isa Danieli



Enrico Iannaccone

DE ANGELIS & RUBINI

NEL MITO DEI DE FILIPPO

La prossima stagione cinematografico-televisiva sarà tutta all'insegna del teatro napoletano. In produzione ci sono diversi film sul binomio Scarpetta - De Filippo, a partire da "Qui rido io", che Mario Martone ha dedicato a Eduardo Scarpetta, capostipite della celebre dinastia. Sui fratelli De Filippo (Peppino, Eduardo e Titina) si concentrerà invece Sergio Rubini, raccontandone soprattutto i folgoranti e faticosi esordi. Introdotti già da bambini nel teatro, destinatari di una sola eredità artistica da parte del padre naturale, i tre cercheranno di trovare un riscatto alla dolorosa storia familiare con la formazione di quel famoso trio che sconvolgerà e rivoluzionerà per sempre il mondo dello spettacolo italiano e internazionale. Ritroviamo poi Sergio Castellitto nel nuovo adattamento per la tv di "Natale in casa Cupiello" firmato Edoardo De Angelis e Massimo Gaudioso, nel celebre ruolo di Lucariello. Un progetto che, a quanto dice il produttore Roberto Sessa, tenderà ad allargarsi per regalare nuovamente al pubblico, nell'anniversario dei 120 anni di De Filippo, i grandi classici del drammaturgo napoletano.



Marina Confalone e Sergio Rubini

Edoardo De Angelis



CAROSELLO CAROSONE FILM TV SULL'AMERICANO DI NAPOLI



FOLLETTO-DILEVA SET A PROCIDA PER COME PRIMA

MARTIN EDEN NELLA TOP TEN 2020 DEL NEW YORK TIMES



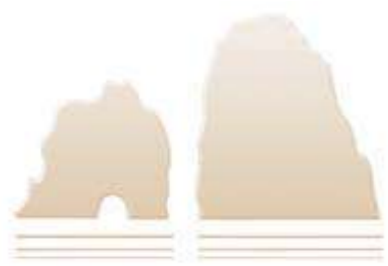
Pietro Marcello

SCAMARCIO & PLACIDO

PER L'OMBRA DI CARAVAGGIO



Rinasce la Napoli del '600 per il nuovo film di Michele Placido che vede Riccardo Scamarcio nella parte del "pittore maledetto". Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, visse a Napoli per due volte e il film ritorna anche tra i luoghi in cui è vissuto e dove sono state ricostruite alcune scene degli ultimi anni di vita dell'artista. Nel cast ci sarà Riccardo Scamarcio nel ruolo di Caravaggio, Louis Garrel, che sarà la misteriosa Ombra, e Isabelle Huppert che interpreterà la marchesa Costanza Colonna.



DOCU IS

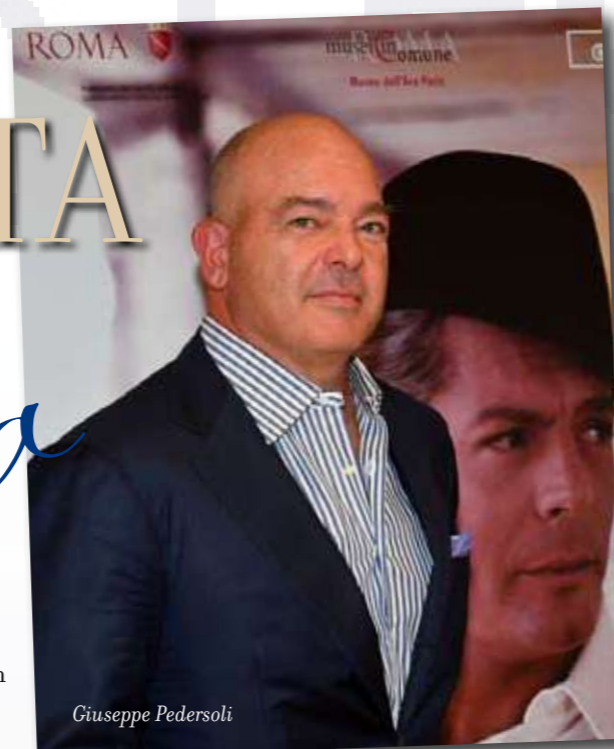
beautiful

LA VERITÀ SU LA DOLCE VITA

GENESI DI UN capolavoro

Verso la fine del 1958 Federico Fellini attraversa un periodo professionale complicato. Ha già vinto due Oscar per "La Strada" e "Le Notti di Cabiria" ma nessun produttore vuole realizzare il suo nuovo progetto: "La Dolce Vita". Solo Giuseppe Amato, regista e produttore, comprende l'unicità del soggetto di Fellini. Flaiano e Pinelli. Amato è molto combattuto perché non vuole creare dissapori con De Laurentiis, che ha un contratto di esclusiva con Fellini, e perché sa benissimo che l'operazione è molto rischiosa.

Così, il produttore, che è molto religioso, intraprende di notte un viaggio fino a San Giovanni Rotondo per ottenere la benedizione di Padre Pio per "La Dolce Vita". Le riprese iniziano il 4 marzo del 1959 dopo che Amato è riuscito a convincere il suo socio storico, Angelo Rizzoli, a finanziare assieme a lui il film. Ma Fellini si rivela incontrollabile e i contrasti cominciano subito. La lavorazione è complicatissima e il costo del film sarà doppio rispetto agli impegni presi tra Fellini e i produttori. "La Dolce Vita" sarà la causa della rottura del ventennale sodalizio tra Rizzoli e Amato e la chiusura della Riama Film. Arriverà una Palma d'oro a Cannes, un successo straordinario al botteghino, una delle polemiche più controverse mai registrate sui giornali italiani e internazionali. Ma "La Dolce Vita" entrerà nel mito. Sono gli stessi protagonisti a raccontarci, con la "voce" diretta dei loro scritti, ciò che hanno vissuto in quegli anni formidabili. Amato difenderà sempre il capolavoro di Fellini fino all'ultimo giorno, quando nella discesa di Via Veneto, divenuta così famosa dopo lo strepitoso successo del film, verrà colto da un infarto dal quale non si riprenderà più. Suo nipote Giuseppe Pedersoli ha voluto ricordarlo in questo documentario sulla genesi del film italiano più famoso al mondo.



Giuseppe Pedersoli



Angelo Rizzoli, Federico Fellini e Giuseppe Amato

THE ROSSELLINIS UNA DINASTIA ALL'OMBRA DEL MITO



Alessandro Rossellini

Roberto Rossellini è stato un genio del cinema ed un padre spiccatamente anticonformista. I suoi amori hanno riempito le prime pagine dei giornali di tutto il mondo, scandalizzando la rigida morale degli anni Cinquanta e dando alla luce una famiglia numerosa, orgogliosamente multietnica e decisamente allargata. Alessandro, primo nipote del grande regista, ha avuto una carriera traballante da fotografo e un lungo passato di tossicodipendenza. Come primo nipote di un genio, non si sente all'altezza del cognome. Decide così di girare a 55 anni il suo primo film, affrontando con ironia la saga dei Rossellini e obbligando i parenti ad un'impossibile terapia familiare davanti alla macchina da presa.

All'età di 55 anni Alessandro Rossellini, nipote di Roberto, decide di incontrare tutti i componenti della famiglia per comprendere se anche loro siano affetti da una malattia che lui definisce come 'rossellinite'. È cioè convinto che l'ingombrante figura del nonno, regista di "Roma città aperta" e uno dei cineasti più influenti al mondo, abbia finito con il condizionare, sia sul piano professionale sia su quello privato, l'esistenza dei suoi consanguinei e di coloro che con essi hanno avuto legami affettivi, a partire da sua madre, la ballerina afroamericana Katharine Brown.

90 SECONDI DOCUFILM SUL TERREMOTO IN IRPINIA 40 ANNI DOPO

Il tragico evento del terremoto in Irpinia del 23 novembre 1980 raccontato come mai prima d'ora. Lo sguardo di Giuseppe Rossi, giovanissimo regista di cortometraggi come 'Blue Crystal' e 'Voodoo Love Story', ci propone un'esperienza terrificante e incredibilmente emozionante. Attraverso le testimonianze dei sopravvissuti, dei protagonisti della scena politica di quegli anni e di immagini e filmati d'archivio inediti, il documentario ci riporta indietro a quei drammatici giorni, tra storie di destini avversi, lacrime e morte.



Special contest

THE LITTLE MOON DAL MONDO POETICO DI TONINO GUERRA



FLASH LA STORIA DI GIOVANNI PARISI

La toccante storia del peso leggero italiano, oro olimpico e due volte campione del mondo di pugilato viene raccontata per la prima volta in un documentario di Federico Riccardo Rossi: "Flash: La storia di Giovanni Parisi", diretto dal giovane Marco Rosson prodotto da Federico Riccardo Rossi e da AiCS - Associazione italiana cultura sport. Cresciuto senza il padre, fuggito di casa, e con una madre malata di cuore; Parisi riesce a emergere nonostante le mille traversie vissute durante la sua carriera. Partecipa alle Olimpiadi di Seul quasi per caso, riempiendo un posto che si era liberato all'ultimo, e cibandosi per settimane di solo ananas per perdere quei chili che gli avrebbero consentito di cambiare categoria rientrando nei pesi piuma. La madre muore mentre lui diventava un idolo nazionale. Una storia di riscatto sociale, impegno, passione e sacrificio. Con un finale amarissimo. Giovanni Parisi è raccontato attraverso le testimonianze delle persone che hanno accompagnato Parisi nei suoi successi. Dallo storico allenatore Livio Locarno, ai compagni di allenamenti divenuti poi anche loro campioni del mondo, Giacobbe Fragomeni e Alessandro Duran. Dallo storico manager del pugile Salvatore Cherchi all'amico d'infanzia Maurizio Maini fino alla sorella Giulia Parisi.

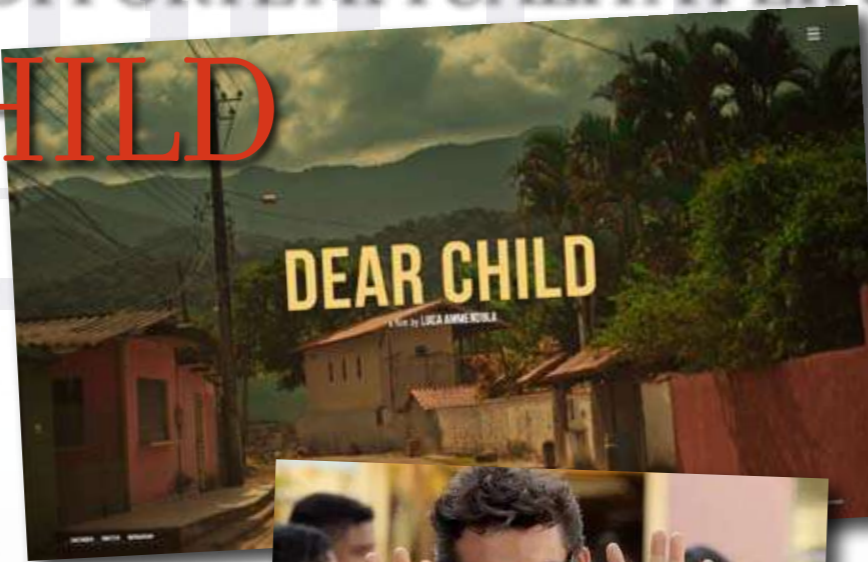


Federico Riccardo Rossi

SOCIAL CINEMA FORUM

TEMI DI FORTE ATTUALITÀ PER UN COSTANTE IMPEGNO *umanitario*

DEAR CHILD SALVARE I BAMBINI È SALVARE L'UMANITÀ



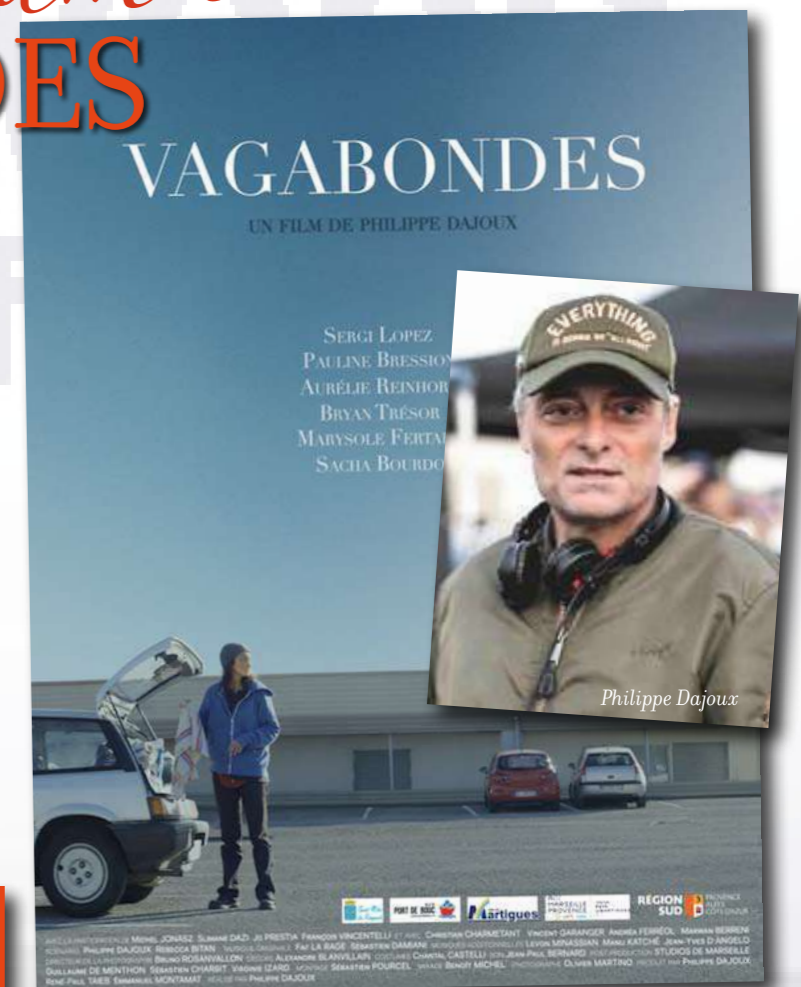
Luca Ammendola

La Casa Do Menor, in Brasile, lotta contro l'intolleranza, l'esclusione e la violenza che colpisce il mondo dell'infanzia

Un giornalista, da un'isola al largo delle coste del Brasile, scrive una lettera al suo bambino non ancora nato innescando i ricordi di un recente viaggio. È appena tornato da un centro di riabilitazione dalla droga a Rio De Janeiro, dove ha incontrato un sacerdote missionario, Padre Renato Chiesa, fondatore di una ONG, "Casa do menor", che ospita adolescenti in fuga dai cartelli della droga. Li ha fatto conoscenza con un gruppo di adolescenti che cercavano di cambiare le loro vite dopo un passato di droga e violenza. Passano del tempo insieme giocando a calcio, facendo volare aquiloni e catturando lucertole... e lentamente iniziano ad aprirsi e a raccontarsi le loro storie personali. Mescolando documentario e narrativa poetica, in questo documentario di Luca Ammendola ci caliamo in una serie di ricordi e interviste che aprono una prospettiva di risate, innocenza e resilienza in un mondo comunemente visto come orribile e senza speranza. Il Brasile è uno dei paesi più violenti al mondo e gran parte di questa violenza è collegata al traffico di droga. La stragrande maggioranza delle vittime sono giovani, neri, maschi e poveri e spesso vivono nelle favelas o nei bassifondi. Fino ad oggi "Casa do menor" ha salvato centinaia di migliaia di bambini dalla strada, dalla prostituzione, dalla violenza e dalla droga.

VAGABONDES SENZA TETTO NÉ LEGGE

Quattro personaggi senza dimora fissa, ai margini del mondo e della società, si incontrano lungo la strada e vivranno esperienze che destinate a cambiare le loro esistenze. Jo e Faustine rappresentano due mondi in collisione: povertà e ricchezza, analfabetismo e cultura. Una giovane donna emarginata, che vive nella sua macchina parcheggiata nei pressi di un supermercato e un'altra, una scrittrice in erba, in fuga dalla sua famiglia e dalla società dei consumi. Se Jo è un magma di emozioni e storie, Faustine potrebbe essere l'inchiostro che le scrive. Soha e Anastasia sono due giovani soli feriti dalla violenza e dalla tossicodipendenza. Mano nella mano, si tirano fuori dal passato per cercare di esistere nel presente e sperare in un futuro di cambiamento. Il regista francese Philippe Dajoux omaggia l'umanità, l'empatia, l'idea del mutuo soccorso, anche emotivo, in vite non allineate, storie di scelte idealistiche o forzate contro le aspettative della società capitalista. Celebrazione (senza santificazione alcuna) di un'alternativa di vita e del coraggio e della consapevolezza che occorrono per perseguirla.



Philippe Dajoux

AYAAN ASILO E ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI



LAS GARDENIAS IL DRAMMA DEGLI SFOLLATI NEI CONFLITTI ARMATI



Federico Ahumada

LA MANO TESA DI APOLLO 18



7 KIBELE DONNE TURCHE AL BIVIO



TRASH CARTOON PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE



MAL VECINO CONFLITTO SOCIO AMBIENTALE IN CILE

La regione di Maule, nel Cile centrale, è in lotta. L'azienda Coexca dedica all'allevamento intensivo, alla macellazione e all'esportazione di carne suina, decide di installare un mega stabilimento di allevamento di suini nell'area rurale del distretto di San Javier. La diffidenza degli abitanti e la paura che possa ripetersi un disastro ambientale come quello di Freirina, li porta a indagare, riscontrando una serie di irregolarità. Il regista Ricardo Jara Herrera, nato nel 1984 a Temuco, è cresciuto registrando gli eventi storici della sua terra natale e documentando i movimenti sociali e territoriali, realizzando una serie di documentari di carattere storico per la televisione, fino a realizzare il suo primo lungometraggio nel 2015.



OVUNQUE
PER
CHIUNQUE

Un'Italia
che aiuta



In campo CON LA CROCE ROSSA

Uomini, mezzi e formazione per la prevenzione e la sicurezza. Continua il rapporto tra la kermesse e l'associazione italiana da sempre al fianco dei più deboli

Non è ancora finita. E non dobbiamo arretrare di un passo. La battaglia contro il Covid-19 è logorante, ma c'è in ballo il futuro di tutti noi. Questa pandemia ha cambiato la visione delle cose e fatto emergere fragilità, insicurezze. Abbiamo dovuto iniziare a vivere distanti e fare i conti con la solitudine. I ritmi abituali delle nostre esistenze sono stati completamente stravolti. Per troppi, il 2020 ha significato anche la perdita del lavoro, l'affacciarsi a una vulnerabilità mai conosciuta prima.

La Croce Rossa Italiana ha risposto all'emergenza, sin dall'inizio, mettendo avanti a ciascun servizio la gentilezza. Abbiamo tenuto la mano dei pazienti nelle ambulanze in biocontenimento, rimanendo vicini ai malati nelle strutture sanitarie e bussando alle porte di chi era solo. Attraverso il servizio di ascolto psicologico nessuno è rimasto solo con le proprie paure. Le nostre donne e i nostri uomini hanno suonato ai campanelli delle case degli italiani portando spesa, farmaci ma, soprattutto, sorrisi e calore.

Sempre con lo stesso spirito abbiamo collaborato con le Istituzioni: termoscanner in porti e aeroporti, indagini sulla sieroprevalenza, presenza nelle scuole, drive in per test rapidi, educazione alla salute, buoni pasto per chi si trovava in difficoltà, ospedali da campo e tende pre-triage fuori dagli ospedali. Ed è tutto quello che continuiamo a fare, quotidianamente. Siamo pronti a nuove sfide, certi che quello che si dona torna indietro. E questa gentilezza è, infatti, ritornata. Abbiamo ricevuto in questi duri mesi un grande e prezioso sostegno da parte di aziende, partner, testimonial, esponenti del mondo della cultura e dell'arte. Ora è arrivato il momento di aggiungere una forte dose di tenacia e volontà, perché siamo stanchi come i maratoneti all'ultimo giro, ma è proprio per questo che dobbiamo stringere i denti, guardare avanti, fare la differenza e scrivere insieme il nostro domani.

Grazie di cuore

FRANCESCO ROCCA, *Presidente della Croce Rossa Italiana*



Francesco Rocca
presidente CRI



Paolo Monorchio,
responsabile CRI Napoli



Antonello Colosimo



Francesca Archibugi, Noa, il comandante della Banda della Croce Rossa Italiana e Tony Renis

CROCEVIA

di Vanni Gandolfo

Il documentario, girato da Vanni Gandolfo per la Croce Rossa Italiana, racconta l'impegno quotidiano dell'associazione. Un racconto a più voci e più volti, che parte dal Canale di Sicilia, passa da Napoli, Roma, Genova, fino all'impegno per il sisma del Centro Italia.



CROCEVIA
Storie di ordinaria umanità



Croce Rossa Italiana



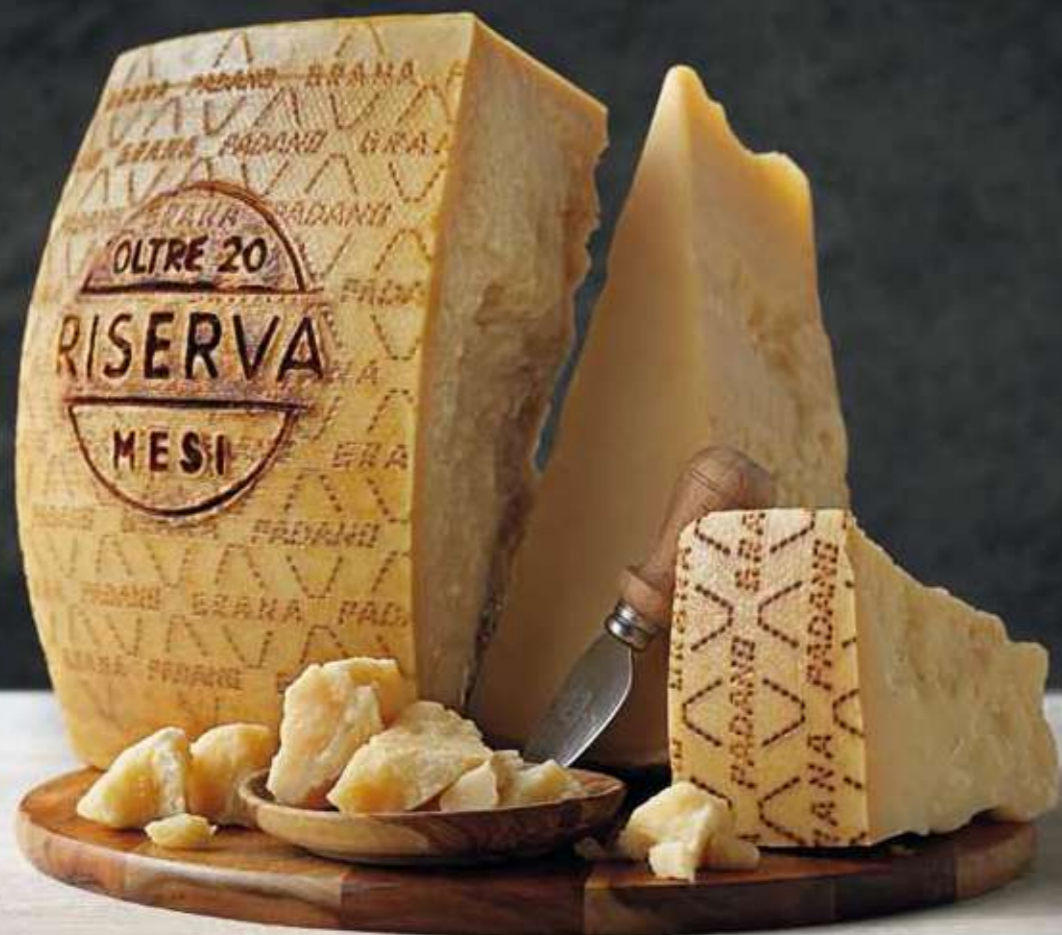
cri.it

OLTRE 20
RISERVA
MESI

**IL TEMPO È PREZIOSO.
MA QUELLO CHE SA CREARE
L'Ò È ANCORA DI PIÙ.**

Grana Padano Riserva è stagionato oltre 20 mesi e ha caratteristiche di assoluta eccellenza, attestate da una seconda marchiatura a fuoco.

Con il suo gusto ricco di profumi e sfumature aromatiche complesse, Grana Padano Riserva è ideale per le occasioni speciali e soddisfa anche i palati più esigenti.



G
GRANA
PADANO
P

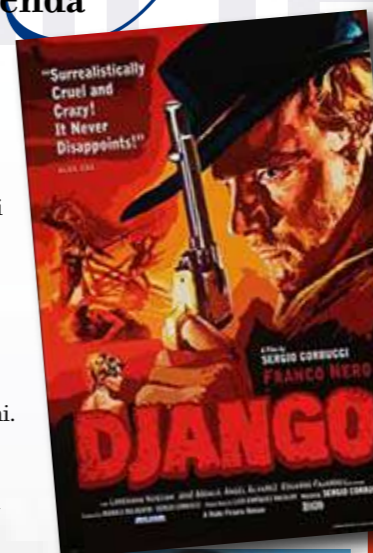


Consorzio Tutela Grana Padano

FRANCO NERO RITORNO A *Django*

L'amico e co-fondatore di Capri, Hollywood vestirà di nuovo i panni del personaggio che lo ha reso una leggenda

È l'attore italiano vivente più popolare al mondo. Una leggenda del cinema che, nel corso di una lunghissima carriera, si è cimentato con tutti i generi: dai western al film d'autore, dall'avventura al poliziesco, dal peplum ai film di guerra. Ha condiviso lo schermo con le più grandi star internazionali (da William Holden a Anthony Quinn, da Richard Burton a Orson Welles, da Yul Brinner a Catherine Deneuve), interpretando russi, polacchi, spagnoli, vendicatori yankee e mezzosangue indiani. Grazie al fisico prestante, saettanti occhi azzurri e una bellezza maschile molto "americana", viene notato subito da John Houston, che nel 1966 fa interpretare a questo giovane italiano atipico, allora semiconosciuto, l'innocente Abele nel kolossal "The Bible". Il cinema commerciale ne fa subito un protagonista, affidandogli ogni sorta di avventure esotiche o metropolitane, con almeno due pistoleri dello spaghetti western entrati nella storia del cinema: "Django" di Sergio Corbucci e il crepuscolare "Keoma" di E.G. Castellari. Non gli mancano i ruoli più profondi e introspettivi, primo fra tutti il capitano dei carabinieri de "Il giorno della civetta", tratto dal celebre romanzo di Leonardo Sciascia e firmato da Damiano Damiani, regista che lo dirige in diverse altre pellicole soprattutto poliziesche. Intense le prove d'attore in "Marcia trionfale" di Marco Bellocchio, "Tristana" di Luis Buñuel, "I guappi" di Pasquale Squitieri e "Querelle de Brest" di Rainer Werner Fassbinder. Il suo fascino pare non invecchiare mai e ancora oggi, con oltre 200 film alle spalle, continua a lavorare sui set internazionali. Quentin Tarantino, suo grande fan, gli ha offerto un cameo nel suo film "Django Unchained". Un omaggio a colui che è rimasto il volto "ufficiale" di Django per più di una generazione di cinefili e che resta - parola di Quentin - "la più grande star del mondo, insieme a Clint Eastwood, Charles Bronson e Alain Delon!". Proprio il regista di "Pulp fiction" dovrebbe ricambiare il favore al suo mito in un progetto che vedere l'attore italiano tornare a vestire i panni del suo personaggio più celebre, quel reduce della guerra civile che entrava in scena trascinandosi dietro una bara. La nuova storia di Django sarà ambientata nel 1915, all'epoca del cinema muto, quando i grandi eroi del West come Wyatt Earp e Buffalo Bill venivano ingaggiati sul set come consulenti. Secondo un'intervista rilasciata a "Variety", il film si chiamerà "Django vive!" e a dirigerlo sarà il tedesco Christian Alvart.



Gabriel Carlo Nero



**INFINITO AMORE CON
VANESSA REDGRAVE**

HAVANA KYRIE

**UN DIRETTORE
D'ORCHESTRA
A CUBA**

Vittorio, un burbero direttore d'orchestra sul viale del tramonto, riceve un'offerta di lavoro all'Havana: dirigere il Kyrie Eleison, un'opera di Rossini, con il coro dei bambini della Colmenida. Decide di accettare la proposta per due motivi: i soldi e perché da troppo tempo la musica gli manca. L'impegno lo metterà a dura prova, come musicista e come uomo. Girato tra Pesaro e Cuba, Havana Kyrie è una coproduzione Italia-Cuba-Stati Uniti fortemente voluta dal regista, Paolo Consorti, e dal protagonista e produttore Franco Nero.

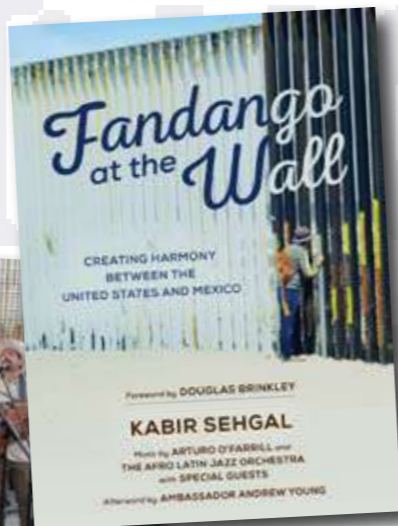


Grandi Artisti PER INDIMENTICABILI NOTTE DI musica

FANDANGO AT THE WALL

FRATELLANZA DEI POPOLI OLTRE I MURI

Un progetto musicale, editoriale e ora anche cinematografico. Un'idea nata dai vincitori dei Grammy Award Arturo O'Farrill e Kabir Sehgal mentre si preparano a registrare un album dal vivo al confine tra Stati Uniti e Messico. Proprio davanti a quel muro che separa due paesi e due popoli, in occasione al Festival Fandango Fronterizo, che unisce le persone su entrambi i lati del confine Tijuana-San Diego. Qualche anno prima, Arturo O'Farrill, pianista di origini messicane di New York, compositore e fondatore dell'Afro Latin Jazz Alliance, aveva letto del "son jorocho" in un articolo del New York Times e capì all'istante che poteva costituire la base per un progetto che potesse abbattere i "muri umani fatti tra le persone". Prima di registrare l'album, l'organizzatore del festival, Jorge Francisco Castillo, ha portato O'Farrill e Sehgal, con la documentarista Varda Bar-Kar in un tour nella regione di Veracruz, in Messico, dove, attraverso interviste e incontri, riscoprono questo mix musicale di tradizioni indigene, spagnole e africane. Leggendari musicisti che nelle loro canzoni cantano il dolore e la vitalità di un popolo, promuovendo la pace e celebrando l'unità. Insieme voleranno negli Usa per un concerto finale a New York e lungo il muro in California. Tra i produttori esecutivi di "Fandango at the wall" anche Quincy Jones, Andrew Young, Carlos Santana e Doug Davis.



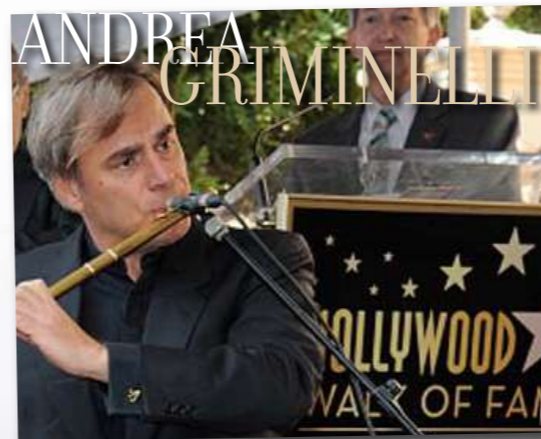
Se il cinema e i suoi protagonisti rappresentano il cuore pulsante di Capri Hollywood, uno spazio speciale è riservato alla musica sin dalla prima edizione della kermesse. Sul palcoscenico del Festival sono passati gli artisti della musica più importanti del panorama nazionale e internazionale. Dal mito di Luciano Pavarotti alla superstar Mariah Carey, da principe dei cantautori Francesco De Gregori alla grande voce di Noa, dalla signora della canzone Ornella Vanoni a Edoardo Bennato, il cantastorie che ha rinnovato la musica italiana con l'anima più libertaria, ironica e ribelle della napoletanità. E ancora Gino Paoli, Sumi Jo, Luis Bacalov, Zucchero, Nicola Piovani, Raina Kabaivanska, Vittorio Grigolo, Katia Ricciarelli, Amedeo Minghi, Rita Pavone, Peppino Di Capri, Eduardo De Crescenzo, Spagna e il talento del freestyle Clementino.



LUCIANO PAVAROTTI



RON



ANDREA GRIMINELLI



MARIAH CAREY



FRANCESCO DE GREGORI



CLIVE DAVIS E CAPRI

MEZZO SECOLO d'amore



Vittorio Grigolo



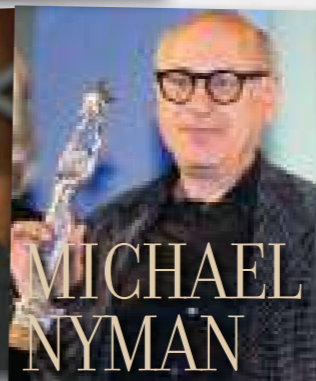
Edoardo Bennato



Stefano Bollani



ZUCCHERO



MICHAEL NYMAN



NICOLA PIOVANI



Mario Lavezzi



Tullio De Piscopo

PEPPINO DI CAPRI



THE KING forever



Fabrizio Fierro ed Eric Lewis



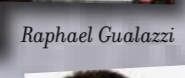
Teresa De Sio



Tony Esposito



Granatino e Franco Ricciardi



Raphael Gualazzi



Enzo Gragnaniello



James Senese



Maria Nazionale



Elodie



Sumi Jo



Cristiano De André



Clementino



Nicole Slack Jones e Lionel Richie

S SOGNI
I IDEE
A ARTE
E EMOZIONI



SIAE

@siae_official

@siae_official

TONY RENIS

DAL 1995 UN VIAGGIO
straordinario

Con **ELETTRA MORINI** innamorati a Capri
alla conquista di Hollywood

TONY RENIS

Presidente onorario Accademia Arte Ischia

Per Capri Hollywood è l'edizione numero 25, un compleanno significativo, che cade oltretutto in uno dei periodi più difficili per il mondo dello spettacolo. Sembra ieri che l'amico Pascal Vicedomini mi chiese di aiutarlo in questa missione: regalare al Mezzogiorno d'Italia, nel periodo invernale, un appuntamento che, a distanza di 25 anni, posso definire con orgoglio il più grande evento per lo star system internazionale. Perché sin dalla prima edizione il festival ha registrato la partecipazione straordinaria di importanti ambasciatori dello show business globale come dei più grandi protagonisti dell'arte, della cultura, del cinema e della musica di casa nostra. Quanti amici sono passati sull'isola azzurra per trascorrere con noi, in un'atmosfera di relax e allegria, le tradizionali feste natalizie. Quante serate indimenticabili con i colleghi Luciano Pavarotti, Andrea Bocelli, Mariah Carey, Gino Paoli, Luis Bacalov, Ornella Vanoni, Francesco De Gregori, Renato Carosone, Katia Ricciarelli, Edoardo Bennato e tutti quei musicisti che hanno scritto la colonna sonora del festival. Grazie a questi artisti, che per noi sono soprattutto amici, Capri, Hollywood si è guadagnato negli anni una grandissima visibilità e autorevolezza, favorendo la promozione e lo scambio di idee e progetti. Una missione condivisa sin dall'inizio con i miei compagni di viaggio: Pascal, anzitutto; poi Lina Wertmuller, Marina Cicogna, Franco Nero, il compianto Gillo Pontecorvo, gli americani Mark Canton, Al Newman. Attori, produttori e imprenditori che, anche oltreoceano ci hanno sostenuto con affetto in questi 25 anni, spingendoci a dare sempre il meglio per un festival sempre aperto alle novità e attento ai cambiamenti della società. È un anno complicato quello che stiamo vivendo. Nonostante tutto, Capri, Hollywood va avanti: con una formula inedita e avvincente, un contest che valorizzi i nuovi talenti dello scenario cinematografico internazionale, opportunità di confronto che, anche on line, possono rafforzare un modello collaudato di sinergie culturali e imprenditoriali che sa guardare al futuro. Dal 1995 al servizio dell'arte, dello spettacolo e del turismo da vivere tutto l'anno nel Mezzogiorno d'Italia.



Tony Renis ed Elettra Morini



Andrea Mingardi, Tony Renis, Paul Young, Andrea Guerra e Mark Canton



Harry Belafonte e Tony Renis



Luis Bacalov e Tony Renis



HOTEL DANIELI
VENICE

HOTELS THAT DEFINE THE DESTINATION™

Immerse yourself in a triumph of grace, beauty, and style,
with panoramic views over the Venetian lagoon.
Feel the true essence of luxury and the legendary hospitality of Hotel Danieli,
a curator of glamorous experiences.

EXPLORE THE DESTINATION AT HOTELDANIELI.COM

THE
LUXURY
COLLECTION

MEMBER OF MARRIOTT BONVOY

La parola a MARINA CICOGNA

La Contessa del cinema italiano
ambasciatrice dell'Isola di Tiberio nel mondo

MARINA CICOGNA
Co-Chair Capri, Hollywood

Condivido con grande gioia il successo della 25° edizione di "Capri, Hollywood Festival", un appuntamento che ha saputo crescere nel tempo conquistandosi un posto speciale nel panorama delle grandi manifestazioni internazionali. Non è un caso se ogni anno in quest'isola dal fascino senza tempo arrivano i più grandi nomi del cinema italiano europeo e d'oltreoceano. Le anteprime di Hollywood, i favoriti agli Academy Awards, i protagonisti della musica e della moda, i giovani talenti, i simposi sulla produzione, hanno fatto di questo evento un importante momento di incontro tra gli operatori ma anche un'opportunità di confronto e arricchimento culturale a tutto campo. È dal 1995, quando ho aderito all'invito di Pascal e degli amici Lina Wertmuller, Tony Renis e Franco Nero di far parte del Board di "Capri, Hollywood", che ho sperimentato l'incredibile crescita di prestigio e credibilità nel circuito festivaliero internazionale. Una vera e propria rete di stima e amicizia che collega il festival all'intero spettacolo mondiale. Purtroppo, per l'emergenza Coronavirus, il cinema è fra i settori che prima e maggiormente hanno sofferto. Le sale cinematografiche, dopo un breve intervallo di apertura, sono di nuovo chiuse. Questo ha modificato le modalità di fruizione dei contenuti di questa edizione. Non la passione, il coraggio, l'impegno nel raccontare la varietà di un mondo che cambia senza tregua, che si arricchisce di storie, linguaggi e personalità con cui Capri, Hollywood, ancora una volta, ha saputo offrire un contributo decisivo per il rilancio del settore e conquistare lo spazio che merita nel panorama internazionale. Ora tocca a noi: pronti a dare il massimo perché il cinema riparta davvero.



Marina Cicogna con Francesco Rosi e Gian Maria Volonté

Liz Taylor, Helmut Berger, Marina Cicogna, Florinda Bolkan e Richard Burton

50 ANNI FA L'OSCAR® A INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

Ha compiuto 50 anni il capolavoro di Elio Petri prodotto da Marina Cicogna nel 1970 e interpretato da Gian Maria Volonté e Florinda Bolkan. E il prossimo febbraio saranno 50 anni dal premio Oscar come miglior film straniero. "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto" è un film emblematico nella storia del cinema italiano. Concepito a ridosso della contestazione sessantottina, la pellicola incorpora riferimenti continui al clima di quegli anni, diventando esempio di un cinema che sappia farsi strumento di battaglia civile, senza rinunciare al piacere del racconto e della ricerca stilistica. Da qui un'opera maestra che mette in luce i paradossi del potere, quelli dell'identità e dell'animo umano. Un racconto kafkiano su un uomo di legge che vive tra legalità e illegalità, civiltà e animosità della bestia, tra il dovere e l'essere. Indimenticabili le musiche del Maestro Ennio Morricone e la sceneggiatura (candidata agli Oscar) firmata da Ugo Pirro.



©2021 Marriott International, Inc. All names, marks and logos are the trademarks of Marriott International, Inc., or its affiliates.



I SIMPOSI CAPRESI

SABATO 26 DICEMBRE

Quelli che... Capri 1995

La parola a Mark Canton (USA), Tony Petrucci, Valerio Massimo Manfredi, Alessandro Bertolazzi, e altri amici che intervennero alla prima edizione di Capri, Hollywood

DOMENICA 27 DICEMBRE

Onore alle eccellenze italiane nel mondo

Con la partecipazione di Salvatore Esposito, Premio Nuovo Imaie 2020. Con Andrea Micciché, presidente Nuovo Imaie Enrico Vanzina e Giuseppe Pedersoli

LUNEDÌ 28 DICEMBRE

Tributo alla carriera di Antonio Capuano

Con Paolo Sorrentino e Francesco Patierno.

Tutti al cinema...online

La parola a Enrico Vanzina, Ezio Greggio, Paola Minaccioni, Kaspar e Alessandro Capparoni, Paola Lavini e Sebastiano Somma

MARTEDÌ 29 DICEMBRE

Tutti al cinema...online

La parola a Massimo Boldi, Paolo Ruffini, Patrizia Mirigliani e Gianni Ippoliti

L'anno che lasciamo e l'anno che verrà

La parola a Elisa Amoruso, Roberto Andò, Marco Pontecorvo,

Il cinema in sala: quale futuro

La parola a Alessandro Salem, Paolo Del Brocco e altri produttori

Tutti insieme per ricominciare a vivere

La parola a Franco Nero, Peppino di Capri, Mimmo Calopresti e Paolo Belli

Il cinema in sala: quale futuro

Bille August (Dan), Armand Assante (USA), Carlo Carlei, Terry Gilliam (U.K.), Greta Scacchi

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE

2021 Italia: il cinema che verrà

La parola a Paolo Genovese, Edoardo De Angelis. E la partecipazione di Andrea Griminelli

Cinema: valorizzare i "gioielli da export"

La parola a: Donatella Palermo (Stemal Ent.), Aurelio De Laurentiis (FilmAuro) Andrea Iervolino (El), Iginio Straffi (Rainbow-Colorado), Riccardo Monti, Raffaele Brunetti

Guida al futuro per i giovani leoni del cinema

Con Dario Argento, Donato Carrisi e Marco Manetti E con la partecipazione di Pietro Castellitto e Mirko Trovato

Il Cinema sopravviverà

Con il premio Oscar Sandy Powell, l'ex presidente dell'Academy Cheryl Boone Isaacs, gli attori Joe Mantegna (USA) e Marianna Fontana e la presidente dei David di Donatello Piera Detassis.

S.O.S. Hollywood: salvate l'industria del cinema

Con John Leguizamo (USA), Dito Montiel (USA), insieme a Robert Davi (USA), Costa Ronin (USA), Vincent Spano (USA) e l'acting coach Bernard Hiller (USA)

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE

Buon 2021 con la musica italiana

Con Andrea Griminelli, Al Bano, Yari Carrisi Power e la partecipazione di Tony Renis

VENERDÌ 1° GENNAIO

2021 l'anno di Clementino

All'indomani dello show di Raiuno nella notte di Capodanno il rapper e attore Clementino svela i suoi prossimi progetti incluso un film con Sergio Castellitto

2021 evviva Capri evviva il cinema italiano

Con la partecipazione di Mark Canton (USA) e di Annamaria Binoello, Simone di Martino, Francesca Fabbri Fellini, Gianluigi Lembo, Riccardo Monti, Gennaro Migliore, Giuseppe Pedersoli, Alessandro Rossellini

SABATO 2 GENNAIO

2021, l'Italia che vedremo nel mondo

Con la partecipazione di Giampiero Mughini, Sebastiano Maffettone, Stefano Mordini e Alberto Bonisoli

2021, l'anno del Caravaggio di Placido

Con la partecipazione di Michele Placido

Live... Capri Awards Gala

Con la partecipazione straordinaria di Sophia Loren, Edoardo Ponti, Diane Warren (USA), Laura Pausini. E l'intervento di Noa (Isr), Franco Nero, Andrea Griminelli, Pietro Castellitto

2021: la cultura ci salverà

Con la partecipazione di Vittorio Sgargi e del Vice-Ministro alla Salute Pierpaolo Sileri

Buon 2021 con il grande cinema

Con la partecipazione del premio Oscar Nick Vallelonga e del produttore Marco Belardi (Lotus Films)

Bella D'INVERNO

Dall'isola di Capri e dall'intera Campania nuovi spunti positivi per la promozione del territorio tutto l'anno

Per tutta l'estate dà spettacolo accogliendo i viaggiatori più famosi, ma poi ricomincia a essere se stessa: un'isola di fascino e bellezza immortali da assaporare con tranquillità alla scoperta di itinerari naturali e archeologici che rappresentano davvero un regalo prezioso per ogni visitatore.

Le rocce sferzate dal vento e dal mare, la calma ammaliante dei boschetti di pini o dei fiori che spuntano tra le fenditure delle rocce. Capri conquista i suoi ospiti tutto l'anno, e vive il clou della stagione invernale nei giorni del festival, quando si arricchisce di eventi, cultura e un pizzico di raffinatezza mondanità con l'arrivo delle star e di personalità del mondo della cultura che, tra Santo Stefano e Capodanno, affollano non solo gli hotel e i locali alla moda dell'isola, ma anche i suoi luoghi storici. A cominciare della Certosa di San Giacomo, uno dei monumenti più prestigiosi della Campania. Una visita irrinunciabile che incanta ogni anno gli ospiti provenienti da tutto il mondo. E ancora la Casa Rossa ad Anacapri, costruita tra il 1876 e il 1899 accanto a un'antica torre quattrocentesca e arricchita da reperti archeologici trovati sull'isola; Villa San Michele e il Chiostro di San Nicola; Villa Fersen e Villa Josif. Realtà che, in termini di proposte imprenditoriali e bisogni turistici innovativi, non bisogna sottovalutare né trascurare.

Quando la pandemia sarà domata, tanti saranno i turisti, provenienti da ogni angolo del mondo, che torneranno sull'isola azzurra per vivere l'atmosfera del mare d'inverno. Capri e l'intero Golfo di Napoli possono cogliere questa sfida, ripensare al furo confermandosi sedi strategiche privilegiate per favorire il rapporto tra showbiz globale e ricaduta turistica. Con nuovi spunti positivi per il rilancio dell'imprenditoria, dell'artigianato e del commercio locale di fronte a tutti gli operatori dell'informazione e delle tecnologie informatiche mondiali.



Felice Casucci



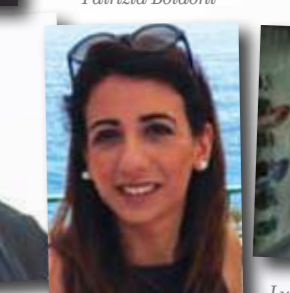
Patrizia Boldoni



Giacomo Franzese



Rosanna Romano



Ludovica Di Meglio



Luigi Raia, Agenzia Regionale per il Turismo

CAPRI SPECIAL CONTEST 2020

Una nuova sezione, "Capri Special Contest" va ad arricchire il cartellone ufficiale della 25ª edizione di Capri Hollywood. Opere provenienti da ogni cinematografia del mondo, iscritte al festival al Festival tramite la piattaforma digitale Film FreeWay, godranno una visibilità mondiale e di una ribalta straordinaria che ne faciliterà uno sbocco sul mercato e la considerazione di giurati dei migliori circuiti festivalieri al mondo. Privilegio di cui si sono avvalsi anche molti talenti o autori affermati in Italia che successivamente sono stati sostenuti oltreoceano nel loro cammino verso gli Academy Awards. Capri Special Contest 2020 si articola in due sezioni, nazionale ed internazionale, a loro volta suddivise in cortometraggi, lungometraggi e documentari. La selezione delle opere sarà a cura del Board del Festival con l'ausilio di eccellenze internazionali: tra queste Gianni Quaranta, Giorgio Gregorini, Teresa De Santis (presidente Rai Com), i premi Oscar Nick Vallelonga, Paul Haggis, Bille August e il regista Terry Gilliam.



SHORT ART MEDIA PRESENTS
AN IERVOLINO ENTERTAINMENT PRODUCTION



JOHNNY DEPP
IN THE ROLE OF JOHNNY PUFF

PRESENTS

PUFFINS

ShortArt Media

PRODUCED BY ANDREA IERVOLINO E MONIKA BACARDI



Get it on
Apple TV

Coming soon on
prime video



www.iervolinoentertainment.it

IERVOLINO ENTERTAINMENT

IN COSTANTE MOVIMENTO PER LA PRODUZIONE DI CONTENUTI DI QUALITÀ



Andrea Iervolino, Johnny Depp e Monika Bacardi

Iervolino Entertainment S.p.A. è una global production company fondata da Andrea Iervolino nel 2011 a Roma, attiva nella produzione di contenuti cinematografici e televisivi, tra cui film, TV-show, web series e molto altro. Dal 2018, la società, i cui azionisti di maggioranza sono Andrea Iervolino e Monika Bacardi, è attiva come produzione al fine di sviluppare la loro intuizione di produrre non solo cinema Made in Italy per il mercato internazionale, ma cinema internazionale, sulla base del modello di business utilizzato dalle principali Majors Hollywoodiane.

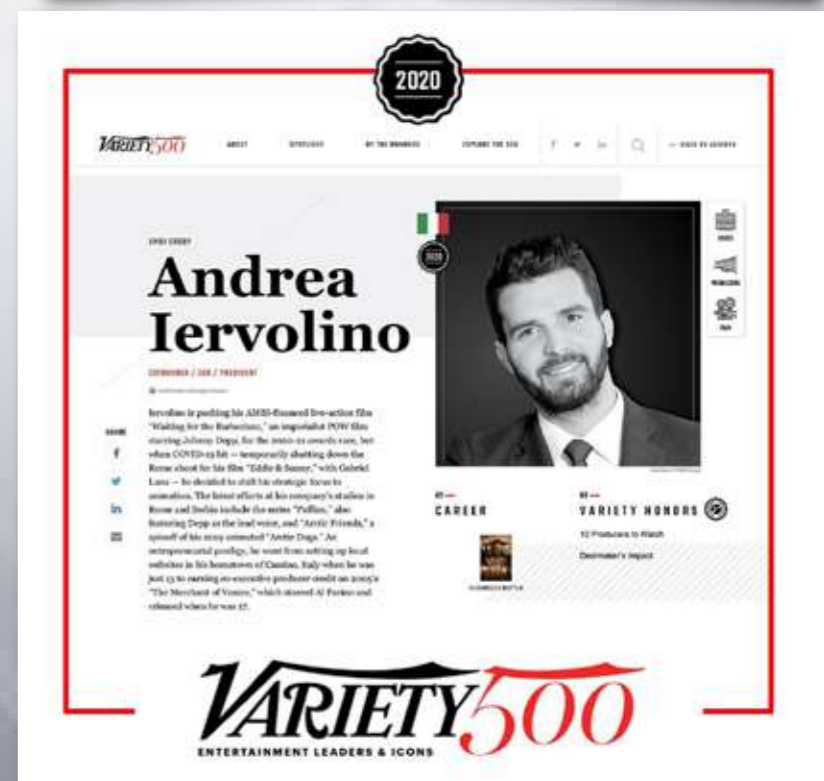
La società ha già lavorato con celebrity del calibro di Johnny Depp, Morgan Freeman, Robert Pattinson, Mark Rylance, John Travolta, Selena Gomez e molti altri. Dal 2019 la Iervolino Entertainment ha impostato la sua produzione principalmente sulle web series animate in mobile-short content format, con episodi da 5' l'uno, aprendo una nuova finestra sul mondo dell'entertainment e una visione avanguardista sul futuro della fruizione dei contenuti.

A Giugno 2020, peraltro, la società ha aperto una subsidiary company in Serbia, la Iervolino Studios, con l'intento di rafforzare la produzione delle web series e consolidare le fasi di lavorazione per lo sviluppo dei progetti.

I progetti di animazione nascono dall'acquisizione dell'Intellectual Properties dei personaggi del film d'animazione Arctic Dogs che è in Us ha riscosso grande successo posizionandosi tra i primi film più visti su Netflix US. Gli spin off nati dal film sono: Arctic Friends e Puffins. Quest'ultimo vanta la partecipazione di Johnny Depp che interpreta il protagonista Johnny Puff (vedi foto). Entrambe le serie sono disponibili su Amazon Prime Video e Apple Tv dove si sono posizionate prime in classifica durante la prima settimana di uscita. È possibile guardarle in più di 90 Paesi nel mondo. La Iervolino Entertainment ha acquisito il 100% delle società Arte Video al fine di ampliare l'offerta della gamma di servizi offerti a livello internazionale nell'ambito della post produzione.

Recentemente ha siglato un accordo per l'acquisizione del 100% della società Red Carpet, con l'intento di rafforzare la propria gamma di servizi offerti nell'ambito della divisione "celebrity management" e nella produzione di contenuti video.

La Società può vantare rapporti con partners internazionali di primario standing che, oltre a garantire ricavi derivanti dalla cessione delle licenze, consentono lo sfruttamento perpetuo di nuove e esistenti IP per la produzione di contenuti esclusivi e tramite diritti di remake, sequel e altri prodotti derivati dal web.



APPUNTAMENTO ALLA 16° EDIZIONE

LOS ANGELES ITALIA

WWW.LOSANGELESITALIA.COM

DAL 18 AL 24 APRILE 2021

I PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO ITALIANO CELEBRATI NELLA SETTIMANA PIÙ IMPORTANTE DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA MONDIALE CHE PRECEDE LA NOTTE DEGLI OSCAR®

Restano tante le incognite sul futuro del cinema internazionale, ma la fabbrica dei sogni, Hollywood, non smette di destare interesse e curiosità. Resta perciò confermato, anche per il 2021, l'appuntamento con "Los Angeles Italia, Film Fashion and Art Fest", evento che celebra il cinema italiano oltreoceano alla vigilia dei premi Oscar.

Un festival che da 16 anni registra la partecipazione straordinaria di importanti ambasciatori dello showbiz internazionale e nostrano con proiezioni speciali, conferenze, incontri, premiazioni e attività di alto contenuto artistico. Al nostro fianco, oggi come ieri, ci sarà Lina Wertmüller, la prima icona globale a sostenere l'idea di un festival del cinema alla vigilia della Grande Notte degli Academy Awards nella città più incredibile del mondo. Tanti gli ospiti dell'ultima edizione, svoltasi a Los Angeles poche settimane prima dell'emergenza Covid 19: i premi Oscar Steven Zaillian, Bobby Moresco, Nick Vallelonga, Gabriele Salvatores; Franco Nero e Francesca Archibugi; Alba Rohrwacher e Ginevra Elkann per l'anteprima di "Magari" mentre Francesco Di Leva ha presentato al pubblico americano "Il sindaco del rione Sanità", rilettura di un classico di "Eduardo" a cura di Mario Martone. E ancora la fashion blogger Chiara Ferragni con Fedez ed Elisa Amoroso (che le ha dedicato un documentario), Ron Moss, Madalina Ghenea, Enzo Sisti, Frank Stallone e Danny Huston. L'auspicio migliore, per la prossima edizione, è che, superata l'emergenza della pandemia globale, il futuro del cinema e dello spettacolo torni ad essere all'insegna della creatività e della passione. Il mondo ha ancora bisogno di nuove idee, progetti, sogni da realizzare per uno scenario di confronti culturali e opportunità imprenditoriali, senza frontiere, tra tutti i talenti dell'arte.



Mel Gibson e Sylvester Stallone



Liza Minnelli

Quella volta con LARRY KING & AL PACINO



Larry King e Al Pacino (2013)



Clint Eastwood with Maria ed Ennio Morricone



Quentin Tarantino



Maria Grazia Cucinotta



Danny DeVito



Luca Guadagnino



John and Debora Landis



Alessandro Camon



Christian Slater



Alessandra Querciola e Dennis Gassner



Aloe Blacc



Angelica Huston and Andy Garcia



Jeff Goldblum



Daryl Hannah



Alexandre Desplat



Chiara Ferragni, Nick Vallelonga e Fedez



Chiara Barzini, Ginevra Elkann e Alba Rohrwacher



Sebastiano Somma



Elisa Amoroso, Francesca Archibugi e Gabriele Salvatores



Giuliano Sangiorgi, LP e Mike Stoller



Naomie Harris e Bono Vox



Frank Stallone



Sofia Vergara e Joe Manganiello



Vasco Rossi



Maria Pia Calzone



Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova



In memoria DI LORENZO SORIA



Milena Canonero

Francesco De Gregori



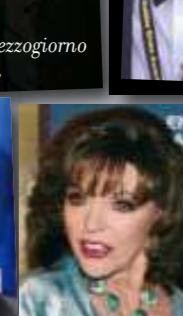
Tiziano Ferro



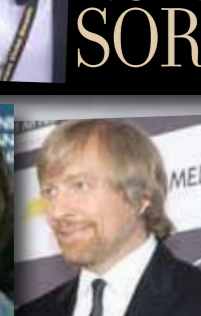
Luca Zingaretti



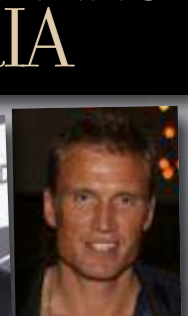
Dario Marianelli



Joan Collins



Norman Tyldum



Dolph Lundgren



Jon Voight



Monica e Penelope Cruz



Marco Risi



Graham Moore



Massimo Ranieri e Mickey Rourke



Susan Bier, Luigi Lo Cascio e Roberto Bolle



Silvia Chiave



Nastassja Kinski e Luca Lionello



Steve Coogan



Eduardo Leo



Kim Rossi Stuart



Stefania Rocca e Jacqueline Bisset



RIFLESSI[®]

_ IDEAS
FOR
MY HOME

Designed and made in Italy

riflessi.it

Tavolo Treble
Sedie Giò
Poltroncine York
Tavolino Lumiere
Libreria Freewall
Madia Linea
Lampada Planet

STORE:
MILANO PIAZZA VELASCA 6
ROMA VIA PO 1H
NAPOLI VIALE KENNEDY 415/419
BERGAMO VIA SUARDI 7
BARI P.ZZA GARIBALDI 75/A
REGGIO CALABRIA C. GARIBALDI 545
TORINO C.SO TURATI, 82

Appuntamento a ISCHIA GLOBAL 2021

Dal 18 al 25 luglio la 19° edizione dell'evento internazionale dell'estate

Ischia Global Film & Music Festival 2020 è stato di fatto il primo grande evento dell'estate dello showbiz. Un'edizione, accolta ed annunciata nel mondo dai principali media di settore, che ha goduto del plauso di tutti quelli che amano il cinema, lo spettacolo e l'isola Verde, a cominciare dalla rockstar Sting e da sua moglie produttrice cinematografica Trudie Styler, presidente onorario dell'happening.

Ischia è da sempre tra i sogni del turismo cinematografico e culturale mondiale e la riuscita della kermesse, in un periodo di timori per l'emergenza sanitaria, ha dimostrato che la Campania è viva ed è sempre pronta ad ospitare in sicurezza manifestazioni ed ogni tipo di produzione audiovisiva che attragga risorse sul territorio. Orgogliosi, dunque, di essere rimasti in prima linea a dare un importante segnale di positività e di rinnovata efficienza.

Il 18esimo anno di vita dell'evento internazionale dell'estate ha rappresentato un passaggio importante che ci spinge a dare sempre il massimo, consapevoli che il successo del festival, in una location di prestigio e raffinatezza ideali per l'incontro tra talenti delle arti provenienti da tutto il mondo, non può che favorire la creatività e la bellezza, rafforzare proposte culturali e turistiche d'ampio orizzonte, elaborare progetti d'arte e vita in grado di accogliere e vincere le sfide del nostro tempo. Francis Ford Coppola, Sting, Oliver Stone, Quincy Jones, Helen Mirren, Alfonso Cuaron, Jeremy Irons, Antonio Banderas, Andrea Bocelli, Renato Zero, Dionne Warwick, Channing Tatum, Nicholas Cage, Burt Bacharach, Michael Fassbender, Alejandro G. Inarritu, Vanessa Redgrave, Monica Bellucci, Abel Ferrara, Terry Gilliam sono solo alcuni degli amici più affezionati che ci hanno scelto come destinazione di innegabile cortesia, armonia e relax.

I contenuti del Festival e l'eccezionale accoglienza isolana hanno fatto dell'Ischia Global Festival un modello da esportare, fiore d'occhiello della Campania e dell'Italia per la quale è doveroso ringraziare soprattutto gli abitanti di Ischia e i tanti ospiti che ci sono vicini. Sono loro a consentirci di volare alto nel mito di Angelo Rizzoli e della gloriosa stagione di un cinema italiano apprezzato e premiato in tutto il mondo. Il loro entusiasmo e l'affetto che ci dimostrano ogni anno sono il segno che la strada intrapresa è quella giusta.



Lily Collins and Quincy Jones



Alicia Vikander and Nathalie Emmanuel, Carolina Rosi, Trudie Styler e Sting



Oliver Stone, Francis Ford Coppola



Selena Gomez, Jean Paul Gaultier, Tommy Hilfinger



Antonio Banderas, Antoine Fuqua



Alfonso Cuaron, Zucchero and Dionne Warwick, Alejandro Inarritu, Jessica Chastain and Chiwetel Ejiofor

ALDO ARCANGIOLI **GIANNI AMBROSINO**
nuovi
PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE
Accademia Internazionale Arte Ischia



Roman Griffin Davis, Jeremy Irons and Danny De Vito



Laura Dem, Gigi D'Alessio, Vittorio Taviani, Monica Bellucci e Roberto De Simone, Renato Zero



Veronica Berti e Andrea Bocelli, Michael Bolton, Rosario Dawson, Diane Kruger, Jeremy Renner, Rutger Hauer, Tim Robbins, Ficarra e Picone



Zoey Dutch and Alex Wolf, Valentino, Bob Geldof, Armand Assante, Channing Tatum, John Savage, Micaela Ramazzotti, Antonello Venditti e Paolo Virzi



Christoph Waltz ed Ettore Scola, Andy Serkis, Tom Hooper, Naomi Watts and Liev Schreiber, Giancarlo Carriero e Uma Thurman



Julio Iglesias, Valeria Bruni Tedeschi, Hilary Swank, Claire Danes and Matt Dillon, Vivienne Westwood, Burt Bacharach and Harry Belafonte



Viva ENRICO LUCHERINI IL RE DEI PRESS AGENT

DOCU-CONFESSIONE

NE HO FATTE DI TUTTI I COLORI

di **MARCO SPAGNOLI**



Marco Spagnoli



Il più grande press agent italiano di tutti i tempi si racconta a cuore aperto, ripercorrendo la sua straordinaria carriera dagli anni della Dolce Vita fino alla conferenza stampa in cui annuncia il suo abbandono della professione che lui stesso ha portato in Italia. Non era un ritratto facile da realizzare quello di un uomo che ha fatto del depistaggio e dell'alterazione della realtà uno degli elementi di punta della sua professione. Il regista Marco Spagnoli penetra nella cinica corazza indossata da un professionista del mondo del cinema attraverso le testimonianze di amici e collaboratori che lo hanno conosciuto nel corso della sua straordinaria carriera.

DOCU-CELEBRAZIONE

ENRICO LXXV LUCHERINI A VENEZIA

di **ANTONELLO SARNO**

«Lucherinata, sinonimo femminile, azione promozionale tipica del press-agent Enrico Lucherini». È Monica Bellucci a leggere la voce del dizionario di neologismi e ad aprire il divertente "Enrico LXXV - Lucherini a Venezia", 29 minuti di affettuoso omaggio di Antonello Sarno al re italiano della promozione di film, attori, eventi. La «lucherinata» è la facciata più nota, quella delle bufale d'autore, dietro cui però si nasconde un solido mestiere di ufficio stampa a 360 gradi. Prodotto da Medusa con l'utilizzo di materiali Rai, il documentario vede la partecipazione di tanti protagonisti del cinema italiano degli ultimi anni: Paolo Villaggio, Fiorello, Paolo Virzì, Carlo Verdone, Giuseppe Tornatore, Pieraccioni, Kim Rossi Stuart, Gabriele Muccino.



Enrico Lucherini con Marcello Mastroianni, Marina Vlady e Massimo Troisi



Antonello Sarno

Tributo a un amico e sostenitore del Festival di Capri, tra gli storici pionieri della comunicazione del cinema italiano e delle sue Star



Enrico Lucherini e Sophia Loren



Enrico Lucherini con Carlo Ponti, Giuseppe Patroni Griffi e Luchino Visconti

Delle grandi star che ha conosciuto e con cui ha collaborato, ne parla chiamandoli per nome: Federico, Sophia, Vittorio, Luchino, Marcello, Mauro. Per loro ha inventato il possibile e l'impossibile. Purché se ne parli e si finisca in copertina. Del resto, da Enrico Lucherini, l'uomo che ha portato in Italia il mestiere del press agent, non ci si poteva aspettare che esplosioni continue di creatività e coraggio, genio e imprevedibilità, miracoloso tempismo e spericolate bugie. In altri termini, l'arte di mentire, la capacità, frutto di un talento naturale come di una conoscenza profonda dei meccanismi che regolano comunicazione e star system, di trasformare delle notizie inventate in verità di dominio pubblico, decretando alcuni dei grandi successi di pellicole entrate poi nella storia del Cinema internazionale. Ha fatto sfilare Claudia Cardinale sulla spiaggia di Cannes con un ghepardo al guinzaglio (era il maggio del '63 e doveva lanciare de Il Gattopardo di Visconti); convinto Roberto Rossellini, maestro del neorealismo, a strappare una parrucca infuocata dalla testa di Sandra Milo; chiamato i pompieri per salvare dalle fiamme Mariangela Melato; scatenato un attacco di gelosia di Liz Taylor dopo un ballo tra Richard Burton e Florinda Bolkan, salvato Agostina Belli dall'annegamento sul set di "Sepolta viva". Tutto purché si parlasse dei film che promuoveva e tutto rigorosamente falso, naturalmente. Ottantotto anni di ironia e divertimento, nemico giurato della noia e delle convenzioni, Enrico Lucherini è il più importante press agent del cinema italiano. Muovendo i primi passi da attore nella Compagnia dei Giovani ("dove ero il più cane, perché totalmente negato") e quasi subito pronto a fare il grande salto dietro le quinte. Utilizzando i tavoli dei bar di Via Veneto come le sue prime scrivanie. E' lì che impara a raccogliere notizie, a farle brillare di luce proprio. È lì che diventa testimone della stagione migliore del cinema italiano: Luchino Visconti e Francesco Rosi, Patroni Griffi, Raffaele La Capria, Cassman con Anna Maria Ferrero, De Feo, Flaiano. Dalla stagione irripetibile de "La dolce vita" ai giorni nostri, Enrico Lucherini ha attraversato 60 anni di cinema e celebrità senza perdere leggerezza, sagacia, intuito feroce e spietato umorismo. Nel 2012 in suo onore la città di Roma gli ha dedicato una mostra all'Ara Pacis, progettata e allestita da Nunzio Bertolami: "Enrico Lucherini - Purché se ne parli. Dietro le quinte di 50 anni di cinema italiano".

BENEDETTA LUCHERINI

LA NIPOTINA



GIANLUCA PIGNATELLI

ALLIEVO PREDILETTO



È QUI LA FESTA

I Galà delle Stelle sull'Isola Azzurra

Nella notte di Capri, Hollywood gli ospiti del festival si dividono tra proiezioni, happening nei luoghi più incantevoli dell'isola, serate di musica e improvvisate jam session in compagnia dei protagonisti della kermesse. La atmosfera natalizie invitano all'incontro, all'amicizia e alla convivialità. Musica e colori accendono l'ultima settimana dell'anno all'insegna dell'ospitalità e del divertimento. Sin dagli esordi, Capri, Hollywood ha puntato su contenuti e solidarietà, senza tralasciare mai l'aspetto più glamour che pure rappresenta un elemento significativo per ogni evento di portata internazionale. Capri dà spettacolo, e per farlo non si accontenta delle fantastiche bellezze naturali che l'hanno resa celebre in tutto il mondo, ma si trasforma in un elegante salotto con spettacoli, mostre e appuntamenti enogastronomici. I ritrovi più cool dell'isola azzurra diventano discoteche animate dai più bei nomi del jet set internazionale, scatenando l'interesse dei curiosi e dei paparazzi che arrivano nel golfo di Napoli da ogni parte del mondo.

ANNA LA RANA & Ettore De Nardo
Sostenitori della prima ora






Gabriele ed Ezio Greggio con Valeria Marini



Francesca Tizzano



Ariel Vromen



Clotilde Courau



Antonella Salvucci



Maylin Aguirre

Gaia Bernani Amari



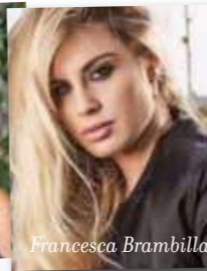
Patrizia Mirigliani e Martina Sambucini



Miriam Polverino



Maricel Alvarez



Francesca Brambilla



Red Ronnie



Alessia Fabiani



Yari Carrisi



Manuela Pineschi



Giovanni Altieri



Michelle Liebrau



Sergio Fabi

Agostino Penna e Nicole Slack Jones

GUIDO & GIANLUIGI LEMBO
PRINCIPI DELL'ANIMA E CORE



Dario Castiglio

Dayane Mello

Darina Pavlova

Chiara Conti

Monica Bosio



Ariadna Romero

Shalana Santana

Sandro Rubini

Mirka Viola

Pasqualina Sanna



Amanda Eliasch

Giulia Salemi

Lello Ferrante e Laura Tresa

Roberta Prociuda



Melania e Giancarlo Vasquez

Roberto Alessi e Betta Guerrieri

Natalia Bush

Marta Garzone



ONORE A PIETRO COCCIA
Sempre con noi

Pino e Lorena Petrella

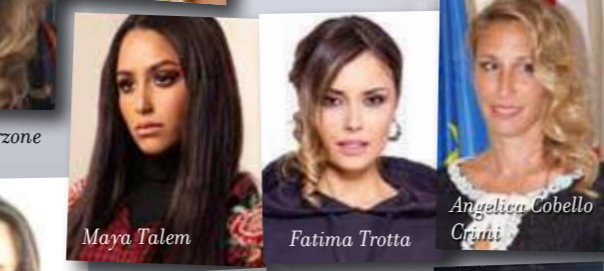
Raffaella Modugno



Denny Mendez

Ria Antoniou

Ciro Petrone



Maya Talem

Fatima Trotta

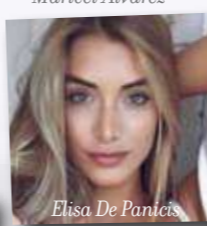
Angelica Cobello Crimi



Francesca De Filippo

Tani Della Volpe

Valeria Altobelli



Elisa De Panico



Alicia Chiesa



Federica Calemme



Fiorenza D'Antonio



Patricia Gloria Contreras



Hofit Golan



Leopoldo Mastelloni ed Emanuele Filiberto di Savoia



Eliana Miglio



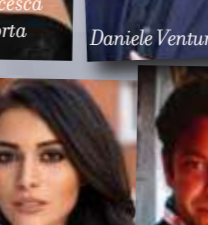
Andrea Mingardi



Roberto Rocco



Francesca Valtorta



Daniele Venturilli



Carlo Tessier e Claudia Gerini

TUTTI PAZZI PER TESSIER



Marina Evangelista



Gigi Iorio



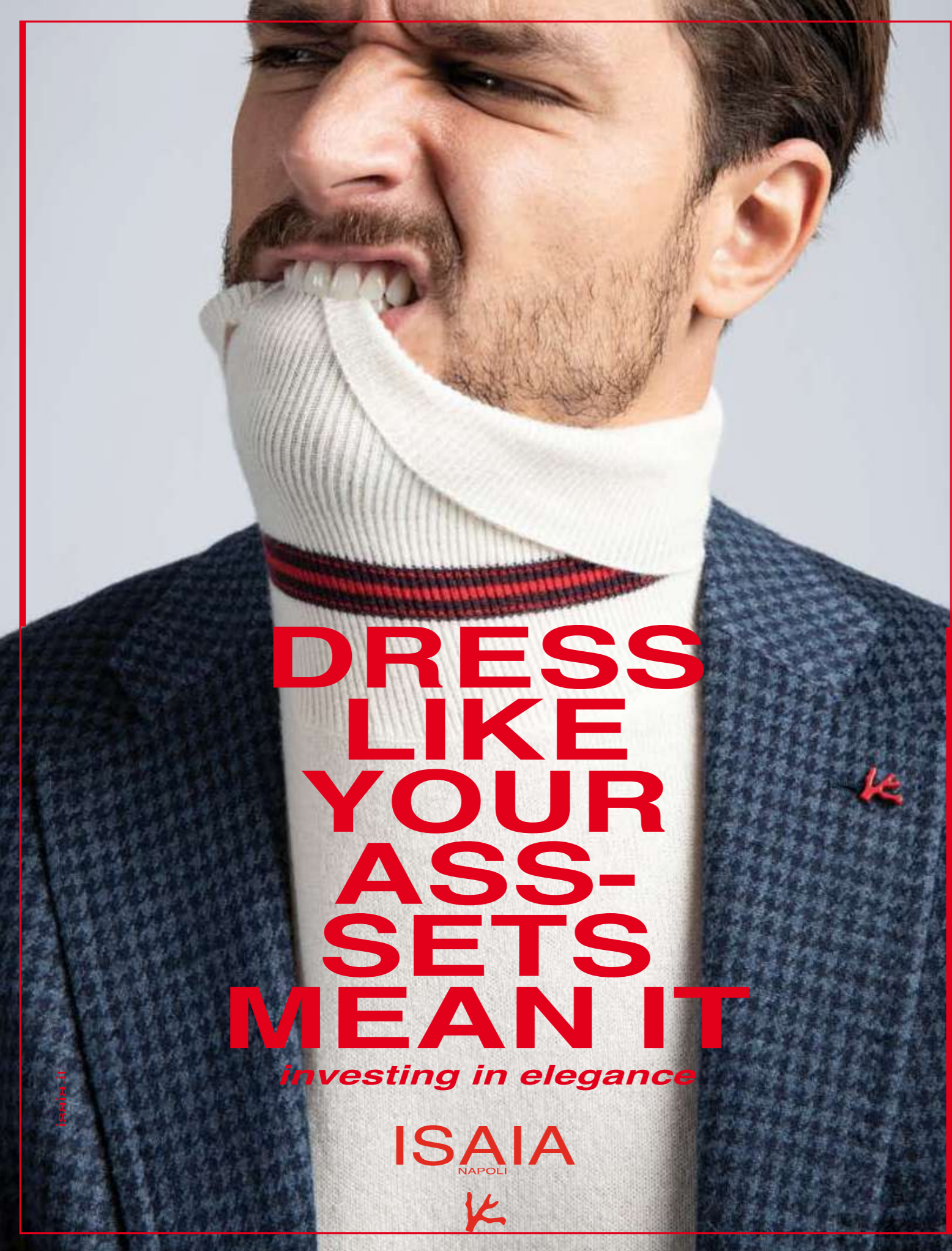
Maurizio Aiello



Gli Arteteca



Peppe Iodice



**DRESS
LIKE
YOUR
ASS-
SETS
MEAN IT**

investing in elegance

ISAIA
NAPOLI



isaia.it

Baku, Capri, Chicago, Cyprus, Dnepropetrovsk, Ekaterinburg, Kazan, Kiev, Limassol, London, Los Angeles, Milan, Moscow, New Delhi, New York, Nizhny Novgorod, Rome, San Francisco, St Moritz, Tokyo, Ulaan Baatar.

L'ELEGANZA
IN PASSERELLA

GIANLUCA
ISAIA

LO STILE
napoletano
NEL MONDO

Nei capi del brand partenopeo Isaia&Isaia, una delle icone della sartoria italiana nel mondo, si fondono l'eccellenza dell'hand made in Italy, il rispetto della tradizione e il gusto dell'innovazione. Oltre all'eleganza e all'ironia tutte napoletane. Fondata nel 1957 da Enrico Isaia, dopo una lunga storia di sartoria su misura che risale agli anni '20, l'azienda ha saputo reinterpretare i codici dell'eleganza maschile in chiave contemporanea, proponendo un guardaroba per il "gentleman" moderno, cittadino del mondo dall'anima e verve tutte mediterranee. Oggi a incarnare il marchio (e la sua filosofia) è Gianluca Isaia, erede di terza generazione di una maison riconosciuta dappertutto come sinonimo di qualità ed eccellenza, esempio brillante e vincente della sartoria tradizionale che, dalla Campania, ha saputo confrontarsi con le sfide della contemporaneità e dei mercati globali. Costruendo, attorno al legame che lega ogni buon sarto al suo cliente, un patrimonio di fiducia e affidabilità che ha condotto il brand del "corallo rosso" a un fortunato processo di industrializzazione ed espansione sui mercati internazionali.

Una vocazione glocal che mescola le sofisticate campagne pubblicitarie firmate da Helmut Newton alle mani esperte e meticolose nei laboratori di Casalnuovo di Napoli, il paese dei sarti. Sono sempre più numerose le celebrità oltreoceano che, per le scintillanti serate sotto i riflettori nella stagione dei premi, non vogliono rinunciare a un abbigliamento d'alto artigianato e pieno di charme come quello di Isaia. Nessuna sorpresa: la stoffa dei sogni ha la foggia dello stile italiano. Anzi, napoletano.

**UNA FONDAZIONE
TRA CULTURA E
IMPEGNO SOCIALE**

A ottobre 2018 è nata la "Fondazione Enrico Isaia e Maria Pepillo", che del binomio moda e cultura fa la propria ragione di esistere. «La neonata Fondazione ha la missione di promuovere nuovi e più complessi progetti - ha dichiarato Gianluca Isaia, AD dell'omonima azienda e presidente della Fondazione - per dare nuove opportunità ai giovani e lustro all'arte della sartoria». Valorizzazione del patrimonio culturale napoletano, tutela e trasmissione alle nuove generazioni dei saperi artigianali, iniziative in campo medico e sanitario. Perché la napoletanità continui a rappresentare esempio di genio, passione e generosità in tutto il mondo.



Maria Pepillo ed Enrico Isaia



Victor Cruz

Al Pacino

Will Smith

Chris Pratt

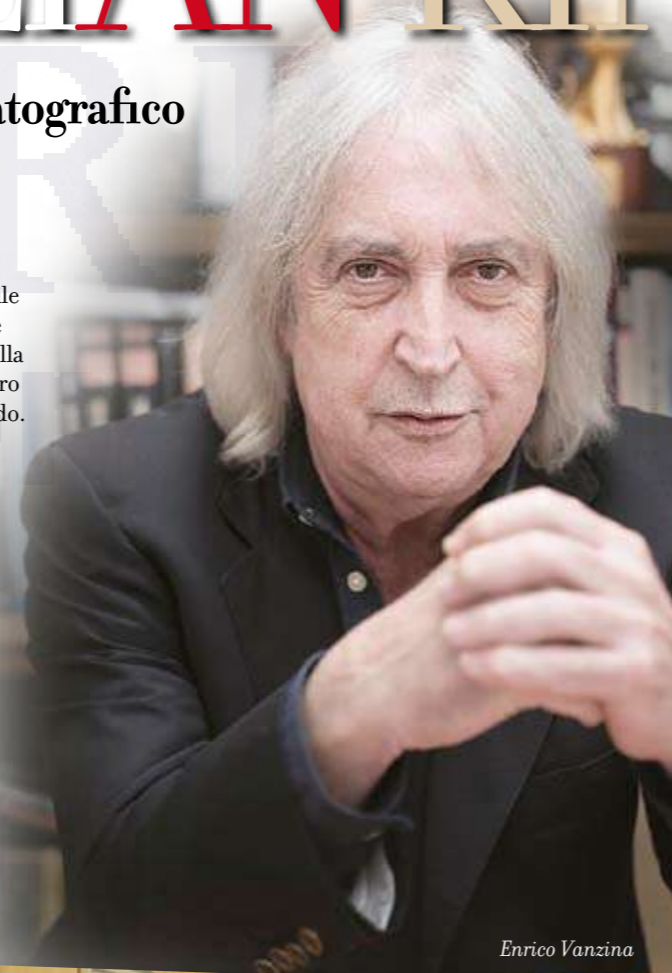
Vince Vaughn

ITALIAN KINGS OF COMEDY

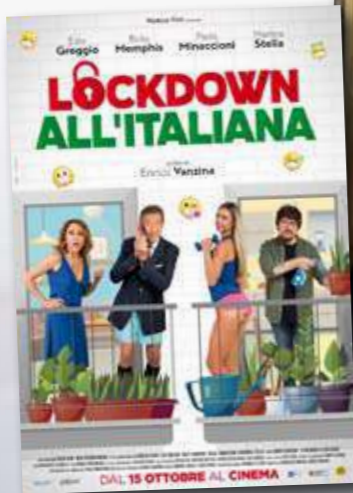
Tanti protagonisti per il genere cinematografico più popolare, capace di farci sorridere anche nei momenti più cupi e difficili

È ancora la commedia il genere cinematografico preferito dagli italiani? Difficile dare una risposta definitiva alla fine di un anno sofferto che ha visto chiudere anche le sale cinematografiche. Certo, la commedia è un "genere" che fa parte della grande tradizione del cinema italiano. Da quella dei telefoni bianchi all'età dell'oro in cui la cd. "commedia all'italiana" si è fatta conoscere (e amare) in tutto il mondo. Da lì, tra demenziale, comico, sexy e brillante, il genere si è evoluto restando, pur con fasi alterne, uno dei più amati dal pubblico. I feel-good movie possono rasserenarci o comunque distrarci nei nostri lunghi giorni di lockdown. Tra lezioni online e notizie sconfortanti, un po' di divertimento è più che necessario anche in tempi di quarantena! Staccare la spina e ricaricare le energie con una commedia divertente, anche se in streaming sulle piattaforme digitali, ci ha permesso di vivere questo periodo con meno negatività e più speranza nel futuro.

È anche questo lo spirito con cui Enrico Vanzina ha scritto e diretto "Lockdown all'italiana", traendo spunto, in maniera ironica, dai mesi di confinamento cui siamo stati costretti per fronteggiare l'emergenza Covid. Il film racconta la storia di due coppie che stanno per lasciarsi, ma saranno invece obbligate a vivere forzatamente sotto lo stesso tetto a causa del lockdown. Tra i protagonisti Ezio Greggio, Ricky Memphis, Paola Minaccioni e Martina Stella. Nel programma on line di "Capri, Hollywood" 2020 anche una delle commedie più riuscite dell'anno: "Odio l'estate", il ritorno di Aldo Giovanni e Giacomo che, in un'evidente ricerca del tempo perduto, ritrovano la collaborazione con Massimo Venier e firmano, un po' a sorpresa, una delle loro opere più convincenti, sia nella scrittura che nella confezione. E ancora "La mia banda suona il pop", con il terzetto De Sica, Ghini e Finocchiaro; "Divorzio a Las Vegas", romantico road movie con Giampaolo Morelli, Andrea Delogu e Ricky Memphis; e il più malinconico "La vacanza", con la coppia inedita Folletto-Spaak. Usciranno invece solo nel 2021 due tra le commedie più attese (e rimandate): "Si vive una volta sola" di e con Carlo Verdone e "Ritorno al crimine", action comedy a spasso nel tempo con un cast all star (Leo, Giallini, Bucciosso, Tognazzi, Gassman) che strizza l'occhio alle commedie corali dei grandi maestri del cinema del passato.



Enrico Vanzina



Enrico Vanzina con il cast di Lockdown all'Italiana



I MOSCHETTIERI DI VERONESI

Tutti per uno (E UNA RISATA PER TUTTI)

Sempre goliardici ma più arrugginiti, tornano i Moschettieri D'Artagnan (Pierfrancesco Favino), Porthos (Valerio Mastandrea) e Athos (Rocco Papaleo), richiamati dalla Regina Anna d'Austria (Margherita Buy) per un'ultimissima missione segreta. Guidati stavolta da una singolare veggente di nome Tomtom (Giulia Michelini), si lanceranno in una nuova, mirabolante, avventura che intreccerà i destini della piccola Principessa Ginevra (Sara Ciocca), figlia di Enrichetta d'Inghilterra (Anna Ferzetti), e Buffon (Federico Ielapi), un giovanissimo e riccioluto orfanello. In un viaggio costellato di sfide di ogni genere e incontri fantastici, tra cui quello con Cirano (Guido Caprino), si troveranno ad affrontare la più dura delle prove: scegliere tra la fedeltà alla Corona e quella all'amicizia. "1 per tutti - tutti per 1" è il nuovo film di Giovanni Veronesi, la commedia delle feste con cui Sky Original, l'etichetta che ha finora identificato le produzioni originali di serie TV della piattaforma, si allarga e accoglie anche il cinema.



Giovanni Veronesi e il cast del film

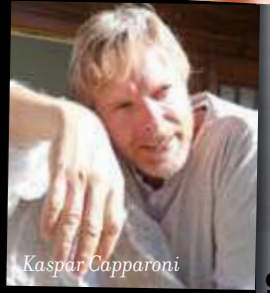


DAL TEATRO AL CINEMA



VINCENZO SALEMME GIRA CON TUTTO IL CUORE

DOCUFILM IN QUARANTENA



Kasper Capparoni

Capri Hollywood è un festival che si avvale ogni anno della presenza di tante personalità del cinema, dello spettacolo, delle cultura e dell'industria che non sanno dire di no all'invito del patron Pascal Vicedomini e al fascino di un'isola irresistibile anche fuori stagione. Oltre due decenni di incontri nell'atmosfera rilassata ma ricca di spunti professionali che si respira sull'Isola Azzurra. Giornate di stimoli culturali, tavoli di riflessioni e tanto amore per il grande schermo e le sue fantastiche anteprime. Il Club di "Amici di Capri, Hollywood" diventa più numeroso ogni anno che passa ed è quasi impossibile ricordare tutte le celebrità che in questi 25 anni così ricchi di incontri e soddisfazioni, si sono fermate almeno per una notte a Capri durante il festival.

Gli "amici" della kermesse, però, sono anche quelli che seguono l'evento attraverso i social network e la rete internet. Basti pensare ai più di 20.000 "Like" della pagina Facebook del Festival, alle migliaia di follower su Twitter e ai tanti contatti registrati da tutto il mondo sul sito ufficiale dell'evento: www.caprihollywood.com



Gaetano Blandini e Jim Gianopulos



Al Bano



Nicole Avant e Ted Sanrandos



Giovanni Minoli



Luca di Montezemolo



Diego Della Valle e Richard Gere



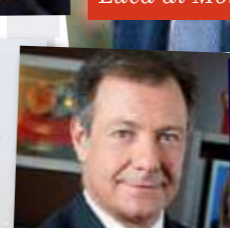
Nicola Claudio



Raffaele Ranucci



Mauro Crippa



Alessandro Salem



Lucia Annunziata



Luigi Abete e Desiree Colapietro Petrini



Camilla Nesbitt e Pietro Valsecchi



Paolo Gilsenti



Jason Weinberg



Lisa Tabak



Mauro Masi



Barbara Palombelli



Ludovico Di Meo



Vincenzo Spadafora



Daniela Santanchè



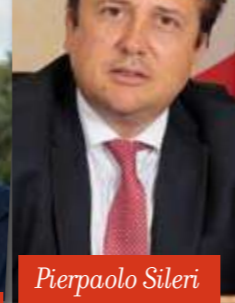
Vittorio Sgarbi



Nicola Oddati



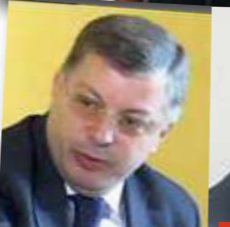
Gennaro Migliore



Pierpaolo Sileri



Andrea Panconesi



Gerardo Capozza



Massimiliano Paolucci



Carlo Rossella



Clemente Mimun



Mario Orfeo



Fabia Bettini e Gianluca Giannelli



Anthony K. Shriver



Sebastiano Maffettone



Laura Delli Colli



Stefano Caldoro



Antonio Bassolino



Titta Fiore



Lucia Borgonzoni



Alberto Bonisoli



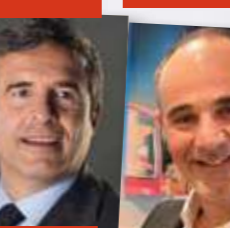
Alfonso Signorini



Giorgio Restelli



Alvaro Moretti



Riccardo Monti



Paolo Sommaruga



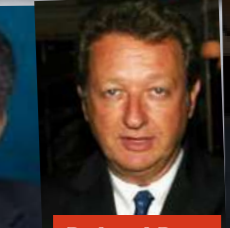
Paola Marchesini



Federico Monga



Angelo Polimeno



Richard Borg



Franco e Sandra Carraro



Lello Carlino



Gianluigi Cimmino



Marco Giudici



Claudio Velardi



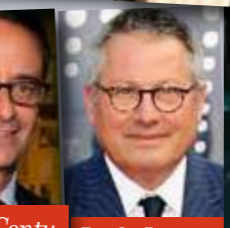
Paolo Barletta



Andrea Pucci



Piera Detassis



Luigi Contu



Paolo Liguori



Antonio Sasso



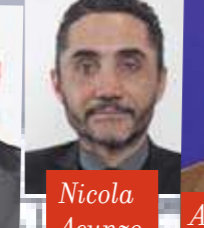
Flavio Natalia



Alessandro Cannavò



Aurelio Magistà



Nicola Acunzo



Antonello Perillo



Paolo Chiariello



Gianfranco Coppola



Gloria Satta



Myrta Merlino



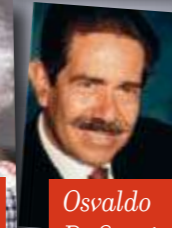
Valerio Caprara



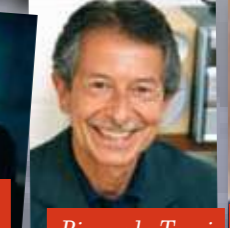
Alessandra Magliaro



Bruno Cesario



Giampiero Mughini



Osvaldo De Santis



Riccardo Tozzi



**GRAND HOTEL SANTA LUCIA
NAPOLI**

Ricercatezza, stile ineffabile e assoluta privacy sono gli atout dell'albergo 4 stelle Grand Hotel Santa Lucia, situato sull'incantevole lungomare napoletano. Hotel in stile Liberty, costruito nel 1906 dal celebre architetto Comencini, si affaccia sull'omonimo porticciolo turistico. Rifugio amato da musicisti, letterati, personaggi d'ogni tempo, che nell'intimità delle sue stanze hanno trovato l'ispirazione per opere indimenticabili. Ma anche location ideale per un week end romantico, all'insegna del lusso nella magica cornice di una Napoli che pare sospesa tra mare e cielo.



Via Partenope, 46 - 80121 Napoli - Italy
Tel. +39 081 764 06 66 - Fax +39 081 764 85 80
www.santalucia.it - info@santalucia.it

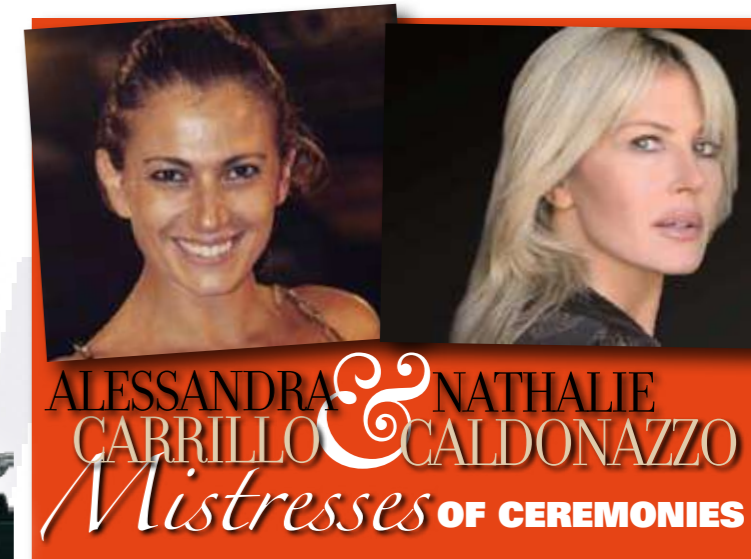
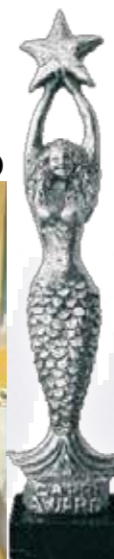
IL RISTOBAR
GRAND HOTEL SANTA LUCIA
NAPOLI

GRAND HOTEL OLIVIERO TOSCANI

La Conchiglia
Ristorante

GLI AWARDS

La sirena portafortuna
UNA CREAZIONE DI **LELLO ESPOSITO**



**ALESSANDRA & NATHALIE
CARRILLO & CALDONAZZO**
Mistresses OF CEREMONIES

I PREMIATI 2020

- BEST PICTURE**
THE TRIAL OF THE CHICAGO 7 (NETFLIX)
- BEST DIRECTOR**
CHLOÉ ZHAO (NOMADLAND)
- BEST ACTOR**
ANTHONY HOPKINS (THE FATHER)
- BEST ACTRESS**
SOPHIA LOREN (THE LIFE AHEAD)
- BEST SUPPORTING ACTOR**
SACHA BARON COHEN (THE TRIAL OF THE CHICAGO 7)
- BEST SUPPORTING ACTRESS**
AMANDA SEYFRIED (MANK)
- BEST ORIGINAL SCREENPLAY**
MINARI (LEE ISAAC CHUNG)
- BEST ADAPTED SCREENPLAY**
THE LIFE AHEAD (EDOARDO PONTI)
- BEST ANIMATED FEATURE**
SOUL (PIXAR)
- BEST DOCUMENTARY FEATURE**
THE TRUFFLE HUNTERS (SONY CLASSICS)
- BEST INTERNATIONAL FEATURE**
NOTTURNO (ITALY)
- BEST CINEMATOGRAPHY**
MANK (ERIK MESSERSCHMIDT)
- BEST COSTUME DESIGN**
WAITING FOR THE BARBARIANS (CARLO POGGIOLI)
- BEST FILM EDITING**
THE TRIAL OF THE CHICAGO 7 (NETFLIX)
- BEST MAKEUP AND HAIRSTYLING**
I'M THINKING OF ENDING THINGS (ANOUCK SULLIVAN - SARAH HINDSGAUL - ADAM BAILEY)
- BEST ORIGINAL SCORE**
MINARI (ÉMILE MOSSERI)
- BEST ORIGINAL SONG**
"IO SI (SEEN)" (THE LIFE AHEAD)
DIANE WARREN, LAURA PAUSINI
AND NICCOLÒ AGLIARDI
- BEST PRODUCTION DESIGN**
MANK (DONALD GRAHAM BURT)
- BEST SOUND EDITING**
THE UNITED STATES VS. BILLIE HOLIDAY
- BEST SOUND MIXING**
THE UNITED STATES VS. BILLIE HOLIDAY
- BEST VISUAL EFFECTS**
TENET
- CAPRI BEST ENSEMBLE CAST AWARD**
DA 5 BLOODS (NETFLIX)
- CAPRI PRODUCERS OF THE YEAR AWARD**
TUCKER TOOLEY - LEE DANIELS
(THE UNITED STATES VS. BILLIE HOLIDAY)
- CAPRI ITALIAN-AMERICAN ARTIST OF THE YEAR**
FRANK LANGELLA (THE TRIAL OF THE CHICAGO 7)
- CAPRI KING OF COMEDY AWARD**
ANDY SAMBERG (PALM SPRINGS)
- THE CAPRI INSTITUTE AWARDS LIST**
- CAPRI EUROPEAN FEATURE OF THE YEAR**
NOTTURNO (GIANFRANCO ROSI)
- CAPRI EUROPEAN DIRECTOR OF THE YEAR**
THOMAS VINTERBERG (ANOTHER ROUND)
- CAPRI EUROPEAN ACTOR OF THE YEAR**
MADS MIKKENSEN (ANOTHER ROUND)
- CAPRI EUROPEAN ACTRESS OF THE YEAR**
VANESSA KIRBY (PIECES OF A WOMAN)
- CAPRI EUROPEAN DOCUMENTARY OF THE YEAR AWARD**
COLLECTIVE DIR. ALEXANDER NANAU (ROM)
- CAPRI EUROPEAN SHORT CUT**
SILENCE DIR. SEAN LIONADH (UK)
- CAPRI EUROPEAN ORIGINAL SCORE**
DASCHA DAUENHAUER - BERLIN ALEXANDERPLATZ
DI BURHAN QURBAN
- CAPRI MEDITERRANEAN CINEMA AWARD**
CHEDLY DIR. FRANCESCO CASTELLANETA (ITA)
- CAPRI ITALIAN PRODUCER OF THE YEAR**
DONATELLA PALERMO (NOTTURNO)
- CAPRI PEPPINO PATRONI GRIFFI AWARD**
ANTONIO CAPUANO
- CAPRI - ITALIAN ACTOR OF THE YEAR**
ELIO GERMANO (VOLEVO NASCONDERMI)
- CAPRI - ITALIAN ACTRESS OF THE YEAR**
TERESA SAPONANGELO (IL COLPO IN TESTA)
- ITALIAN WORLDWIDE AWARD BY NUOVO IMAIE**
SALVATORE ESPOSITO (FARGO)
- ITALIAN WORLDWIDE AWARD**
MATILDA DE ANGELIS (THE UNDOING)
- CAPRI ART AWARD**
CLAUDIO NOCE (PADREOSTRO)
- CAPRI ART AWARD**
SUSANNA NICCHIARELLI (MISS MARX)
- CAPRI FUTURE AWARD**
MATTIA GARACI (PADREOSTRO)
- CAPRI FILM-MAKER OF THE YEAR AWARD**
PIETRO CASTELLITTO (I PREDATORI)
- CAPRI CULT AWARD**
LA VERITÀ SU LA DOLCE VITA DI GIUSEPPE PEDERSOLI
- CAPRI CULT AWARD**
THE ROSSELLINIS DI ALESSANDRO ROSSELLINI
- CAPRI INTERNATIONAL BREAKOUT DIRECTOR OF THE YEAR AWARD**
ARMAN NSHANIAN (SONGS OF SOLOMON)
- CAPRI COMMEDIA ITALIANA DELL'ANNO**
7 GIORNI PER FARTI INNAMORARE
- CAPRI BREAKOUT DIRECTOR OF THE YEAR AWARD**
GIPO FASANO (LE EUMENIDI)
- CAPRI PEOPLE AWARD**
DITO MONTIEL
- CAPRI BIOPIC DOCU AWARD**
PAOLO CONTE - VIA CON ME (GIORGIO VERDELLI)
- CAPRI - TV SERIES OF THE YEAR**
DIAVOLI (LUX VIDE)
- CAPRI - TV SERIES OF THE YEAR**
VIVI E LASCIA VIVERE (BIBI FILM)
- CAPRI FASHION AWARD**
FRANCESCO SCOGNAMIGLIO
- ITALIAN MUSIC**
- CAPRI ITALIAN SONG OF THE YEAR - RINASCERÒ RINASCERAI** BY ROBY FACCHINETTI
- CAPRI MUSIC AWARD - CLEMENTINO**
- CAPRI MUSIC AWARD - ELODIE**
- CAPRI EXPLOIT AWARD - GAIA**
- CAPRI EXPLOIT AWARD - BUGO**
- CAPRI BREAKOUT ARTIST OF THE YEAR**
- DIODATO
- FRIENDS OF CAPRI - TEODORICO BONIELLO**
- VANESSA BRYANT (IN MEMORY OF KOBE BRYANT)**
- STEFANO LUCCHINI (PRESIDENT ROBERT F. KENNEDY HUMAN RIGHTS - ITALY)**
- DANILO IERVOLINO (PRESIDENT DIGITAL UNIVERSITY PEGASO - ITALY)**
- Premi CAPRI SPECIAL CONTEST**
CRITICAL THINKING DIR JOHN LEGUIZAMO
- SEZIONE THE ITALIAN JOB**
UNA NUOVA PROSPETTIVA DI EMANUELA PONZANO
- SEZIONE WORKING AUTHORS**
FINIS TERRAE DI TOMMASO FRANGINI (USA)
- MEDIOMETRAGGIO**
DUSK DI UJAAL PAUL (INDIA)
- DOCUMENTARIO**
DEAR CHILD DI LUCA AMMENDOLA (BRASILE)



ISTITUTO CAPRI NEL MONDO

Chairman Onorario
Lina Wertmuller
Segretario Generale
Pascal Vicedomini
Presidente
Tony Petruzzi
Vice-Presidente
Paola De Angelis
Amministrazione
Patrizia Magnani

Vice-presidenti Internazionali
Mark Canton - Al Newman
Direzione Artistica
Antonella Cocco
Relazioni Pubbliche
Italia • Capri Press - Anna Maria Boniello
EU • David Lawrence Koerner
World • The Artists Club Italia
Direzione Media
Francesca De Lucia
Materiali informativi
Gianluca Castagna

caprinelmondo@tin.it

www.caprihollywood.com



Al Newman, Vice President - Global Strategy

Grazie a

- Ludovica Di Meglio
- Sonia Guidetti
- Laura Sica
- Marica Avellino
- Lisa Taback
- Nicola Claudio
- Clemente Mimun
- Andrea Pucci
- Gennario Sangiuliano
- Mario Orfeo
- Angelo Polimeno
- Paolo Sommaruga
- Antonello Perillo
- Ludovico Di Meo
- Giovanni Celsi
- Teresa De Santis
- Paola Marchesini
- Giuseppe Caccavale
- Giovanni Altieri
- Ted Sarandos
- Luigi Lo Nigro
- Daniel Frigo

- Nicola Maccanico
- Richard Borg
- Massimo Proietti
- Giampaolo Letta
- Davide Romani
- Luciano Stella
- Carolina Terzi
- Gianluca Curti
- Alfonso Signorini
- Paola Mistura
- Roberto Alessi
- Mariella Troccoli
- Rosanna Gilardi
- Roberta Traversetti
- Enza Pacella
- Donatella Pascucci
- Fulvio, Federica e Paola Lucisano
- Teodorico Boniello
- Anna Chiara, Mariano e Frank Della Corte
- Angelo Polimeno
- Gianfranco Coppola
- Gaetano Balice
- Rosalinda Di Meglio
- Guido, Anna, Gianluigi e Marianna Lembo
- Francolino e Gianni Lembo
- Alessandra Massa
- Dario Faiella
- Gioia Smargiassi
- Raffaele Damiano
- Giuliana Lalli

e anche

- Concetta Presicci
- Matteo V.

e inoltre

Advertising
4bit adv Srl
Federico Pignataro

Transfer
Di Sarno Group Srl
Alfonso Minali

Digital Advisor
Seven Produzioni

Digital adv
EGE Eventi

Stampa
Vulcanica Print

Foto di:

Eugenio Blasio, Pasquale Carbone, Gigi Iorio, Gianni Riccio, Daniele Venturelli e del grande Pietro Coccia
E gli amici di Capri: Andrea, Antonello e Luigi D'Agostino,
Foto Flash, Foto Azzurro,
Foto White, Foto Rosso



Concetta Presicci e Matteo



David Lawrence Koerner



Emanuele De Angelis



Gianni Riccio



Eugenio Blasio

L'INFATICABILE SQUADRA



Antonella Cocco



Francesca De Lucia



Gianluca Castagna



Nino Baldi



Domenico Durante



Esha Oliviero



Carlo Fontanella

future is green



unicoenergia®

e-mobility division



NUMERO VERDE
800 913685

ANTEPRIME E PROIEZIONI SPECIALI CHE APPASSIONANO

il cartellone

ECHOES

DI Tommy Llorens - 88'

Jordi decide di partire per La Palma e mantenere una vecchia promessa. Li incontrerà Linda. Non lasceranno l'isola.



RED MOON TIDE

DI Lois Patino - 84'

Una città sulla costa galiziana. Il tempo sembra essersi fermato. Tutte le persone sono paralizzate, mentre la natura e gli animali si muovono liberamente. Tuttavia, possiamo sentire le persone muoversi e parlare, come se fossero in una dimensione parallela. La sensazione è quella di essere in un limbo pieno di fantasmi. Tre donne arrivano sul posto, in grado di muoversi tra queste due dimensioni. Cercano di trovare Rubio, un sub esperto, scomparso da alcuni giorni.



HAPPY TIMES

DI Michael Mayer - 93'

Durante una cena di Shabbat in un'elegante villa sulle colline di Hollywood, si mescolano alcool, ego, differenze culturali, lussuria e avidità, facendo deragliare la serata in un clima di violenza e follia. Ogni cosa sfugge al controllo: i segreti vengono rivelati, le relazioni messe a dura prova, i sentimenti esplodono. Uscirne vivi sarà l'ultima sfida.



THE MATCH

DI Dominik e Jakov Sedlar - 90'

Primavera 1944. I nazisti organizzano una partita di calcio tra prigionieri ungheresi e la squadra tedesca per celebrare il compleanno di Adolf Hitler. Ispirato a una storia vera.



SMALL TOWN WISCONSIN

DI Niels Mueller - 105'

Wayne Stobierski è una padre separato dedito al divertimento e all'ubriacatura facile. Tyler è il figlio di nove anni di Wayne, in procinto di trasferirsi lontano con la madre e il suo nuovo compagno. Quando Wayne apprende la devastante notizia che sta perdendo la custodia condivisa e che suo figlio si trasferirà lontano, pianifica un fine settimana speciale nella grande città dei loro sogni: Milwaukee, Wisconsin. Un'occasione per combattere i suoi demoni e diventare finalmente un uomo responsabile.



VAGABONDES

DI Philippe Dajoux - 108'

Quattro individui ai margini della società faranno un incontro destinato a cambiare le loro vite. Per Jo e Faustine, due mondi si scontrano: miseria e opulenza, analfabetismo e cultura. Una è una giovane donna che vive nella sua auto rotta, mentre l'altra, un'aspirante scrittrice, è scappata dalla sua famiglia e dalla comoda vita consumistica. Soha e Anastasia sono invece due giovani vagabondi isolati, feriti dalla droga e dalla violenza. Inciampano l'uno nell'altro solo per diventare inseparabili. Insieme, scappano dal loro passato per entrare in un presente migliore.



RECON

DI Robert David Port - 95'

Quattro soldati americani nella seconda guerra mondiale, che dopo aver assistito a un feroce omicidio di un civile innocente per mano del loro sergente di plotone, vengono inviati in una missione suicida di ricognizione

guidata da un partigiano locale, un uomo anziano la cui lealtà, piuttosto vaga, si aggiunge al terrore e alla confusione che travolge gli americani mentre vengono inseguiti da un nemico invisibile.



PAPIER MACHE

DI Vitaly Sulsin - 77'

Ivan Lashin è un giovane che vive di lavori saltuari e si confronta quotidianamente con l'ingiustizia e la generosità del prossimo. Un'esistenza spesa tra precarietà, dolore, ironia e ribellione nella quale, a dispetto di tutto,

anche i sogni possono diventare realtà.



DEAR CHILD

DI Luca Ammendola - 77'

Girato in un centro di riabilitazione dalla droga in Brasile, il documentario racconta la storia di un gruppo di adolescenti che riflette sul proprio passato di trafficanti di

droga. Dovendo affrontare le conseguenze delle loro azioni, un padre missionario cercherà di mostrar loro che solo l'amore e la compassione manterranno vivo il loro spirito.



MAL VECINO

di Ricardo Jara Herrera - 95'

Il Maule meridionale è in lotta, l'azienda Coexca SA dedita all'allevamento, alla macellazione e all'esportazione di carne suina, decide di installare nell'area rurale del comune di San Javier un mega allevamento di suini, che arriverebbe a 144 mila animali. Nella comunità prevalgono paura e sfiducia.



LAS GARDENIAS

di Federico Ahumada - 68'

L'esperienza di un gruppo di donne colombiane che hanno vissuto sulla loro pelle il clima di violenza nel Paese.



OLIVER BLACK

di Tawfik Baba - 93'

Un giovane africano attraversa il deserto per raggiungere il Marocco, dove vuole imparare l'arte del circo. Finirà nelle mani dell'Isis.



CAPRI SPECIAL CONTEST 2020



BEST FILM

CRITICAL THINKING

DI John Leguizamo

1998. Un gruppo di ragazzi appartenenti alla classe operaia di Miami si ritrova riunito dall'allenatore di scacchi Mario Martinez nei locali della Jackson High School. Grazie alle lezioni e agli stimoli del loro coach, i ragazzi diventeranno la prima squadra della città a vincere la U.S. National Chess Championship. Tratto da una storia vera e sceneggiato da Dito Montiel, "Critical Thinking" segna il ritorno dell'attore John Leguizamo dietro la macchina da presa a oltre 15 anni dall'esordio di "Undeclared". L'attore americano di origini colombiane si ritaglia anche questa volta un corposo spazio di azione tutta per lui in un ruolo pieno di coraggio ed empatia, un professore che non solo porta alla vittoria un gruppo di ragazzi emergenti, ma diventa egli stesso protettore dei giovani più indifesi e a rischio criminalità. Leguizamo, con Dito Montiel e gli amici Bernard Hiller e Robert Davi, ha presentato dagli Usa il suo film in diretta social con Pascal Vicedomini, ideatore e produttore della kermesse.



FINIS TERRAE

DI Tommaso Frangini - 17'

Travis e Peter sono amici d'infanzia. Decidono di andare in campeggio insieme per ritrovare la sintonia di un tempo, ma la natura desolata che li circonda evidenzierà le loro differenze e la distanza che li separa.



MOTHER

DI Antonio Costa - 20'

Il giovane Plazen ("fuoco") si prende cura di John, gravemente malato. Vivono in un vecchio casolare e possiedono una vacca bruna. John chiede a Plazen di ucciderlo e di porre fine alle sue sofferenze ma il ragazzo, impaurito, cerca una soluzione per rallegrarlo: "vestire" l'animale, che John è solito scorgere dalla finestra, con delle lucine natalizie. Lo sguardo della mucca, in una dimensione sospesa e ambigua, incarna così la complessità della scelta morale e il fascino autoritario del grembo materno.



UNA NUOVA PROSPETTIVA

DI Emanuela Ponzano - 18'

Mentre gioca in un bosco con i suoi amici, un ragazzino di 12 anni si imbatte in una bambina smarrita e piangente. Dopo questo incontro seguiranno altre desolati scenari: dei corpi ammassati messi in fila, militari con i loro cani e un alto muro di filo spinato. In quale paese ci troviamo? E soprattutto, quando?



TIME & DAYS

DI Alessia Buiatti - 20'

"Un giorno io e te andremo via insieme". "Dove vuoi che andiamo?" Daniele e Caterina hanno un'amicizia oltre ogni definizione, vivendo tra cielo e mare, alla preziosa età di undici anni. Daniele sa che il cuore di Caterina è travolto da un oscuro segreto, quindi fa di tutto per riportarle la luce e preservare la dolcezza dell'infanzia. Ma gli adulti incombono. La vita, come l'hanno sempre conosciuta, sta per cambiare.



IL BRANCO

DI Antonio Corsini - 14'

William è un adolescente ricco e problematico, che per passatempo organizza combattimenti tra cani insieme ad un gruppo di delinquenti che lui chiama amici. Quando mostrerà le sue vere origini alla ragazza di cui è innamorato, tutto cambierà.



THE HANDYMAN

DI Nicholas Clifford - 15'

Sola nella sua tenuta di campagna, Evelyn tenta di porre fine alla sua vita, ma viene interrotta dall'arrivo di un tuttofare goffo ma affettuoso. Il desiderio di Evelyn di farlo partire si scontra con il suo bisogno di un lavoro ed Evelyn scopre che il tuttofare ha dei problemi.



OFFRO IO

DI Paola Minaccioni - 12'

Una tranquilla uscita tra due coppie di amici della Roma bene degenera in un'aspettata e violenta lotta che nessuno è disposto a perdere. Un'apparente innocuo gesto di cortesia infatti, innesca una surreale escalation di generosità, trasformando quella che doveva essere una rilassante serata tra amici di vecchia data, in una folle e surreale sfida all'ultima mancia.



APOLLO 18

DI Marco Renda - 8'

Un bambino vestito da astronauta è intento a giocare sulla spiaggia. La sua bicicletta trasformata in un razzo da qualche decorazione, si trova ai piedi di una pedana da cui inizierà un viaggio che copre distanze incalcolabili, tra le stelle. Nel bel mezzo della sua avventura nello spazio, però, il bambino fa un incontro a cui non è preparato.



EL REMANSO

DI Sebastian Valencia Munoz - 19'

Nella speranza di un nuovo lavoro, una famiglia di contadini vagabondi si stabilisce a El Remanso, una casa di campagna in rovina piena di sterpaglie dove sono visibili le tracce di un passato atroce. Nella loro prima notte in casa, nel mezzo di un'atmosfera carica di violenza, la famiglia attende con ansia l'imminente pace dell'alba.



VISTA

DI Gergely Lorinczi - 15'

Una giornata normale viene interrotta da un piccolo cambiamento: un padre testardo fa un piccolo passo per avvicinarsi a suo figlio.



THE RECYCLING MAN

DI Carlo Ballauri - 15'

In un quartiere suburbano affollato ma solitario, Jacob, un ragazzo immobilizzato su una sedia a rotelle, combatte la noia spiando i suoi vicini dall'altra parte del cortile. Sarah, una ragazza della stessa età, lo vede e lo saluta. La nuova amicizia viene improvvisamente interrotta quando un uomo minaccioso si avvicina alla ragazza e la attacca con un cacciavite. Jacob, anche se è bloccato sulla sedia, farà di tutto per aiutarla.



LE MOSCHE

DI Edgardo Pistone - 15'

Le vicissitudini e le avventure di un gruppo di ragazzi, abbandonati a sé stessi mentre la vita, placida e sonnacchiosa in apparenza, scorre indisturbata. In balia dei demoni della crescita, della loro fantasia e della loro tracotanza, i ragazzi, come mosche che ronzano dal marciame alla seta, si trascineranno verso un epilogo tragico e irreparabile...



Tutta la musica passa da Rai Radio 2

Rai Radio 2

raiplayradio.it/radio2



MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

Programma Proiezioni



SABATO 26 DICEMBRE

ore

16:30 - Notturmo di Gianfranco Rosi (100')
17:30 - Quasi Natale di Francesco Lagi (87')
18:30 - Crocevia di Vanni Gandolfo (34')
19:00 - Small Town Wisconsin di Niels Muller (105')
20:30 - Waiting for the Barbarians di Ciro Guerra (112')

DOMENICA 27 DICEMBRE

ore

14.00 - Building Bridges di Masai Matthews (13')
14.00 - Cop di Roman Sintsyn (45')
14.00 - Dream Haulers di Farzane Ghaemi Zadeh (17')
14.00 - Dusk di Ujjal Paul (23.42')
14.00 - Family di Ivan Molina Jimenez (3.30')
14.00 - For Sale di Francesco Gabriele (15')
14.00 - Il gioco di Alessandro Haber (12')
14.00 - Una nuova prospettiva di Emanuela Ponzano (18')
14.00 - Unlucky di Marcos Mereles (2.58')
14.30 - Enrico Lucherini - Ne ho fatte di tutti i colori di Marco Spagnoli (70')
15.45 - Enrico LXXV - Lucherini a Venezia di Antonello Sarno (29')
17.00 - Fuori era primavera di Gabriele Salvatores (75')
17.30 - Odio l'estate di Massimo Venier (110')
19.00 - Red Moon Tide di Lois Patino (84')
19.30 - Divorzio a Las Vegas di Umberto Riccioni Cateni (90')
21.00 - La mia banda suona il Pop di Fausto Brizzi (92')
21.00 - Recon di Robert David Port (95')

LUNEDÌ 28 DICEMBRE

ore

14.00 - Apollo 18 di Marco Renda (8')
14.00 - C'e di mezzo il mare di Davide Angiulli (5')
14.00 - E' solo nella mia testa di Marius Gabriel Stancu (17.18')
14.00 - Nets di Martina Aloia (3.36')
14.00 - Sottosuolo di Antonio Abbate (15')
14.00 - The Last Man di Adrien Jeannot (16')
14.00 - The Woman Under The Tree di Karishma Kohli (15')
14.00 - Times & Days di Alessia Buiatti (20')
14.00 - Vista di Gergely Lorinczi (15')
14.00 - The Last Supper di Michael Risley (12')
14.00 - Lo strumento della fama di Jacopo Testone (14.47')
14.30 - Achille Tarallo di Antonio Capuano (103')
15.30 - Fuocoammare di Gianfranco Rosi (107')
16.30 - Happy Times di Michael Mayer (93')
16.30 - Il buco in testa di Antonio Capuano (95')
17.30 - Lockdown all'italiana di Enrico Vanzina (94')
19.00 - Vagabonds di Philippe Dajoux (108')
19.30 - Il cinema non si ferma di Marco Serafini (96')
20.30 - L'altra luna di Carlo Chiaramonte (94')

MARTEDÌ 29 DICEMBRE

ore

14.00 - Colpevoli di Edoardo Paoli (10')

14.00 - Emma Forever di Leo Fontaine (22')
14.00 - Hunting Season di Dimitris Theocharidis (19.27')
14.00 - Il figlio del Senator Borlotti di Lorenzo Camisa (15')
14.00 - L'Italia chiamo di Alessio di Cosimo (8')
14.00 - La Tecnica di Clemente De Muro e Davide Mardegan (9.33')
14.00 - Le Mosche di Edgardo Pistone (15')
14.00 - Munashir di Yesim Tonbaz (10.13')
14.00 - Slow di Giovanni Boscolo e Daniele Nozzi (10.29')
14.00 - Quaranta cavalli di Luca Ciriello (10')
14.30 - Non odiare di Mauro Mancini (96')
15.30 - Dear Child di Luca Ammendola (77')
16.30 - Favolacce di Fabio e Damiano D'Innocenzo (98')
17.30 - Sacro Gra di Gianfranco Rosi (93')
18.30 - Padre nostro di Claudio Noce (120')
19.00 - The Match di Dominik e Jakov Sedlar (90')
20.00 - Flash la Storia di Giovanni Parisi di Marco Rosson (60')
20.45 - Zombie di Giorgio Diritti (13')
21.00 - Volevo nascondermi di Giorgio Diritti (120')

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE

ore

14.00 - 16 Agosto di Silvia Luzzi (14')
14.00 - Arturo e il Gabbiano di Luca di Cecca (5')
14.00 - Bataclan di Emanuele Aldovraldi (15')
14.00 - Chedly di Francesco Castellaneta (15')
14.00 - Patisserie de Jeunesse di Gianmarco di Traglia (15')
14.00 - Sulle Punte di Ulisse Lendaro (8')
14.00 - Super - Soup di Iacopo Fulgi e Valerio Maggi (7')
14.00 - Una Coppia di Davide Petrosino (22')
14.00 - Where the leaves fall di Xin Alessandro Zheng (16')
14.00 - Amor Fati di Luca Iammesi (12')
14.30 - Winx Club - Il segreto del regno perduto di Iginio Straffi (95')
15.30 - Below Sea Level di Gianfranco Rosi (110')
16.30 - Winx Club 3D - Magica avventura di Iginio Straffi (87')
17.30 - Songs of Solomon di Arman Nshanian (100')
18.00 - Gladiatori di Roma di Iginio Straffi (95')
18.30 - Critical Thinking di John Leguizamo (117')
19.30 - Echoes di Tommy Llorens (88')
20.30 - La Vacanza di Enrico Iannaccone (98')

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE

ore

10.00 - La grande bellezza di Paolo Sorrentino (150')
12.00 - Youth - La Giovinetta di Paolo Sorrentino (118')
14.00 - This Must be the Place di Paolo Sorrentino (118')
14.00 - Ayaan di Alies Slutier (17')
14.00 - Big Guy di Hicham e Sarim Harrag (24')
14.00 - Come a Micono di Alessandro Porzio (15')
14.00 - Il branco di Antonio Corsini (14')

14.00 - La Playita di Sonia Bertotti (13')
14.00 - Lella di Michele Capuano (16')
14.00 - Silence di Sean Lionadh (11')
14.00 - Solitaire di Edoardo Natoli (8')
14.00 - The Birdcage di Alexander Ivanov (39')
14.00 - SC 4 di Eros D'Antona (7'45")
15.00 - Fandango At The Wall di Varda Bar-Kar (92')
16.30 - La verita'su La Dolce Vita di Giuseppe Pedersoli (83')
17.00 - Exitus - Il passaggio di Alessandro Bencivenga (120')
18.00 - Lacci di Daniele Luchetti (100')
19.00 - Oliver Black di Tawfik Baba (93')

VENERDÌ 1° GENNAIO

ore

14.00 - A Day In The Life Of A Boy di Niklas Bauer (16.25')
14.00 - Finis Terrae di Tommaso Frangini (17.30')
14.00 - Forgive Me Father di John Schlosser (74')
14.00 - Mother di Antonio Costa (20')
14.00 - Notebook di Andrea Tiatto (4.28')
14.00 - Philosopher's Tofu di Shih Chun Hsiao (10')
14.00 - Ragazzi da paura di Maurizio Braucci (7')
14.00 - So long Paris di Charles Dudoignon-Valade (17')
14.00 - The Other di Ako Zandkarimi, Saman Hosseinpour (25')
14.00 - Capolinea di Saverio Deodato (20')
14.30 - Trash di Luca della Grotta e Francesco Dafano (88')
15.30 - I tre asini di Nicola di Francescantonio (115')
16.00 - Miss Marx di Susanna Nicchiarelli (107')
17.00 - Papier Mache di Vitalj Suslin (77')
18.00 - The Rossellinis di Alessandro Rossellini (100')
18.30 - 90 secondi di Giuseppe Rossi (65')
20.00 - The Shift di Alessandro Tonda (121')
20.00 - La Danza Nera di Mauro John Capece (93')
21.30 - Le Eumenidi di Gipo Fisano (70')

SABATO 2 GENNAIO

ore

14.00 - 7 Kibebes di Orhan Tekeoglu (57')
14.00 - El Remanso di Sebastian Valencia Munoz (19')
14.00 - In Sync di Eddie Shieh (5')
14.00 - My Kingdom di Guillaume Gouix (107')
14.00 - Neo Kosmo di Adelmo Togliani (19')
14.00 - Offro io di Paola Minaccioni (12')
14.00 - Pain di Anne Rose Duckworth (9')
14.00 - The Handyman di Nicholas Clifford (15')
14.00 - The Recycling Man di Carlo Ballauri (15')
14.00 - Peacock di Li Yunri (19')
15.00 - Havana Kyrie di Paolo Consorti (100')
16.00 - Mal Vecino di Ricardo Herrera (95')
17.00 - Istmo di Carlo Finizi (100')
18.00 - Las Gardenias di Federico Ahumada (68')
19.00 - La ragazza nella nebbia di Donato Carrisi (127')
20.00 - Last Call for Tomorrow di Gary Null (93')
21.00 - Destinazioni di Luciano Luminelli (90')
21.30 - L'uomo del labirinto di Donato Carrisi (130')

ACCESSO GRATUITO
sulla piattaforma www.mymovies.it

OCCCHIO AL FUTURO

LADY GAGA IN GUCCI PER RIDLEY SCOTT



L'artista italo-americana vestirà i panni di Patrizia Reggiani, vedova Gucci, nel nuovo film di Ridley Scott sull'omicidio dell'erede di una delle case di moda più celebri al mondo. Nel cast, che si preannuncia stellare, anche Jeremy Irons (nel ruolo di Maurizio Gucci), Al Pacino, Adam Driver e Jared Leto.

ORLANDO E SERVILLO CON LEO DI COSTANZO



In un carcere in dismissione alcuni agenti e pochi detenuti, gli ultimi rimasti, aspettano di essere trasferiti. A poco a poco, le regole, scritte e non, sembrano avere sempre meno senso, e quella degli uomini in attesa diventa una nuova, fragile, comunità. Ritorno dietro la macchina da presa per Leonardo Di Costanzo, sul set del nuovo con Silvio Orlando, Toni Servillo e Fabrizio Ferracane.

TRINCA E BORGHI 'SUPEREROI' DI GENOVESE



Jasmine Trinca e Alessandro Borghi sono una giovane coppia che lotta per tenere viva il rapporto tra tenerezze, discussioni, bugie e segreti. Un dramedy sentimentale sul tempo che passa e sugli effetti nella vita di coppia. Dietro la macchina da presa, Paolo Genovese.

MARINELLI-LEONE-MASTANDREA NEL "DIABOLIK" DEI MANETTI



Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea

Dai fumetti al grande schermo, le avventure di Diabolik prenderanno corpo grazie a tre talenti del cinema italiano: Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea. Sarà un film oscuramente romantico. O almeno così lo hanno definito i Manetti Bros. registi della pellicola.

CLAUDIA GERINI CIAK PER EDOARDO LEO



Dopo successi come "Buongiorno papà", "Noi e la Giulia" e "Che vuoi che sia", Edoardo Leo torna dietro la macchina da presa con una commedia romantica che racconta quanto sia complicato lasciarsi dopo tanti anni di convivenza. Il film si chiamerà "Lasciarsi un giorno a Roma".

BEJO E CASTELLITTO NEL SEGNO DI SCOLA



Un antico progetto di Ettore Scola riportato in vita dalla sensibilità di Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini. "Il materiale emotivo" è un film di sfumature e sentimenti ambientato a Parigi con un cast che comprende Berenice Bejo, Matilda De Angelis e il rapper Clementino.

GIFUNI E GOLINO NE "LA SCUOLA CATTOLICA"



Una fotografia della Roma anni '70, in una scuola della buona borghesia frequentata, tra gli altri, dagli autori di uno dei femminicidi più drammatici della nostra storia: il delitto del Circeo. Con Valeria Golino, Fabrizio Gifuni, Jasmine Trinca e Riccardo Scamarcio. Alla regia Stefano Mordini.

"COLT", STEFANO SOLLIMA OMAGGIA SERGIO LEONE



Il legame ideale tra Stefano Sollima e Sergio Leone si rafforza con "Colt", spaghetti western che il regista di "Sicario" porterà sul grande schermo grazie a uno degli ultimi soggetti scritti dal regista della Trilogia del dollaro. Il film sarà prodotto dai figli di Leone, Raffaella e Andrea (Leone Film Group).

Dietro l'energia che usi ogni giorno, ci siamo noi.

L'energia non si muove da sola.

Noi di Terna siamo il più grande operatore indipendente europeo di trasmissione dell'energia elettrica e la portiamo in tutta Italia, a beneficio di persone e imprese. Con soluzioni innovative lavoriamo per garantire alle prossime generazioni un futuro veramente sostenibile, alimentato da fonti rinnovabili e senza emissioni inquinanti. Perché l'energia è un diritto di tutti. E il nostro dovere ogni giorno.





campania > artecard



Il pass turistico di cui hai bisogno per visitare Napoli e la Campania

Musei + Trasporti

**The tourist pass you need to discover
Naples and Campania region**
Museums + Transport



Per info e acquisto biglietti
For info and purchase tickets

www.campaniartecard.it



#mycampania



Hai già partecipato
al test per scoprire qual
è il pass più adatto a te?
Find the best pass for you!

